



# CREMONINI

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

Cremonini S.p.A.  
Via Modena, 53  
41014 Castelvetro di Modena (Mo) Italia  
Cap. Soc. €67.073.931,6 int. vers.  
Reg. Imp. Modena N. 00162810360  
REA Modena N. 126967  
Cod Fisc. e P. IVA 00162810360

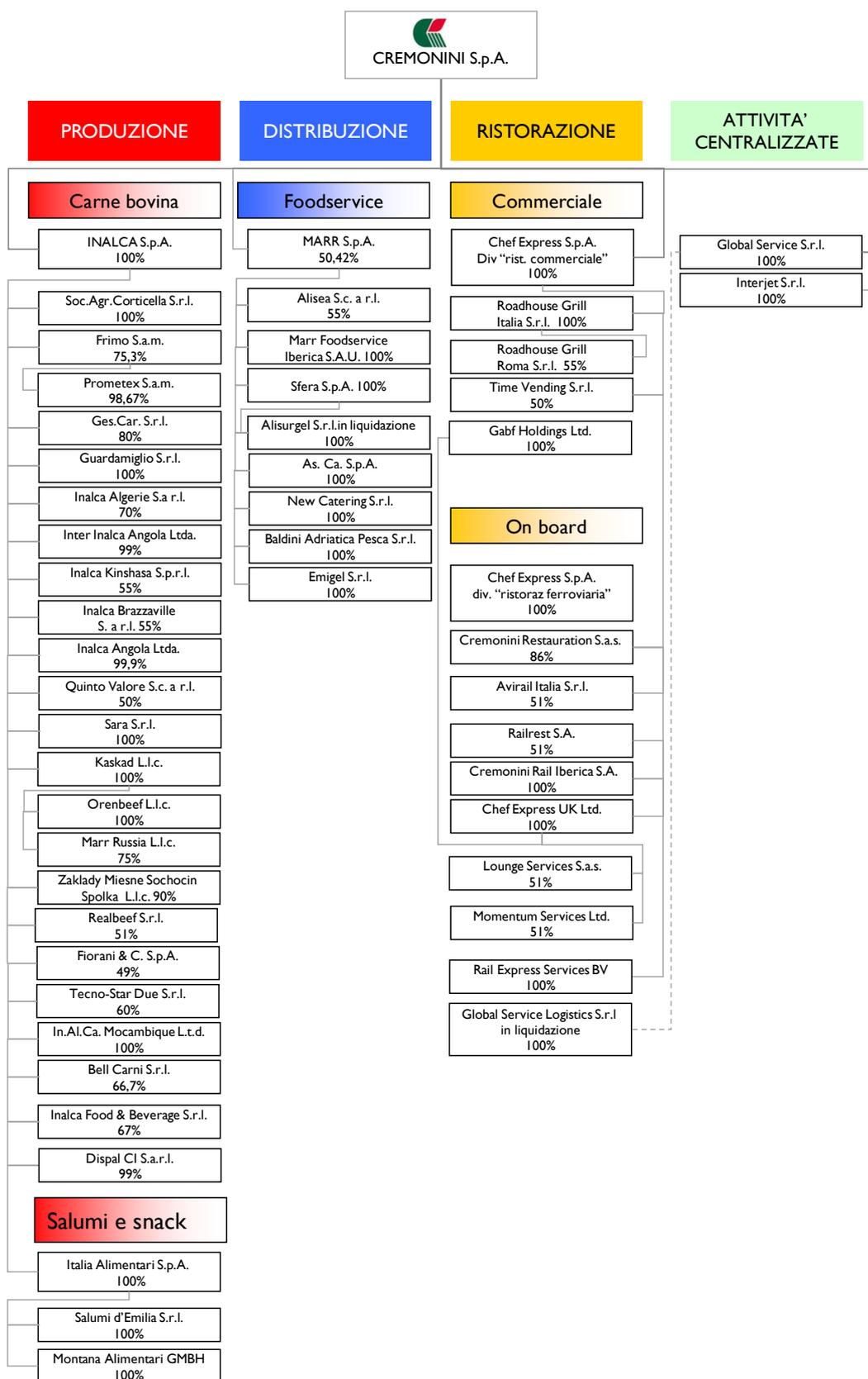


**INDICE**

Organigramma del Gruppo Cremonini.....	2
Organi sociali della Cremonini S.p.A.....	3
Bilancio al 31 dicembre 2013 .....	4
- Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione	
- Prospetti contabili Cremonini S.p.A.	
- Note di commento ai prospetti contabili Cremonini S.p.A.	
- Prospetti contabili consolidati	
- Note di commento ai prospetti contabili consolidati	

## STRUTTURA DEL GRUPPO CREMONINI

### AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2013



## ORGANI SOCIALI DELLA CREMONINI S.p.A.

### Consiglio di Amministrazione

<b>Presidente</b>	Luigi	Cremonini
<b>Vice Presidente</b>	Paolo	Sciumè <sup>1</sup>
<b>Amministratore Delegato</b>	Vincenzo	Cremonini
<b>Consiglieri</b>	Illias Paolo Valentino Giorgio	Aratri <sup>2</sup> Boni Fabbian Pedrazzi

### Collegio Sindacale

<b>Presidente</b>	Eugenio	Orienti
<b>Sindaci effettivi</b>	Albino Paola	Motter Simonelli
<b>Sindaci supplenti</b>	Patrizia Deborah	Iotti Righetti

**Società di Revisione** Reconta Ernst & Young S.p.A.

---

<sup>1</sup> Sostituito da Illias Aratri con decorrenza 28 aprile 2014

<sup>2</sup> Sostituito da Serafino Cremonini con decorrenza 28 aprile 2014

## **RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

### **Premessa**

Il bilancio al 31 dicembre 2013, così come previsto dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

### **Andamento del Gruppo e analisi dei risultati dell'esercizio 2013**

Nell'esercizio 2013 il Gruppo Cremonini ha registrato ricavi pari a 3.496,7 milioni di Euro rispetto ai 3.425,1 milioni del 2012 con un incremento di 71,6 milioni (+2,1%). Il margine operativo lordo ammonta a 258,0 milioni di Euro rispetto ai 241,1 milioni del 2012, in aumento di 16,9 milioni (+7,0%), ed il risultato operativo si attesta a 166,8 milioni di Euro rispetto ai 148,6 milioni del 2012, in crescita di 18,2 milioni (+12,2%).

Il risultato della gestione caratteristica che ammonta a 114,7 milioni di Euro, risulta in aumento di 18,9 milioni rispetto ai 95,8 milioni del 2012 (19,7%).

In aumento anche il risultato ante imposte che passa da 97,1 milioni del 2012 a 114,2 milioni di Euro del 2013 (+17,6 milioni).

Il risultato netto infine pari a 32,7 milioni di Euro risulta in lieve calo rispetto ai 33,6 milioni del 2012 nonostante l'aumento delle imposte di circa 14,9 milioni prevalentemente riconducibile al settore della produzione. In particolare l'effetto combinato della tassazione dei dividendi e la cessazione dell'esenzione dalle imposte sui redditi in Angola hanno inciso per circa 10 milioni di Euro.

Si riportano di seguito i prospetti sintetici dei dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2013 confrontati con l'anno precedente. Per una più completa analisi dei risultati del Gruppo, sono successivamente riportati i dettagli degli stessi suddivisi per singolo settore di attività.

Riguardo ai dati dell'esercizio 2012 si evidenzia che l'applicazione degli emendamenti al principio IAS 19 "Benefici ai dipendenti", entrati in vigore per gli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2012, ha comportato la riesposizione dei valori dell'esercizio 2012 alle voci "Trattamento di Fine Rapporto" e "Fondo per imposte differite" con i relativi effetti su Patrimonio Netto e Risultato di periodo. L'applicazione di tale modifica ha comportato la riesposizione di un Patrimonio Netto Consolidato minore per 2,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2012; il Risultato Netto Consolidato del 2012 risulta maggiore per 125 migliaia di Euro.

## Conto economico consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio 2013</b>	Esercizio 2012	Var. %
<b>Ricavi totali</b>	<b>3.496.671</b>	<b>3.425.144</b>	<b>2,09</b>
Variazioni rim. prodotti in corso, semilavorati e finiti	(3.917)	43.474	
<b>Valore della produzione</b>	<b>3.492.754</b>	<b>3.468.618</b>	<b>0,70</b>
Costi della produzione	(2.833.831)	(2.810.260)	
<b>Valore aggiunto</b>	<b>658.923</b>	<b>658.358</b>	<b>0,09</b>
Costo del lavoro	(400.882)	(417.279)	
<b>Margine operativo lordo <sup>(a)</sup></b>	<b>258.041</b>	<b>241.079</b>	<b>7,04</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(91.271)	(92.471)	
<b>Risultato operativo <sup>(b)</sup></b>	<b>166.770</b>	<b>148.608</b>	<b>12,22</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(52.068)	(52.822)	
<b>Risultato della gestione caratteristica</b>	<b>114.702</b>	<b>95.786</b>	<b>19,75</b>
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	1.346	1.296	
Proventi (oneri) straordinari netti	(1.856)	-	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>114.192</b>	<b>97.082</b>	<b>17,62</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	(52.690)	(37.768)	
<b>Risultato prima degli azionisti terzi</b>	<b>61.502</b>	<b>59.314</b>	<b>3,69</b>
(Utile) Perdita di pertinenza dei terzi	(28.819)	(25.768)	
<b>Risultato netto di competenza del Gruppo</b>	<b>32.683</b>	<b>33.546</b>	<b>(2,57)</b>

## Conto economico consolidato Proforma

<i>(in milioni di Euro)</i>	<b>Esercizio 2013</b>	Esercizio 2012 *	Var. %
<b>Ricavi totali</b>	<b>3.496.671</b>	<b>3.425.144</b>	<b>2,09</b>
Variazioni rim. prodotti in corso, semilavorati e finiti	(3.917)	43.474	
<b>Valore della produzione</b>	<b>3.492.754</b>	<b>3.468.618</b>	<b>0,70</b>
Costi della produzione	(2.833.831)	(2.810.260)	
<b>Valore aggiunto</b>	<b>658.923</b>	<b>658.358</b>	<b>0,09</b>
Costo del lavoro	(400.882)	(417.279)	
<b>Margine operativo lordo <sup>(a)</sup></b>	<b>258.041</b>	<b>241.079</b>	<b>7,04</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(91.271)	(92.471)	
<b>Risultato operativo <sup>(b)</sup></b>	<b>166.770</b>	<b>148.608</b>	<b>12,22</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(52.068)	(52.640)	
<b>Risultato della gestione caratteristica</b>	<b>114.702</b>	<b>95.968</b>	<b>19,52</b>
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	1.346	1.296	
Proventi (oneri) straordinari netti	(1.856)	-	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>114.192</b>	<b>97.264</b>	<b>17,40</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	(52.690)	(37.818)	
<b>Risultato prima degli azionisti terzi</b>	<b>61.502</b>	<b>59.446</b>	<b>3,46</b>
(Utile) Perdita di pertinenza dei terzi	(28.819)	(25.775)	
<b>Risultato netto di competenza del Gruppo</b>	<b>32.683</b>	<b>33.671</b>	<b>(2,93)</b>

\* Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della presente Relazione degli Amministratori e come dettagliato nelle successive Note Illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione delle voci "Proventi (oneri) finanziari netti" e "Imposte sul reddito d'esercizio" relative all'anno 2012.

a – Il Margine operativo lordo (Ebitda) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali-IFRS. L'Ebitda è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il management ritiene che l'Ebitda sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzata dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna, previo approfondimento successivo connesso alla evoluzione delle definizioni dei misuratori di performance aziendali, l'Ebitda è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

b – Il Risultato operativo (Ebit) è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari, delle componenti non ricorrenti e delle imposte sul reddito.

## Stato patrimoniale consolidato

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	161.813	167.024	
Immobilizzazioni materiali	790.013	812.552	
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	23.213	22.027	
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>975.039</b>	<b>1.001.603</b>	<b>(2,65)</b>
Capitale circolante netto commerciale			
- <i>Crediti commerciali</i>	538.796	537.816	
- <i>Rimanenze</i>	361.798	352.284	
- <i>Debiti commerciali</i>	(482.520)	(501.011)	
Totale capitale circolante netto commerciale	418.074	389.089	
Altre attività a breve termine	97.411	100.722	
Altre passività a breve termine	(91.226)	(103.488)	
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>424.259</b>	<b>386.323</b>	<b>9,82</b>
<b>T.F.R. ed altri fondi a medio-lungo termine</b>	<b>(115.903)</b>	<b>(113.996)</b>	
<b>Capitale investito netto</b>	<b>1.283.395</b>	<b>1.273.930</b>	<b>0,74</b>
Patrimonio netto di Gruppo	314.709	262.552	
Patrimonio netto di terzi	118.963	97.770	
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>433.672</b>	<b>360.322</b>	<b>20,36</b>
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	525.541	492.443	
Indebitamento finanziario netto a breve termine	324.182	421.165	
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>849.723</b>	<b>913.608</b>	<b>(6,99)</b>
<b>Mezzi propri e debiti finanziari</b>	<b>1.283.395</b>	<b>1.273.930</b>	<b>0,74</b>

## Stato patrimoniale consolidato proforma

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012 *	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	161.813	167.024	
Immobilizzazioni materiali	790.013	812.552	
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	23.213	22.027	
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>975.039</b>	<b>1.001.603</b>	<b>(2,65)</b>
Capitale circolante netto commerciale			
- <i>Crediti commerciali</i>	538.796	537.816	
- <i>Rimanenze</i>	361.798	352.284	
- <i>Debiti commerciali</i>	(482.520)	(501.011)	
Totale capitale circolante netto commerciale	418.074	389.089	
Altre attività a breve termine	97.411	100.722	
Altre passività a breve termine	(91.226)	(103.488)	
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>424.259</b>	<b>386.323</b>	<b>9,82</b>
<b>T.F.R. ed altri fondi a medio-lungo termine</b>	<b>(115.903)</b>	<b>(116.361)</b>	
<b>Capitale investito netto</b>	<b>1.283.395</b>	<b>1.271.565</b>	<b>0,93</b>
Patrimonio netto di Gruppo	314.709	260.456	
Patrimonio netto di terzi	118.963	97.501	
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>433.672</b>	<b>357.957</b>	<b>21,15</b>
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	525.541	492.443	
Indebitamento finanziario netto a breve termine	324.182	421.165	
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>849.723</b>	<b>913.608</b>	<b>(6,99)</b>
<b>Mezzi propri e debiti finanziari</b>	<b>1.283.395</b>	<b>1.271.565</b>	<b>0,93</b>

\* Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della presente Relazione degli Amministratori e come dettagliato nelle successive Note Illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione al "31.12.2012" delle voci Trattamento di fine rapporto, Fondo imposte differite e Patrimonio Netto.

Posizione finanziaria netta consolidata <sup>(c)</sup>

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	30.09.2013	30.06.2013	31.12.2012
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori				
- esigibili entro 12 mesi	(435.548)	(461.565)	(495.601)	(570.555)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(455.654)	(451.490)	(465.845)	(460.234)
- esigibili oltre 5 anni	(69.887)	(63.238)	(30.194)	(32.209)
<b>Totale debiti verso banche, obblighi ed altri finanziatori</b>	<b>(961.089)</b>	<b>(976.293)</b>	<b>(991.640)</b>	<b>(1.062.998)</b>
Disponibilità				
- disponibilità liquide	98.591	117.045	124.063	135.099
- altre attività finanziarie	12.775	13.687	14.380	14.291
<b>Totale disponibilità</b>	<b>111.366</b>	<b>130.732</b>	<b>138.443</b>	<b>149.390</b>
<b>Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità</b>	<b>(849.723)</b>	<b>(845.561)</b>	<b>(853.197)</b>	<b>(913.608)</b>

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 Dicembre 2013, ammonta a 849,7 milioni di Euro e risulta in diminuzione di 63,9 milioni rispetto ai 913,6 milioni del 31 Dicembre 2012. Tale miglioramento deriva per 46,2 milioni dalla liquidità ottenuta a seguito dall'operazione di *accelerated book building* (A.B.B.) su 5.500.000 azioni MARR e dalla generazione di cassa operativa che hanno più che compensato gli investimenti effettuati per 55,8 milioni di Euro e la distribuzione di dividendi per 25,3 milioni.

Nonostante il perdurare della crisi economico-finanziaria che ha reso più oneroso il rifinanziamento a medio-lungo termine dei prestiti in scadenza, il Gruppo ha già intrapreso azioni per riposizionare gradualmente a medio-lungo termine il debito in scadenza entro i 12 mesi, sia attraverso il ricorso ad usuali operazioni di finanziamento bancario, sia attraverso la valutazione di operazioni sul mercato dei capitali. In ogni caso si fa rilevare che, come anche nel passato, una quota significativa del debito esigibile entro i 12 mesi è afferente ad operazioni a 18 mesi meno un giorno che vengono, nella generalità dei casi, rimborsate alla scadenza e successivamente rinnovate. Gli Amministratori non ritengono che, anche nell'attuale difficile contesto del mercato del credito, il Gruppo possa incontrare difficoltà in questa usuale pratica di rifinanziamento del proprio indebitamento.

c – La Posizione Finanziaria netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale. Componenti positive: disponibilità liquide; titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante; crediti finanziari a breve termine; strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche; debiti verso altri finanziatori, società di leasing e società di factoring; strumenti derivati; obbligazioni.

## Dati sintetici per settore di attività

Il Gruppo, operante all'interno del settore alimentare, svolge la propria attività con posizioni di leadership in tre macro aree di business:

- produzione;
- distribuzione;
- ristorazione.

La Capogruppo, sia direttamente che tramite proprie controllate, svolge attività di supporto ai settori operativi, fornendo servizi prevalentemente nelle aree finanza, societario e fiscale, risorse umane e assicurativa, sistemi informativi.

### Ripartizione dei risultati per settore

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Differenza in valore assoluto	Diff. %
<b>Produzione</b>				
<i>Vendite esterne</i>	1.499.488	1.496.851	2.637	0,18
<i>Vendite intrasettoriali</i>	59.335	49.935		
Ricavi totali	1.558.823	1.546.786	12.037	0,78
Margine operativo lordo	124.911	115.648	9.263	8,01
Ammortamenti e svalutazioni	(47.917)	(48.498)	581	(1,20)
Risultato operativo	76.994	67.150	9.844	14,66
<b>Distribuzione</b>				
<i>Vendite esterne</i>	1.349.252	1.248.478	100.774	8,07
<i>Vendite intrasettoriali</i>	15.493	11.490		
Ricavi totali	1.364.745	1.259.968	104.777	8,32
Margine operativo lordo	94.942	90.205	4.737	5,25
Ammortamenti e svalutazioni	(14.543)	(13.203)	(1.340)	10,15
Risultato operativo	80.399	77.002	3.397	4,41
<b>Ristorazione</b>				
<i>Vendite esterne</i>	642.565	677.157	(34.592)	(5,11)
<i>Vendite intrasettoriali</i>	267	275		
Ricavi totali	642.832	677.432	(34.600)	(5,11)
Margine operativo lordo	40.947	37.940	3.007	7,93
Ammortamenti e svalutazioni	(25.556)	(27.169)	1.613	(5,94)
Risultato operativo	15.391	10.771	4.620	42,89
<b>Holding, immobiliare e servizi</b>				
<i>Vendite esterne</i>	5.366	2.658	2.708	101,88
<i>Vendite intrasettoriali</i>	7.052	8.264		
Ricavi totali	12.418	10.922	1.496	13,70
Margine operativo lordo	(2.759)	(2.714)	(45)	1,66
Ammortamenti e svalutazioni	(3.255)	(3.601)	346	(9,61)
Risultato operativo	(6.014)	(6.315)	301	(4,77)
<b>Rettifiche di consolidamento</b>				
<i>Ricavi totali</i>	(82.147)	(69.964)		
<i>Margine operativo lordo</i>				
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>				
<i>Risultato operativo</i>				
<b>Totale</b>				
Ricavi totali	3.496.671	3.425.144	71.527	2,09
Margine operativo lordo	258.041	241.079	16.962	7,04
Ammortamenti e svalutazioni	(91.271)	(92.471)	1.200	(1,30)
Risultato operativo	166.770	148.608	18.162	12,22

I ricavi totali di Gruppo, se confrontati con lo stesso periodo del 2012, sono in aumento di 71,5 milioni di Euro. Nel dettaglio la produzione risulta in crescita di 12,0 milioni di Euro, la distribuzione in aumento di 104,8 milioni mentre la ristorazione registra ricavi in calo di 34,6 milioni.

Il margine operativo lordo consolidato risulta in crescita di 17,0 milioni di Euro: la produzione risulta in aumento di 9,3 milioni, la distribuzione di 4,7 milioni e la ristorazione in miglioramento di 3,0 milioni.

Il risultato operativo consolidato infine, risulta in aumento di 18,2 milioni di Euro con la produzione che

consuntiva un miglioramento pari a 9,8 milioni, la distribuzione una crescita di 3,4 milioni, e la ristorazione un miglioramento di 4,6 milioni.

### Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica Confronto dal 31 dicembre 2013 – 31 dicembre 2012 (12 mesi)

Al 31 dicembre 2013 - (in migliaia di Euro)										
	Produzione	%	Distribuzione	%	Ristorazione	%	Altro	%	Totale	%
Italia	699.306	47,1	1.246.437	94,7	319.764	50,1	2.018	100,0	2.267.525	65,9
Unione Europea	249.878	16,8	49.649	3,8	317.994	49,9	-	-	617.521	18,0
Extra Unione Europea	534.277	36,0	20.484	1,6	9	0,0	-	-	554.770	16,1
<b>Totale</b>	<b>1.483.461</b>	<b>100,0</b>	<b>1.316.570</b>	<b>100,0</b>	<b>637.767</b>	<b>100,0</b>	<b>2.018</b>	<b>100,0</b>	<b>3.439.816</b>	<b>100,0</b>

Al 31 dicembre 2012 - (in migliaia di Euro)										
	Produzione	%	Distribuzione	%	Ristorazione	%	Altro	%	Totale	%
Italia	702.358	47,5	1.124.006	92,3	311.925	47,6	2.672	98,7	2.140.961	63,7
Unione Europea	250.838	17,0	60.505	5,0	352.170	53,0	35	1,7	663.548	19,7
Extra Unione Europea	525.712	35,5	32.987	2,7	9	0,0	-	-	558.708	16,6
<b>Totale</b>	<b>1.478.908</b>	<b>100,0</b>	<b>1.217.498</b>	<b>100,0</b>	<b>664.104</b>	<b>100,0</b>	<b>2.707</b>	<b>100,0</b>	<b>3.363.217</b>	<b>100,0</b>

### Stato Patrimoniale consolidato suddiviso per settore

Al 31 dicembre 2013						
(in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Elisioni intercompany	Totale
Immobilizzazioni immateriali	14.868	91.699	55.128	118		161.813
Immobilizzazioni materiali	515.319	57.046	136.016	81.632		790.013
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	5.149	549	1.709	15.806		23.213
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>535.336</b>	<b>149.294</b>	<b>192.853</b>	<b>97.556</b>	<b>0</b>	<b>975.039</b>
<i>Capitale circolante netto commerciale</i>						
- Crediti commerciali	122.591	390.732	37.692	3.110	(15.329)	538.796
- Rimanenze	252.408	100.634	8.560	1	195	361.798
- Debiti commerciali	(174.048)	(233.906)	(85.445)	(4.116)	14.995	(482.520)
Totale capitale circolante netto commerciale	200.951	257.460	(39.193)	(1.005)	(139)	418.074
Altre attività a breve termine	25.282	52.927	15.897	9.593	(6.288)	97.411
Altre passività a breve termine	(32.366)	(13.535)	(44.457)	(7.295)	6.427	(91.226)
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>193.867</b>	<b>296.852</b>	<b>(67.753)</b>	<b>1.293</b>	<b>0</b>	<b>424.259</b>
<b>TFR ed altri fondi a medio-lungo termine</b>	<b>(74.533)</b>	<b>(23.176)</b>	<b>(8.979)</b>	<b>(9.215)</b>	<b>0</b>	<b>(115.903)</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>654.670</b>	<b>422.970</b>	<b>116.121</b>	<b>89.634</b>	<b>0</b>	<b>1.283.395</b>
<b>Al 31 dicembre 2012 *</b>						
(in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Elisioni intercompany	Totale
Immobilizzazioni immateriali	15.898	91.769	58.749	608		167.024
Immobilizzazioni materiali	538.886	52.592	135.374	85.700		812.552
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	5.188	527	1.739	14.573		22.027
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>559.972</b>	<b>144.888</b>	<b>195.862</b>	<b>100.881</b>	<b>0</b>	<b>1.001.603</b>
<i>Capitale circolante netto commerciale</i>						
- Crediti commerciali	135.713	372.235	39.500	4.754	(14.386)	537.816
- Rimanenze	239.127	98.677	14.249	5	226	352.284
- Debiti commerciali	(176.192)	(236.748)	(98.385)	(3.613)	13.927	(501.011)
Totale capitale circolante netto commerciale	198.648	234.164	(44.636)	1.146	(233)	389.089
Altre attività a breve termine	31.958	45.550	17.450	12.421	(6.657)	100.722
Altre passività a breve termine	(30.876)	(12.275)	(58.439)	(8.787)	6.889	(103.488)
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>199.730</b>	<b>267.439</b>	<b>(85.625)</b>	<b>4.780</b>	<b>(1)</b>	<b>386.323</b>
<b>TFR ed altri fondi a medio-lungo termine</b>	<b>(74.186)</b>	<b>(25.357)</b>	<b>(9.594)</b>	<b>(7.224)</b>	<b>0</b>	<b>(116.361)</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>685.516</b>	<b>386.970</b>	<b>100.643</b>	<b>98.437</b>	<b>(1)</b>	<b>1.271.565</b>

\* Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della presente Relazione degli Amministratori e come dettagliato nelle successive Note Illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione al "31.12.2012" delle voci Trattamento di fine rapporto, Fondo imposte differite e Patrimonio Netto.

### Posizione finanziaria netta consolidata suddivisa per settore

<b>Al 31 dicembre 2013</b> (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(198.986)	(67.705)	(88.499)	(80.358)	(435.548)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(234.861)	(130.222)	(24.508)	(66.063)	(455.654)
- esigibili oltre 5 anni	(10.132)	(34.368)	(25.353)	(34)	(69.887)
<b>Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori</b>	<b>(443.979)</b>	<b>(232.295)</b>	<b>(138.360)</b>	<b>(146.455)</b>	<b>(961.089)</b>
Disponibilità					
- disponibilità liquide	43.291	32.825	22.158	317	98.591
- altre attività finanziarie	3.449	2.706	4.347	2.273	12.775
<b>Totale disponibilità</b>	<b>46.740</b>	<b>35.531</b>	<b>26.505</b>	<b>2.590</b>	<b>111.366</b>
<b>Conti correnti interni di tesoreria</b>	<b>8.194</b>	<b>2.634</b>	<b>40.811</b>	<b>(51.639)</b>	<b>0</b>
<b>Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità</b>	<b>(389.045)</b>	<b>(194.130)</b>	<b>(71.044)</b>	<b>(195.504)</b>	<b>(849.723)</b>

<b>Al 31 dicembre 2012</b> (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(194.923)	(179.981)	(108.292)	(87.359)	(570.555)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(297.399)	(49.940)	(10.918)	(101.977)	(460.234)
- esigibili oltre 5 anni	(2.557)	(3.529)	(25.946)	(177)	(32.209)
<b>Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori</b>	<b>(494.879)</b>	<b>(233.450)</b>	<b>(145.156)</b>	<b>(189.513)</b>	<b>(1.062.998)</b>
Disponibilità					
- disponibilità liquide	56.923	52.595	25.446	135	135.099
- altre attività finanziarie	3.067	2.354	5.009	3.861	14.291
<b>Totale disponibilità</b>	<b>59.990</b>	<b>54.949</b>	<b>30.455</b>	<b>3.996</b>	<b>149.390</b>
<b>Conti correnti interni di tesoreria</b>	<b>12.192</b>	<b>13.268</b>	<b>49.693</b>	<b>(75.153)</b>	<b>0</b>
<b>Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità</b>	<b>(422.697)</b>	<b>(165.233)</b>	<b>(65.008)</b>	<b>(260.670)</b>	<b>(913.608)</b>

## I settori in cui opera il Gruppo

### Produzione

Il settore in esame comprende, nell'ambito dell'area di consolidamento, i seguenti comparti e rispettive società:

#### Società

#### Attività svolta

#### a) Carni bovine e prodotti a base di carne

INALCA S.p.A. Via Spilamberto n. 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.
GES.CAR. S.r.l. Via Spilamberto n. 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Prestazione di servizi legati alla lavorazione e trasformazione delle carni bovine presso lo stabilimento di INALCA di Ospedaletto Lodigiano.
GUARDAMIGLIO S.r.l. Via Coppalati n. 52 - Piacenza	Gestione di punti vendita al dettaglio (macellerie e salumerie).
SOC. AGR. CORTICELLA S.r.l. Via Corticella n. 15 – Spilamberto (MO)	Allevamento di capi bovini, sia direttamente che tramite contratti di soccida.
FRIMO S.a.m. I, Rue du Gabian "Le Thales"-Principato di Monaco	Commercio di prodotti alimentari.
QUINTO VALORE S.c.a r.l. Via Due Canali n.13- Reggio Emilia	Commercializzazione dei sottoprodotti della macellazione bovina (pelli).
SARA S.r.l. Via Spilamberto n. 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Recupero e trattamento degli scarti delle lavorazioni agricole e zootecniche.
INALCA ANGOLA Ltda. Rua Deolinda Rodrigues n. 563 - Luanda - Angola	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.
INALCA ALGERIE S.ar.l. 08, Rue Cherif Hamani - Algeri – Algeria	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.
INTER INALCA ANGOLA Ltda. Rua Major Kayangulo n. 504 - Luanda - Angola	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.
INALCA KINSHASA S.p.r.l. Kinshasa Ileme - Rue Limete Industriel n. 112, Limete (Kinshasa) - Repubblica Democratica del Congo	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.
KASKAD OOO L.l.c. Via Vostochnaya n. 5, Odinzovo (Mosca) - Russia	Attività immobiliare.
MARR RUSSIA L.l.c. Via Vostochnaya n. 5, Odinzovo (Mosca) - Russia	Commercio di prodotti alimentari.
INALCA BRAZZAVILLE S.a r.l. 64, Avenue de France Poto-Poto (Brazzaville) Repubblica del Congo	Commercio di prodotti alimentari.
ZAKLADY MIESNE SOCH. S.p.z.o.o. L.l.c. Al. Jana Pawła II n. 80, Varsavia – Polonia	Inattiva.
TECNO-STAR DUE S.r.l. Via Modena n. 53 – Castelvetro di Modena (MO)	Servizi di progettazione di immobili ed impianti, gestione delle attività di manutenzione e ristrutturazione.
REALBEEF S.r.l. Contrada Tierzi – Flumeri (AV)	Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.
FIORANI & C S.p.A. Via Coppalati n.52 Piacenza	Trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.
INDUSTRIA ALIMENTAR CARNES DE MOCAMBIQUE L.t.d. – Avenida de Mocambique Km 9.5 Barrio Zimpeto Distretto 5- Maputo - Mozambico	Commercio di prodotti alimentari.
BELL CARNI S.r.l. Via Eridania n. 58 – Stienta (Rovigo)	Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.
PROMETEX S.A.M. I, Rue de Gabian "Le Thales" Principato di Monaco	Commercio ed intermediazione internazionale di prodotti alimentari in genere carni.
ORENBEEF LLC Via Pionerskaya 2 – Orenburg - Russia	Società avente ad oggetto la realizzazione e la futura gestione di attività produttiva di macellazione e lavorazione carni bovine in Orenburg.

INALCA FOOD AND BEVERAGE S.r.l. Via Spilamberto n. 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Società in start-up con oggetto Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari e bevande.
DISPAL CI S.a.r.l. 04 BP Abidjan 04 – Plateau Boulevard Carde - Costa d'Avorio	Società operante in Costa d'Avorio avente per oggetto la commercializzazione di prodotti alimentari in genere.

## b) Salumi e snack

ITALIA ALIMENTARI S.p.A. Via Europa n. 14, Busseto (PR)	Produzione e commercializzazione di prodotti alimentari (salumi e prodotti di gastronomia).
SALUMI D'EMILIA S.r.l. Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Commercializzazione al dettaglio di salumi.
MONTANA ALIMENTARI GMBH. Kirschstrasse 20 - Monaco – Germania	Società costituita per la commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari (salumi e prodotti di gastronomia) in Germania.

Ripartizione dei ricavi per comparto (in migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Var. %
Carni bovine	1.430.411	1.412.811	1,25
- ricavi intercompany	(9.522)	(8.528)	
<b>Totale netto</b>	<b>1.420.889</b>	<b>1.404.283</b>	
Salumi e snack	140.034	144.977	(3,41)
- ricavi intercompany	(2.100)	(2.474)	
<b>Totale netto</b>	<b>137.934</b>	<b>142.503</b>	
	<b>1.558.823</b>	<b>1.546.786</b>	<b>0,78</b>

I ricavi del settore della produzione risultano pari a 1.558,8 milioni di Euro in aumento rispetto ai 1.546,8 dell'anno 2012. Il margine operativo lordo passa da 115,6 milioni di Euro a 124,9 milioni con un aumento di 9,3 milioni ed il risultato operativo passa da 67,1 a 77,0 milioni di Euro in crescita di 9,9 milioni.

### Comparto carni bovine

Il comparto delle carni bovine registra risultati in miglioramento rispetto ai dati consuntivati nel 2012. Gli investimenti effettuati negli ultimi anni e soprattutto lo sviluppo delle attività estere, Russia Angola e Congo in particolare, ha permesso la realizzazione di una buona performance in linea con gli obiettivi di crescita fissati nonostante lo sfavorevole andamento dei cambi (in particolare il Rublo).

Nel mercato domestico, il leggero calo delle quantità vendute delle carni in osso è stato compensato da quelle dei prodotti a più alto valore aggiunto, tra i quali, gli hamburger.

Un positivo contributo ai risultati del comparto deriva inoltre dalla vendita della carni in scatola, supportata da un'importante campagna pubblicitaria promossa sul marchio Montana.

Fra i fatti di rilievo accaduti in corso d'anno si segnalano:

- nei mesi di luglio ed agosto si sono conclusi accordi per l'ampliamento delle attività sul territorio russo tramite Marr Russia (apertura di filiale in Novosibirsk a settembre e start up delle attività commerciali/logistiche con Ikea) e la stesura di accordi per apertura di filiali negli Emirati Arabi;
- è stata siglata con l'istituto russo Sberbank la copertura finanziaria di circa 17 milioni di Euro finalizzata alla realizzazione di un macello bovino ad Orenburg il cui start up è previsto entro il primo trimestre del 2014.

Gli investimenti di maggiore rilevanza effettuati nel corso del 2013 sono stati i seguenti:

- l'ampliamento e miglioramento degli impianti presso lo stabilimento di Castelvetro e Ospedaletto Lodigiano;
- il completamento della linea veloce affettati presso lo stabilimento di Gazoldo degli Ippoliti;
- l'ampliamento della linea di confezionamento delle carni in scatola presso lo stabilimento di Rieti;

- la prosecuzione della realizzazione dell'impianto di macellazione in Orenburg (Russia);
- i lavori di collegamento alla rete gas e la predisposizione dell'area scongelamento carni in Odinzovo (Russia)
- la realizzazione di un magazzino di stoccaggio per merci secche in Angola;
- la realizzazione della linea di produzione hot dog in Kinshasa;
- l'ampliamento dello stabilimento di Realbeef (Avellino) con la realizzazione di una piattaforma logistica e di un impianto di depurazione.

### Comparto salumi e snack

Per tutto il 2013, il mercato comunitario della carne suina è stato influenzato dall'andamento stagnante dell'economia, dall'alto tasso di disoccupazione e dall'aumento della pressione fiscale, causato dalle recenti manovre di finanza pubblica, fattori che hanno provocato un generale calo della propensione al consumo.

L'aumento delle materie prime suine che ha caratterizzato soprattutto il secondo semestre del 2013 ha impattato negativamente i margini del comparto che opera in un mercato sul quale la domanda continua a rimanere debole.

In questo scenario, il Gruppo ha limitato la riduzione del fatturato e della marginalità stringendo nuovi accordi commerciali, cercando di contenere il più possibile gli effetti della riduzione dei prezzi di vendita operata dai concorrenti e ampliando la propria copertura territoriale.

Rimangono invariate le dinamiche specifiche del mercato dei salumi confermando tendenze ormai in atto da anni sul fronte dell'affermazione delle "private label" e dei prodotti preaffettati a scapito delle marche commerciali e dei prodotti "da taglio".

Per quanto riguarda la divisione snack si riconferma il rallentamento delle vendite che si sta registrando da alcuni anni.

Gli investimenti effettuati nel trimestre sono stati volti al miglioramento della produttività.

## Distribuzione

Il settore in esame comprende, nell'ambito dell'area di consolidamento, le seguenti società:

Società	Attività svolta
<b>Foodservice (distribuzione al catering)</b>	
MARR S.p.A. Via Spagna n. 20 - Rimini	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
ALISURGEL S.r.l. in liquidazione Via dell'Acerò n.1/A, Santarcangelo di Romagna (RN)	Società non operativa, attualmente in liquidazione.
MARR FOODSERVICE IBERICA S.A.U. Calle Goya n. 99, Madrid – Spagna	Società attualmente non operativa.
ALISEA S.c.ar.l. Via Imprunetana n. 231/b, Tavarnuzze (FI)	Ristorazione nell'ambito di strutture ospedaliere.
SFERA S.p.A. Via dell'Acerò n.1/A, Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione, attraverso il ramo d'azienda "Lelli".
AS.CA. S.p.A. Via dell'Acerò n.1/A, Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
NEW CATERING S.r.l. Via dell'Acerò n.1/A, Santarcangelo di Romagna (RN)	Distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce.
BALDINI ADRIATICA PESCA S.r.l. Via dell'Acerò n.1/A, Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti ittici freschi e congelati.
EMI.GEL S.r.l. Via dell'Acerò n.1/A, Santarcangelo di Romagna (RN)	Distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce.

Il settore distribuzione nell'esercizio 2013 evidenzia una crescita dei ricavi che passano da 1.260,0 milioni di Euro a 1.364,7 milioni, con un aumento di 104,8 milioni (+8,3%). Il margine operativo passa 90,2 a 94,9 milioni di Euro con un incremento pari a 4,7 milioni (+5,3%). Infine il risultato operativo ammonta a 80,4 milioni di Euro rispetto ai 77,0 del 2012, da cui un aumento di 3,4 milioni (+4,4%).

La crescita organica (+4,3%) dei clienti della "Ristorazione" è stata ottenuta in un contesto di mercato che, stando alle statistiche dell'Ufficio Studi Confcommercio (marzo 2014), per la voce di spesa "Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa" ha fatto segnare una contrazione del valore dei consumi delle famiglie italiane del 2,6%. Va però osservato che nel secondo semestre del 2013 tale riduzione si è assestata all' 1,5%.

Si riconferma pertanto la solidità operativa del Gruppo MARR, la flessibilità del suo modello di business e della capacità di adeguare la sua offerta e migliorare il suo servizio, rafforzando la sua leadership nel mercato italiano della commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione extradomestica e quindi al settore del Foodservice.

In termini di categoria di clientela, le vendite alla categoria dello "Street Market" (ristoranti e hotel non appartenenti a Gruppi o Catene) hanno raggiunto i 823,3 milioni di Euro (774,8 milioni nel 2012), mentre quelle alla categoria dei "National Account" (operatori della ristorazione commerciale strutturata e della ristorazione collettiva) sono state pari a 301,8 milioni di Euro (230,9 milioni di Euro nel 2012).

Le vendite ai clienti della categoria dei "Wholesale" (grossisti) si sono attestate a 217,9 milioni di Euro rispetto ai 233,7 milioni del 2012.

Fra i fatti di rilievo accaduti in corso d'anno si segnala:

- In data 23 febbraio 2013 ha avuto decorrenza il contratto di affitto d'azienda delle attività di Scapa

Italia S.p.A. ("Scapa"). Tale contratto, che si inserisce nell'ambito di una procedura di concordato preventivo con continuità aziendale avviato da Scapa, è stato autorizzato, dopo l'assenso dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, dal Tribunale di Milano il 12 febbraio scorso.

L'affitto d'azienda, della durata di 12 mesi, prevede il subentro nei contratti attivi e passivi individuati come strumentali allo svolgimento delle attività, tra questi quelli di locazione dei due magazzini, oltre all'acquisto delle rimanenze. Il contratto prevede inoltre l'acquisto dell'azienda da parte di MARR S.p.A., subordinatamente al deposito dell'omologa del concordato.

- Nell'ottica dell'allungamento delle scadenze del debito finanziario, nel mese di giugno MARR ha definito una linea di credito sindacata in Euro per complessivi 85 milioni, che vede la partecipazione di importanti istituti finanziari internazionali ed è costituito da: una loan facility di 60 milioni di Euro, con scadenza a 5 anni e rimborso in 9 rate dal giugno 2014, e una revolving facility di 25 milioni di Euro con rimborso bullet a 3 anni.
  
- Il 12 luglio MARR ha comunicato la chiusura di un private placement obbligazionario per 43 milioni di dollari, destinato a investitori istituzionali statunitensi (USPP). Il prestito obbligazionario, strutturato su 10 milioni di dollari a 7 anni e 33 milioni di dollari a 10 anni, prevede, dopo lo swap in Euro, un coupon medio attorno al 5,1%.  
Si tratta per MARR del debutto nel mercato private placement statunitense. MARR è anche l'unica società italiana e con vendite concentrate in Italia che ha recentemente portato a termine un finanziamento USPP. L'operazione consente a MARR di diversificare le proprie fonti di finanziamento e di allungarne le scadenze, dando così ulteriore solidità al processo di consolidamento del proprio mercato di riferimento.
  
- Nell'ambito della riorganizzazione delle piattaforme di stoccaggio, nel mese di luglio è stato formalizzato l'acquisto da Consorzio Centro Commerciale Ingrosso Carni Srl dell'immobile ubicato a Bologna in cui ha sede la filiale di Carnemilia.

## Ristorazione

L'attività svolta nel settore in esame è suddivisa in due aree di business, attraverso le seguenti società e/o divisioni societarie:

### Società

### Attività svolta

#### a) Ristorazione on-board

CHEF EXPRESS S.p.A. – Divisione Ferroviaria Sede legale e amministrativa, Via Modena n. 53 Castelvetro di Modena (MO)	Gestione, in concessione, di servizi di ristorazione a bordo treno.
MOMENTUM SERVICES Ltd. Parklands Court, n.24 - Birmingham Great Park Rubery, Birmingham - Regno Unito	Gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione a bordo dei treni che, attraverso l'Eurotunnel, collegano Londra con Parigi e Bruxelles.
GLOBAL SERVICE LOGISTICS S.r.l. in liquidazione Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Non operativa.
CREMONINI RESTAURATION S.a.s. 83, Rue du Charolais, Parigi – Francia	Gestione, in concessione, di servizi di ristorazione a bordo treno in Francia. Gestione delle attività di logistica nelle stazioni ferroviarie.
RAILREST S.A. Frankrijkstraat, n. 95 - Bruxelles - Belgio	Gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione a bordo dei treni ad alta velocità Thalys che collegano il Belgio con Francia, Olanda e Germania.
CREMONINI RAIL IBERICA S.A. Paseo de la Castellana 151bis, 1° Planta Madrid - Spagna	Gestione fino al 30 novembre 2013 dei servizi di ristorazione a bordo di tutti i treni ad alta velocità (AVE), notte e a lunga percorrenza in Spagna.
CHEF EXPRESS UK LTD. 1-3 Union Street, Kingston Upon Thames, Surrey, Londra – Regno Unito	Holding di partecipazione
LOUNGE SERVICES S.a.s 91, Rue du Faubourg Saint-Honoré – Parigi - Francia	Gestione, in concessione, dei servizi di accoglienza nelle sale di attesa Eurostar a Parigi.
AVIRAIL ITALIA S.r.l. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione dei servizi logistici dei treni in Italia.
RAIL EXPRESS SERVICES B.V. The Netherlands Carolina MacGillavrylaan 3402 – 1098 XJ Amsterdam - Olanda	Gestione dei servizi di ristorazione a bordo dei treni <i>Fyria</i> che collegano Bruxelles ad Amsterdam.

#### b) Ristorazione commerciale

CHEF EXPRESS S.p.A. – Divisione Commerciale Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Operatore nell'ambito della ristorazione commerciale in concessione. In particolare viene gestita la ristorazione nei buffet di importanti stazioni ferroviarie italiane, aeroporti, e stazioni di servizio della rete autostradale.
ROADHOUSE GRILL ITALIA S.r.l. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione, in Italia, di una catena di ristoranti <i>steakhouse</i> .
ROADHOUSE GRILL ROMA S.r.l. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione ristoranti <i>steakhouse</i> nella provincia di Roma.
TIME VENDING S.r.l. Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Gestione distributori automatici per la distribuzione di bevande, di cibi cotti e di prodotti non alimentari.
GABF HOLDING Limited 90a Tooley Street Londra – Regno Unito	Vendita di <i>Bagel</i> nelle principali stazioni ferroviarie di Londra.

Ripartizione dei ricavi per comparto (in migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Var. %
On-board	328.231	361.456	(9,19)
- ricavi intercompany			
<b>Totale netto</b>	<b>328.231</b>	<b>361.456</b>	<b>(9,19)</b>
In Concessione	251.379	264.102	(4,82)
- ricavi intercompany			
<b>Totale netto</b>	<b>251.379</b>	<b>264.102</b>	<b>(4,82)</b>
Commerciale	63.222	51.874	21,88
- ricavi intercompany			
<b>Totale netto</b>	<b>63.222</b>	<b>51.874</b>	<b>21,88</b>
	<b>642.832</b>	<b>677.432</b>	<b>(5,11)</b>

Il settore ristorazione nell'esercizio 2013 evidenzia una diminuzione dei ricavi che passano da 677,4 milioni di Euro a 642,8 milioni, con un decremento di 34,6 milioni (5,1%). Il margine operativo lordo passa da 37,9 milioni di Euro a 40,9 milioni di Euro con un incremento di 3,0 milioni (+7,9%) ed il risultato operativo che ammonta a 15,4 milioni di Euro risulta in aumento di 4,6 milione rispetto ai 10,8 milioni del 2012.

La riduzione dei ricavi registrata nel settore è principalmente riconducibile alla diminuzione del fatturato del comparto autostradale e on-board estero (Francia e Spagna) in parte compensata dall'incremento delle vendite della ristorazione commerciale conseguente l'apertura di nuove steakhouse "Roadhouse Grill".

Il recupero di marginalità è invece attribuibile al comparto della ristorazione commerciale che, per effetto della politica di sviluppo, in corso ormai da diversi anni, ha beneficiato dell'entrata a regime degli investimenti operati in passato.

Il settore della ristorazione svolge la propria attività in tre comparti:

- Ristorazione On-board: gestione di servizi di ristorazione a bordo treno e di attività di logistica nelle stazioni ferroviarie;
- Ristorazione in Concessione: gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione all'interno di stazioni ferroviarie, aeroporti, stazioni di servizio della rete autostradale;
- Ristorazione Commerciale: gestione di una catena di ristoranti *steakhouse* a marchio Roadhouse Grill.

#### Ristorazione on-Board

Tra i fatti rilevanti avvenuti nel periodo si evidenziano:

- l'avvenuta riaggiudicazione da parte della controllata al 100% Chef Express Uk della gara internazionale indetta da Eurostar Group Ltd per la gestione dei servizi di ristorazione a bordo dei treni ad alta velocità che attraverso il Tunnel della Manica collegano Londra, Parigi e Bruxelles, e delle relative sale d'attesa con assistenza ai clienti all'interno delle stazioni di Londra *St. Pancreas*, Parigi *Gare du Nord* e Bruxelles *Midi*. La decorrenza del nuovo contratto avverrà in data 1 giugno 2014 e avrà durata sette anni ed un'opzione per il rinnovo di altri sette;
- l'esito delle gare di appalto indette dalle ferrovie francesi (SNCF) e dalle ferrovie spagnole (RENFE) per la gestione della ristorazione on board sui treni ad alta velocità in Francia ed in Spagna, con l'aggiudicazione ad altre società operanti nel settore;

#### Ristorazione in Concessione

Tra i fatti di rilievo avvenuti nel periodo si segnalano:

- l'apertura al pubblico di nuovi locali di ristorazione all'interno degli Aeroporti di Milano Linate e di Pisa, all'interno delle stazioni ferroviarie di Milano Lambrate, Bologna e Roma Tiburtina ed all'interno del Circuito Automobilistico di Varano (PR);
- l'apertura di nuovi punti vendita all'interno degli aeroporti di Cagliari, Milano Malpensa, Fiumicino (RM) e della stazione ferroviaria di Roma Termini;

- l'apertura al pubblico dei servizi di ristorazione presso due aree di servizio a Pontedera (PI), un'area di sosta a Val di Sona (VR) ed un locale nel comune di Capriate (BG);
- la cessione dell'attività presso le aree di servizio di Capiolo Ovest (UD), Aprilia (LT) e Sangro Ovest (CH);
- l'avvenuta aggiudicazione di gare indette da Aeroporti di Roma S.p.A. relative alla gestione dei servizi di ristorazione in 15 punti vendita, di cui 12 già precedentemente gestiti, all'interno degli aeroporti di Fiumicino (RM) e Ciampino (RM);

#### Ristorazione Commerciale

Tra i fatti di rilievo avvenuti nel periodo si segnalano:

- l'apertura al pubblico di otto nuove *steakhouse* a marchio Roadhouse Grill, rispettivamente a Roma (Trastevere), Gallarate (VA), Mestre, (VE), Trento, Settimo Torinese (TO), Brescia, Assago (MI), Villesse (GO) portando così a 46 il numero dei locali oggi aperti in Italia dalla catena;
- le sottoscrizioni di ulteriori contratti per l'apertura al pubblico di nuove *steakhouse* a marchio Roadhouse Grill a Treviso, Chieti, Roma, Broni (PV), Prato e Castelletto Ticino (NO);

### Attività centralizzate (holding, immobiliare e servizi)

Le attività svolte in quest'area sono principalmente legate alla prestazione di servizi specializzati a supporto delle attività dei settori operativi ed alla gestione del patrimonio immobiliare, e sono gestite attraverso le seguenti società e/o divisioni societarie:

Società	Attività svolta
CREMONINI S.p.A. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Fornisce servizi di supporto alle società del Gruppo in ambito finanziario, assicurativo, legale e gestionale/amministrativo. Inoltre gestisce il patrimonio immobiliare di proprietà.
GLOBAL SERVICE S.r.l. Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Elaborazione e gestione amministrativa delle paghe.
INTERJET S.r.l. Via Belvedere n. 23 - Castelvetro di Modena (MO)	Servizi di trasporto aereo (t.p.p.)

Tra i fatti rilevanti avvenuti nel corso dell'anno si segnala che Cremonini S.p.A. ha completato la cessione di totali 5.600.000 azioni ordinarie MARR S.p.A. corrispondenti al 8,42% del capitale sociale di MARR, per un valore pari a 47,7 milioni di Euro.

In particolare l'operazione è avvenuta come segue:

- nel mese di marzo sono state cedute 5.500.000 azioni attraverso una procedura di *accelerated book building* riservata a investitori istituzionali e si è chiusa a un prezzo di Euro 8,5 per azione;
- nel mese di ottobre ha avuto luogo la cessione di ulteriori 100.000 azioni a un prezzo di Euro 9,9 per azione.

A seguito di tali cessioni Cremonini continua a mantenere il controllo di MARR detenendo circa il 50,42% del capitale sociale e dei diritti di voto di MARR.

In ottemperanza al disposto degli IAS tale operazione è stata trattata alla stregua di una transazione tra azionisti trattandosi di una modifica alla percentuale di interessenza che non comporta la perdita di controllo. Coerentemente la plusvalenza consolidata è stata rilevata a patrimonio netto e riconosciuta agli azionisti di maggioranza.

Si segnala inoltre l'acquisizione delle residue quote (13,31%) della società Consorzio Centro Commerciale Ingrosso Carni S.r.l. al prezzo di 850 mila Euro che a seguito di tale acquisizione è stata fusa per incorporazione nella controllante Cremonini S.p.A.

Come già riportato nei fatti di rilievo del settore della distribuzione, si segnala che, nel mese di luglio, Consorzio Centro Commerciale Ingrosso Carni Srl ha ceduto a MARR S.p.A un immobile industriale ubicato a Bologna.

## Rapporti con imprese controllate non consolidate, collegate e società correlate

Con riferimento ai rapporti intrattenuti dal Gruppo, nell'esercizio 2013, con società controllanti, controllate non consolidate, collegate e correlate, effettuati a condizioni di mercato, si precisa che gli stessi hanno interessato le tipologie di costi e ricavi riassunte nella tabella che segue. In appositi allegati della nota integrativa al bilancio consolidato sono esposti i dati patrimoniali ed economici suddivisi per tipo di rapporto, relativamente a ciascuna società. Si precisa inoltre che i rapporti con imprese correlate (cioè imprese riferibili all'azionista di controllo ed esterne all'area di consolidamento del Gruppo Cremonini) sono di entità complessivamente non significativa.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Controllanti	Controllate	Collegate	Correlate
<b>Ricavi</b>				
Proventi commerciali	-	-	3.523	4.814
Altri proventi	33	21	-	4
<b>Totale ricavi</b>	<b>33</b>	<b>21</b>	<b>3.523</b>	<b>4.818</b>
<b>Costi</b>				
Oneri commerciali	-	-	28.660	5.531
Altri oneri	-	-	-	-
<b>Totale costi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>28.660</b>	<b>5.531</b>
<b>Crediti</b>				
Commerciali	-	-	45	740
Altri	253	274	4.164	-
<b>Totale crediti</b>	<b>253</b>	<b>274</b>	<b>4.209</b>	<b>740</b>
<b>Debiti</b>				
Commerciali	-	-	7.642	171
Altri	-	-	-	-
<b>Totale debiti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.642</b>	<b>171</b>

Per quanto riguarda i rapporti con le società correlate e controllanti si riporta il seguente dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Commerciali		Altri		Totale	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Società correlate e controllanti:						
Cremonini S.r.l. (controllante)	-	-	253	-	<b>253</b>	-
LLC Soyuz Service	740	-	-	-	<b>740</b>	-
Parmaubrac S.a.s.	-	171	-	-	-	<b>171</b>
<b>Totale correlate e controllanti</b>	<b>740</b>	<b>-</b>	<b>253</b>	<b>-</b>	<b>993</b>	<b>171</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Commerciali		Altri		Totale	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Società correlate e controllanti:						
Le Cupole S.r.l.	-	671	4	-	<b>4</b>	<b>671</b>
Cremonini S.r.l. (controllante)	-	-	33	-	<b>33</b>	-
LLC Soyuz Service	4.814	-	-	-	<b>4.814</b>	-
NBM Trading Consulting Ltd	-	902	-	-	-	<b>902</b>
Parmaubrac S.a.s.	-	3.958	-	-	-	<b>3.958</b>
<b>Totale correlate e controllanti</b>	<b>4.814</b>	<b>5.531</b>	<b>37</b>	<b>-</b>	<b>4.851</b>	<b>5.531</b>

L'importo di 671 migliaia di Euro tra i costi commerciali fa riferimento all'affitto di un immobile industriale, posto in Rimini, storicamente utilizzato da MARR S.p.A.

## Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2013, il totale degli investimenti ha comportato un esborso complessivo di cassa per 55,8 milioni di Euro.

Si riporta nel dettaglio la variazione netta delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'esercizio 2013.

### Tipologia degli investimenti netti per settore

(in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Altri	Totale
<b>Immateriali</b>					
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	162	92	140		<b>394</b>
Conc., licenze, marchi e diritti simili	211		243	1	<b>455</b>
Immobilizzazioni in corso e acconti			21		<b>21</b>
Altre immobilizzazioni immateriali	1				<b>1</b>
<b>Totale immateriali</b>	<b>374</b>	<b>92</b>	<b>404</b>	<b>1</b>	<b>871</b>
<b>Materiali</b>					
Terreni e fabbricati	2.292	6.130	3.168	(2.952)	<b>8.638</b>
Impianti e macchinari	7.047	945	1.751	1	<b>9.744</b>
Attrezzature industriali e commerciali	781	446	473		<b>1.700</b>
Altri beni	1.280	859	2.206	180	<b>4.525</b>
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.786	55	12.797	1.709	<b>30.347</b>
<b>Totale materiali</b>	<b>27.186</b>	<b>8.435</b>	<b>20.395</b>	<b>(1.062)</b>	<b>54.954</b>
<b>Totale</b>	<b>27.560</b>	<b>8.527</b>	<b>20.799</b>	<b>(1.061)</b>	<b>55.825</b>

Per ulteriori informazioni circa gli investimenti effettuati nell'anno si rimanda alla nota integrativa.

## Attività di ricerca e sviluppo

Le principali attività di ricerca e sviluppo, suddivise per settore, sono state le seguenti:

- Comparto carni bovine – Il comparto ha già avviato da tempo attività volte alla produzione di energia attraverso l'utilizzo dei sottoprodotti della macellazione attraverso impianti di biogas, nonché sta sviluppando tecnologie atte a:
  - la riduzione della carica microbica nei propri semilavorati e prodotti finiti basate su agenti fisici, e conseguente studio della eventuale applicazione ed utilizzo dell'acido lattico;
  - la gestione rapida e controllata dei processi di gestione del freddo (*tempering*), soprattutto per gli Impianti in Russia;
  - studi di *Active packaging* per il miglioramento delle caratteristiche di conservabilità dei prodotti freschi ed aumento della *shelf life*;
  - lo sviluppo di nuove tecnologie e sistemi di macellazione aventi l'obiettivo di ridurre al minimo la carica batterica sulle carcasse post macellazione ;
  - lo sviluppo di sistemi di controllo qualità applicabili direttamente sulle linee produttive (es. tecnologie per il rilievo di difetti con speciali software ottici e corpi estranei attraverso utilizzo di radiazioni).

Gli strumenti che INALCA S.p.A. ha adottato per il sostegno ed il finanziamento della ricerca sono i seguenti:

- già dal 2012 INALCA ha aderito alla piattaforma Foodbest (<http://www.foodbest.eu/>) per il tramite dell'Università di Bologna. La piattaforma Foodbest aggrega le eccellenze alimentari del territorio comunitario e costituisce il principale strumento per accedere ai fondi comunitari per la ricerca nel settore alimentare erogati dal EIT – *European Institute of Innovation & Technology* (<http://eit.europa.eu/>);
- sui temi della ricerca in materia di imballaggi attivi, l'azienda ha ottenuto un finanziamento da parte della Regione Lombardia, definito *Nactivepack*, ottenuto unitamente ad alcune primarie aziende del comparto imballaggi, gas di conservazione e aromi alimentari; il programma di ricerca è volto

- allo sviluppo di un sistema di confezionamento in grado di allungare la conservabilità del prodotto, mantenendo inalterate le proprietà organolettiche;
- in materia di ricerca nel settore della sostenibilità, INALCA ha coordinato un piano nazionale strategico di sviluppo definito "Cluster Tecnologico Nazionale" (decreto MIUR prot.257/RIC del 30/05/2012). Trattasi del più importante strumento nazionale per la promozione di progetti strategici in materia di sostenibilità. INALCA è stata ammessa al finanziamento (Decreto MIUR 14 dicembre 2012). Il progetto è volto alla realizzazione di impianti industriali nel settore del recupero di scarti e produzione di energia da fonti rinnovabili.
- Comparto salumi e snack – Anche per l'esercizio in oggetto, si è continuato nelle attività di ricerca e sviluppo rivolte all'area dei prodotti IGP, di filiera ad alto contenuto qualitativo e di riconoscibilità da parte del consumatore, e soprattutto nella ricerca di sistemi produttivi con migliori standard qualitativi e di produttività nell'ambito dei prodotti a libero servizio (affettati e tranci). Si è poi continuato, come negli esercizi passati, mediante l'impiego di risorse interne, nella ricerca orientata sulle seguenti direttrici:
- implementazione di formulazioni ad maggior contenuto "salutistico" in grado di soddisfare le più moderne esigenze nutrizionali dei consumatori;
  - studio ed implementazione di innovativi processi produttivi a più alti standards qualitativi e di ricerca di maggior produttività nelle aree dei prodotti affettati.
- Comparto foodservice – Prosegue l'attività di sviluppo e ampliamento delle linee di prodotti a marchio proprio.

### Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2013

Tra i fatti avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si segnala quanto segue:

#### Produzione

- acquisizione della proprietà dello stabilimento sito in Capo d'Orlando (ME) detenuto in affitto fin dal 2009. Tale stabilimento funge da importante piattaforma logistica di INALCA per il bacino di mercato siciliano, delle isole minori e di parte del Sud Italia oltre ad essere attivo per la preparazione di porzionati ed elaborati in atmosfera protettiva;
- acquisizione di terreno agricolo da parte di Società Agricola Corticella S.r.l.;
- la cessione del 40% della controllata Kaskad LLC ad un investitore di rilevanza internazionale per un importo di 60 milioni di Euro.

#### Distribuzione

- Il 12 marzo scorso MARR S.p.A. ha sottoscritto il contratto per l'acquisto dell'azienda Scapa, di cui aveva in gestione le attività dal 23 febbraio 2013 con contratto di affitto d'azienda. Il prezzo di acquisto al netto delle passività per dipendenti ed agenti e dei canoni di affitto di azienda già corrisposti è stato determinato in 1,6 milioni di Euro, importo che è stato pagato alla stipula del contratto. A seguito dell'avvio della gestione dell'azienda Scapa, MARR ha ri-organizzato le proprie attività logistiche attraverso i magazzini ex Scapa di Marzano (Pavia) e di Pomezia (Roma), in cui ha concentrato le attività di distribuzione ai clienti del National Account e creato due importanti piattaforme di stoccaggio. MARR inoltre, grazie a Scapa, ha avuto accesso ad un significativo portafoglio clienti e ad una consolidata specializzazione, in particolare nel segmento della Ristorazione Collettiva, potendo così aumentare il livello di servizio offerto alla propria clientela.

#### Ristorazione

- l'apertura al pubblico di un nuovo locale a marchio Roadhouse Grill a Cinisello Balsamo (MI), portando così a 47 il numero dei locali aperti in Italia dalla catena;
- le sottoscrizioni di ulteriori contratti per l'apertura al pubblico di nuove steakhouse a marchio Roadhouse Grill a Civitanova Marche (MC) e Montesilvano (PE);

- l'acquisizione da parte di Chef Express Uk Ltd del restante 49% delle quote azionarie di Momentum Ltd e Lounge Services S.a.s., società che gestiscono e gestiranno, grazie alla nuova aggiudicazione, il contratto con Eurostar Group Ltd.
- l'apertura al pubblico di servizi di ristorazione/market presso due nuovi locali situati sul Grande Raccordo Anulare a Roma;

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

I risultati raggiunti nei diversi settori nell'esercizio 2013 confermano il buon andamento del Gruppo pur in presenza di una congiuntura di mercato ancora debole.

Anche nel 2014 il Gruppo sarà impegnato nel consolidamento dei risultati reddituali raggiunti perseguendo politiche di sviluppo e di razionalizzazione dei costi nei vari settori operativi. Saranno altresì sviluppate le sinergie operative conseguenti all'integrazione delle nuove attività acquisite e ricercate maggiori efficienze produttive.

### **Altre informazioni**

Con riferimento agli adempimenti previsti dal Codice in materia di Protezione dei Dati Personali di cui al D.Lgs. 196/2003, si segnala che il documento programmatico sulla sicurezza risulta aggiornato in base a quanto indicato nel relativo Disciplinary.

### **Operazioni atipiche e/o inusuali**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali che, per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e per il loro verificarsi in prossimità della chiusura del periodo possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza della presente informativa contabile, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

### **Raccordo fra i valori di patrimonio netto e il risultato di periodo della capogruppo con i corrispondenti valori consolidati**

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato del periodo risultante dal bilancio annuale della Società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2013 di pertinenza del Gruppo è riportato nelle note di commento al bilancio.

### **Principali rischi e incertezze**

La Società nello svolgimento della sua attività risente dei rischi finanziari, così come più ampiamente descritti nelle Note di Commento e ove per tali si intendono: il rischio di mercato (come combinazione del rischio di valuta per acquisto esteri di merci, del rischio di tasso e del rischio di prezzo), il rischio di credito e il rischio di liquidità.

Si consideri inoltre che la società pur operando nel settore alimentare, che si caratterizza per una sostanziale stabilità, risente delle condizioni generali dell'economia ed è quindi esposta, anche se in misura minore rispetto ad altri settori, all'incertezza dell'attuale quadro macroeconomico.

Come già evidenziato anche nella relazione degli esercizi precedenti, il 2013 è stato ancora caratterizzato da una volatilità dei mercati finanziari e da una difficoltà di accesso al credito, oltre che da una contrazione dei consumi; questo ha portato il management a mantenere alta l'attenzione sulle dinamiche della gestione del credito e su politiche di contenimento dei costi tese a preservare il margine commerciale.

Per quanto concerne l'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo questa dipende da numerose condizioni fra le quali, oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di gestione del capitale circolante netto commerciale, anche dall'andamento del mercato bancario e monetario anch'essi influenzati dall'attuale situazione economica.

Per quanto concerne gli specifici rischi ed incertezze dell'attività di Cremonini e del Gruppo, si fa rimando al paragrafo "Fondi per rischi e oneri non correnti" delle Note di Commento.

Il Gruppo Cremonini è consapevole che i propri collaboratori costituiscono una risorsa importante per l'impresa per la realizzazione del successo e del futuro dell'impresa stessa. Per questo pone grande attenzione al benessere di tutti i collaboratori, allo sviluppo di programmi di formazione attenti alle esigenze individuali e a favorire un clima aziendale positivo capace di suscitare senso di appartenenza e impegno verso la realizzazione di comuni obiettivi di business.

Nei 14 Paesi dove il Gruppo è presente lavorano 8.806 persone: la maggioranza in Unione Europea (87,9%) seguita da Russia (7,3%) ed infine Africa (4,7%). Nel 2012 l'organico era invece composto da 11.970 collaboratori. La riduzione di 3.164 persone è principalmente riconducibile al settore ristorazione ed è legata al termine dei contratti per la gestione dei servizi di ristorazione a bordo dei TGV in Francia e AVE in Spagna.

La composizione della struttura organizzativa in base alla qualifica professionale evidenzia 145 dirigenti, 496 quadri, 1.825 impiegati e 6.340 operai o stagionali.

Oltre al personale dipendente il Gruppo si avvale inoltre di numerosi addetti alle vendite ed una rete di trasportatori che collaborano con contratti di agenzia e prestazioni di servizi.

### Formazione

Il Gruppo considera la formazione e l'apprendimento continuo un fattore determinante per accrescere e mantenere sempre aggiornate le sue risorse. Per questo svolge programmi formativi periodici orientati alla formazione del personale interno e alla forza vendita. Nel 2013 il Gruppo ha promosso numerose iniziative di formazione, con corsi interni ed esterni di aggiornamento che variano a seconda del settore di appartenenza. Tra le diverse iniziative intraprese, si segnalano quelle effettuate nell'ambito del settore della distribuzione, orientate alla formazione del personale che svolge attività che influenzano la qualità dei prodotti, dei servizi e dei processi.

Rilevante è stata inoltre l'attenzione riservata alla formazione relativa alla sicurezza sul lavoro (D.LGS 81/08 e ss.mm.ii.) con l'erogazione ai dipendenti della formazione al corretto utilizzo dei carrelli elevatori, oltre all'erogazione di corsi per addetti al primo soccorso e addetti all'emergenza incendi.

Il Gruppo promuove inoltre convenzioni e master con Università per favorire l'effettuazione di tirocini formativi presso i propri punti vendita che nella maggior parte dei casi si trasformano in assunzioni e favorisce, in collaborazione altre società del Gruppo e con l'Università di Modena e Reggio Emilia e la fondazione Marco Biagi, dottorati di ricerca nell'area relazioni sindacali.

### **Ambiente**

Nell'ottica di salvaguardare e rispettare l'ambiente, il Gruppo è da sempre attento alle attività svolte dalle proprie società con riferimento sia all'impatto dei propri processi produttivi, sia all'ottimizzazione delle risorse disponibili, con un costante impegno a ridurre i consumi d'acqua e di energia e la produzione di rifiuti solidi e liquidi. Il settore della produzione, che svolge un'attività di trasformazione, ha corredato i propri impianti produttivi delle più moderne tecnologie disponibili in campo ambientale, in particolare nei settori Acqua Energia e Rifiuti. Nel corso del 2013, INALCA ha ulteriormente sviluppato i progetti riguardanti la produzione di energia da fonti rinnovabili. I principali interventi si sono concentrati nella progettazione dei nuovi impianti e nella gestione dei complessi iter autorizzativi. INALCA ha individuato un sistema integrato di tecnologie ambientali che mirano alla completa valorizzazione energetica dei propri sottoprodotti di origine animale secondo i principi di una vera e propria *Smart Grid*. Trattasi di tecnologie, tra loro integrate e complementari, concepite per ogni specifica tipologia di biomassa che hanno richiesto rilevanti studi preliminari di fattibilità e sostenibilità da parte di INALCA e che al momento sono in fase di autorizzazione presso gli Enti competenti.

### Acqua

Nell'ambito del consumo dell'acqua, il Gruppo ha ottimizzato nei propri stabilimenti produttivi il ciclo completo di depurazione e recupero delle acque reflue mediante sistemi biologici. Gli indicatori di efficienza del ciclo dell'acqua sono attentamente presidiati nel sistema di gestione ambientale.

### Energia

In merito al recupero energetico, lo sforzo del Gruppo è rivolto principalmente all'utilizzo di sistemi evoluti di

cogenerazione e termovalorizzazione. Coerentemente con le nuove disposizioni normative che incentivano le attività riguardanti l'efficienza energetica, il Gruppo nell'ambito del settore della produzione, ha avviato progetti di efficienza energetica (TT- Titoli di Efficienza Energetica), ammissibili dall'AEEG (Autorità per l'energia elettrica ed il gas).

Il Gruppo è inoltre attivamente impegnato in ulteriori progetti innovativi volti al recupero e valorizzazione energetica delle proprie biomasse ed alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.

### Rifiuti

Oltre al costante impegno volto alla differenziazione dei rifiuti, il Gruppo promuove la riduzione alla fonte della produzione di rifiuti e il loro massimo riutilizzo tramite iniziative di recupero di alcune tipologie di rifiuti durante il processo di compostaggio, ovvero la trasformazione controllata della parte organica in prodotti per l'agricoltura.

## La Capogruppo Cremonini S.p.A.

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati della Capogruppo redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

### Conto economico della Capogruppo Cremonini S.p.A.

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Var. %
<b>Ricavi totali</b>	<b>20.960</b>	<b>5.907</b>	<b>254,83</b>
Variazioni rim. prodotti in corso, semilavorati e finiti		-	
<b>Valore della produzione</b>	<b>20.960</b>	<b>5.907</b>	<b>254,83</b>
Costi della produzione	(8.450)	(6.463)	
<b>Valore aggiunto</b>	<b>12.510</b>	<b>(556)</b>	<b>n.a.</b>
Costo del lavoro	(2.413)	(2.295)	
<b>Margine operativo lordo<sup>a</sup></b>	<b>10.097</b>	<b>(2.851)</b>	<b>(454,16)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(2.346)	(2.410)	
<b>Risultato operativo<sup>b</sup></b>	<b>7.751</b>	<b>(5.261)</b>	<b>(247,33)</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(10.757)	(12.825)	
<b>Risultato della gestione caratteristica</b>	<b>(3.006)</b>	<b>(18.086)</b>	<b>n.a.</b>
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	55.747	36.381	
Proventi (oneri) straordinari netti	-	-	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>52.741</b>	<b>18.295</b>	<b>n.a.</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	(377)	6.362	
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>52.364</b>	<b>24.657</b>	<b>n.a.</b>

### Conto economico Proforma della Capogruppo Cremonini S.p.A.

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012*	Var. %
<b>Ricavi totali</b>	<b>20.960</b>	<b>5.907</b>	<b>254,83</b>
Variazioni rim. prodotti in corso, semilavorati e finiti		-	
<b>Valore della produzione</b>	<b>20.960</b>	<b>5.907</b>	<b>254,83</b>
Costi della produzione	(8.450)	(6.463)	
<b>Valore aggiunto</b>	<b>12.510</b>	<b>(556)</b>	<b>n.a.</b>
Costo del lavoro	(2.413)	(2.295)	
<b>Margine operativo lordo<sup>a</sup></b>	<b>10.097</b>	<b>(2.851)</b>	<b>(454,16)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(2.346)	(2.410)	
<b>Risultato operativo<sup>b</sup></b>	<b>7.751</b>	<b>(5.261)</b>	<b>(247,33)</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(10.757)	(12.819)	
<b>Risultato della gestione caratteristica</b>	<b>(3.006)</b>	<b>(18.080)</b>	<b>n.a.</b>
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	55.747	36.381	
Proventi (oneri) straordinari netti	-	-	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>52.741</b>	<b>18.301</b>	<b>n.a.</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	(377)	6.360	
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>52.364</b>	<b>24.661</b>	<b>n.a.</b>

\* Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della presente Relazione degli Amministratori e come dettagliato nelle successive Note Illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione delle voci "Proventi (oneri) finanziari netti" e "Imposte sul reddito d'esercizio" relative all'anno 2012.

a – Il Margine operativo lordo (Ebitda) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali-IFRS. L'Ebitda è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il management ritiene che l'Ebitda sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzata dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna, previo approfondimento successivo connesso alla evoluzione delle definizioni dei misuratori di performance aziendali, l'Ebitda è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

b – Il Risultato operativo (Ebit) è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari, delle componenti non ricorrenti e delle imposte sul reddito.

## Stato patrimoniale della Capogruppo Cremonini S.p.A.

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	30	62	
Immobilizzazioni materiali	77.953	77.241	
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	282.761	290.642	
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>360.744</b>	<b>367.945</b>	<i>(1,96)</i>
Capitale circolante netto commerciale			
- <i>Crediti commerciali</i>	2.233	979	
- <i>Rimanenze</i>	-	-	
- <i>Debiti commerciali</i>	(3.203)	(2.584)	
Totale capitale circolante netto commerciale	(970)	(1.605)	
Altre attività a breve termine	8.865	11.905	
Altre passività a breve termine	(7.326)	(8.711)	
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>569</b>	<b>1.589</b>	<i>n.a.</i>
<b>T.F.R. ed altri fondi a medio-lungo termine</b>	<b>(8.314)</b>	<b>(6.023)</b>	
<b>Capitale investito netto</b>	<b>352.999</b>	<b>363.511</b>	<i>(2,89)</i>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>159.795</b>	<b>106.735</b>	<i>49,71</i>
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	66.097	102.154	
Indebitamento finanziario netto a breve termine	127.107	154.622	
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>193.204</b>	<b>256.776</b>	<i>(24,76)</i>
<b>Mezzi propri e debiti finanziari</b>	<b>352.999</b>	<b>363.511</b>	<i>(2,89)</i>

## Stato patrimoniale proforma della Capogruppo Cremonini S.p.A.

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012*	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	30	62	
Immobilizzazioni materiali	77.953	77.241	
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	282.761	290.642	
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>360.744</b>	<b>367.945</b>	<i>(1,96)</i>
Capitale circolante netto commerciale			
- <i>Crediti commerciali</i>	2.233	979	
- <i>Rimanenze</i>	-	-	
- <i>Debiti commerciali</i>	(3.203)	(2.584)	
Totale capitale circolante netto commerciale	(970)	(1.605)	
Altre attività a breve termine	8.865	11.905	
Altre passività a breve termine	(7.326)	(8.711)	
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>569</b>	<b>1.589</b>	<i>n.a.</i>
<b>T.F.R. ed altri fondi a medio-lungo termine</b>	<b>(8.314)</b>	<b>(6.065)</b>	
<b>Capitale investito netto</b>	<b>352.999</b>	<b>363.469</b>	<i>(2,88)</i>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>159.795</b>	<b>106.693</b>	<i>49,77</i>
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	66.097	102.154	
Indebitamento finanziario netto a breve termine	127.107	154.622	
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>193.204</b>	<b>256.776</b>	<i>(24,76)</i>
<b>Mezzi propri e debiti finanziari</b>	<b>352.999</b>	<b>363.469</b>	<i>(2,88)</i>

\* Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della presente Relazione degli Amministratori e come dettagliato nelle successive Note Illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione al "31.12.2012" delle voci Trattamento di fine rapporto, Fondo imposte differite e Patrimonio Netto.

### Posizione finanziaria netta della Capogruppo Cremonini S.p.A. <sup>(c)</sup>

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori		
- esigibili entro 12 mesi	(79.846)	(83.693)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(66.063)	(101.977)
- esigibili oltre 5 anni	(34)	(177)
<b>Totale debiti verso banche, oblig. ed altri finanziatori</b>	<b>(145.943)</b>	<b>(185.847)</b>
Disponibilità		
- disponibilità liquide	317	116
- altre attività finanziarie	2.131	2.081
<b>Totale disponibilità</b>	<b>2.448</b>	<b>2.197</b>
<b>Conto corrente interno di tesoreria</b>	<b>(49.709)</b>	<b>(73.126)</b>
<b>Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità</b>	<b>(193.204)</b>	<b>(256.776)</b>

#### Attività immobiliare

Cremonini S.p.A. svolge direttamente tale attività gestendo le proprietà immobiliari destinate sia ad uso civile nonchè adibite alla divisione ristorazione.

#### I servizi diretti

I rapporti ed i servizi specifici, svolti ed effettuati prevalentemente verso le società del Gruppo interessano le seguenti aree operative:

Finanza: gestione della tesoreria centralizzata e pianificazione dei finanziamenti speciali ed a medio-lungo termine;

Garanzie e consulenza: rilascio di garanzie fideiussorie (bancarie ed assicurative) e assistenza generale in materia contabile, societaria, fiscale, giuridico-legale e contrattuale;

Consolidato fiscale: in qualità di consolidante, Cremonini S.p.A. ha aderito all'art. 117 del T.U.I.R. relativamente alla predisposizione del "consolidato fiscale nazionale" (CFN). A tale norma hanno aderito le subholding MARR S.p.A. e Chef Express S.p.A., e le società da queste controllate.

c – La Posizione Finanziaria netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale. Componenti positive: disponibilità liquide; titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante; crediti finanziari a breve termine; strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche; debiti verso altri finanziatori, società di leasing e società di factoring; strumenti derivati; obbligazioni.

## Rapporti con società del Gruppo e società correlate

Con particolare riferimento all'attività propria di Cremonini S.p.A. ed agli specifici rapporti finanziari e di servizio con società partecipate e correlate precisiamo che gli stessi hanno interessato le tipologie di costi e ricavi riassunte nella tabella che segue. In appositi allegati delle note di commento sono esposti i dati patrimoniali ed economici suddivisi per tipo di rapporto, relativamente a ciascuna società. Si precisa inoltre che i rapporti con imprese correlate sono di entità complessivamente non significativa.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Controllanti	Controllate	Collegate	Correlate
<b>Ricavi</b>				
Proventi finanziari	33	282		
Proventi per servizi		5.096		
Vendite di prodotti e merci				
Altri proventi		19.965		
<b>Totale ricavi</b>	<b>33</b>	<b>25.343</b>	-	-
<b>Costi</b>				
Oneri finanziari		3.176		
Oneri per servizi		515		
Acquisti di prodotti e merci		1		
Altri oneri		1.184		85
<b>Totale costi</b>	-	<b>4.876</b>	-	<b>85</b>
<b>Crediti</b>				
Tesoreria	253	7.349		
Commerciali		1.915		
Altri <sup>(a)</sup>		1.140		
<b>Totale crediti</b>	<b>253</b>	<b>10.404</b>	-	-
<b>Debiti</b>				
Tesoreria		57.311		
Commerciali		1.543		
Altri <sup>(a)</sup>		5.597		
<b>Totale debiti</b>	-	<b>64.451</b>	-	-

(a) principalmente riconducibili ai crediti e debiti d'imposta nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

## Natura delle deleghe conferite agli Amministratori

Le deleghe conferite ai singoli Amministratori sono quelle di seguito precisate:

- al Presidente signor Luigi Cremonini, oltre la legale rappresentanza di cui all'art. 21 dello statuto sociale, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi con firma individuale, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2011 e delibera del Consiglio di Amministrazione in data 23 luglio 2012;
- all'Amministratore Delegato signor Vincenzo Cremonini, oltre la legale rappresentanza di cui all'art. 21 dello statuto sociale, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi con firma individuale, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2011 e delibera del Consiglio di Amministrazione in data 23 luglio 2012.

Nell'attuale struttura degli Organi Sociali, non è istituito il Comitato Esecutivo e non è nominato il Direttore Generale.

Nel corso dell'esercizio, sia il Presidente che l'Amministratore Delegato, si sono avvalsi dei poteri loro attribuiti solo per la normale gestione dell'attività sociale, mentre le operazioni significative per tipologia, qualità e valore, sono state sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione.

\*\*\*\*\*

Signori Azionisti,

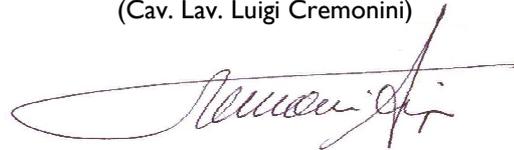
prima della conclusione e delle Vostre decisioni in merito, Vi confermiamo che il progetto di bilancio chiuso il 31 dicembre 2013, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione in questa sede assembleare, è stato redatto nel rispetto della legislazione vigente.

Facendo rinvio alla Relazione degli Amministratori per il commento della situazione complessiva della Società e del Gruppo, nonché alle Note per il commento delle singole appostazioni, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso il 31 dicembre 2013, unitamente alla Relazione degli Amministratori.

Inoltre, proponiamo la destinazione dell'utile netto di esercizio di Euro 52.363.823 alla riserva "Utili portati a nuovo".

Castelvetro di Modena, 24 marzo 2014

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
(Cav. Lav. Luigi Cremonini)



**BILANCIO  
AL 31 DICEMBRE 2013**

**CREMONINI SPA**

## Bilancio esercizio al 31 dicembre 2013

### *Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria – Attivo*

(in Euro)	Nota	31.12.2013	31.12.2012 *	01.01.2012*
<b>Attivo non corrente</b>				
Immobilizzazioni materiali	1	77.952.999	77.241.166	78.631.466
Avviamenti				
Altre immobilizzazioni immateriali	2	30.204	62.165	3.531
Partecipazioni in controllate e collegate	3	270.717.865	287.988.520	285.565.408
Partecipazioni in altre imprese	4	12.040.257	2.650.695	1.650.696
Attività finanziarie disponibili per la vendita		50.000	-	-
Imposte anticipate	5	749.949	1.791.629	1.422.599
Altre voci attive non correnti	6	4.932.408	4.931.419	104.087
<b>Totale attivo non corrente</b>		<b>366.473.682</b>	<b>374.665.594</b>	<b>367.377.787</b>
<b>Attivo corrente</b>				
Rimanenze		-	-	-
Crediti finanziari correnti	7	8.742.172	7.207.131	32.551.591
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>8.742.172</i>	<i>7.207.131</i>	<i>32.551.591</i>
Crediti commerciali correnti	8	2.256.169	996.768	2.289.127
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>1.914.564</i>	<i>595.263</i>	<i>1.774.191</i>
Crediti tributari correnti	9	1.742.916	4.750.829	1.856.322
Attività finanziarie disponibili per la vendita		2.081.076	2.081.076	2.081.075
Strumenti finanziari / derivati	15	-	-	-
Cassa e disponibilità liquide	10	316.807	115.791	810.683
Altre voci attive correnti	11	358.389	471.748	1.586.033
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>-</i>	<i>-</i>	<i>1.000.000</i>
<b>Totale attivo corrente</b>		<b>15.497.529</b>	<b>15.623.343</b>	<b>41.174.831</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>381.971.211</b>	<b>390.288.937</b>	<b>408.552.618</b>

\*Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della Relazione degli amministratori e come dettagliato nelle successive Note illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione di alcune voci dell'anno 2012.

**Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria – Passivo**

(in Euro)	Nota	31.12.2013	31.12.2012 *	01.01.2012*
<b>Patrimonio Netto</b>				
Capitale sociale	12	67.073.932	67.073.932	67.073.932
Riserve	13	(41.346.017)	(42.084.774)	(41.320.789)
Utili indivisi		81.703.619	57.042.031	51.221.481
Risultato di periodo		52.363.822	24.661.588	5.820.550
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>159.795.356</b>	<b>106.692.777</b>	<b>82.795.174</b>
<b>Passività non correnti</b>				
Debiti finanziari non correnti	14	68.686.393	103.857.556	119.516.101
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>3.737.169</i>	<i>3.737.169</i>	-
Strumenti finanziari / derivati	15	1.148.084	2.033.933	1.041.515
Benefici verso dipendenti	16	430.975	430.690	349.903
Fondi per rischi ed oneri	17	373.132	717.731	966.316
Imposte differite passive	18	7.509.721	4.916.364	6.045.076
Altre voci passive non correnti		473	473	473
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>78.148.778</b>	<b>111.956.747</b>	<b>127.919.384</b>
<b>Passività correnti</b>				
Debiti finanziari correnti	19	139.016.795	167.408.536	190.293.627
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>59.170.698</i>	<i>83.715.945</i>	<i>74.169.104</i>
Strumenti finanziari / derivati	15	-	-	-
Debiti tributari correnti	20	581.755	483.251	3.937.448
Passività commerciali correnti	21	3.258.376	2.654.249	2.333.811
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>1.543.291</i>	<i>1.247.576</i>	<i>278.330</i>
Altre voci passive correnti	22	1.170.151	1.093.377	1.273.174
<i>di cui verso parti correlate</i>			-	-
<b>Totale passività correnti</b>		<b>144.027.077</b>	<b>171.639.413</b>	<b>197.838.060</b>
<b>Totale passivo</b>		<b>381.971.211</b>	<b>390.288.937</b>	<b>408.552.618</b>

\*Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della Relazione degli amministratori e come dettagliato nelle successive Note illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione di alcune voci dell'anno 2012.

## Bilancio esercizio al 31 dicembre 2013

### Prospetto del conto economico

(in Euro)	Nota	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 *
Ricavi	23	5.917.650	5.443.075
<i>di cui verso parti correlate</i>		5.090.918	4.737.472
Altri ricavi e proventi	24	15.042.845	464.003
<i>di cui verso parti correlate</i>		11.790.238	379.950
Costi per acquisti	25	(46.051)	(49.963)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(1.339)	(40)
Altri costi operativi	26	(8.403.503)	(6.413.796)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(526.240)	(1.132.093)
Costi per il personale	27	(2.413.082)	(2.294.764)
Ammortamenti	28	(1.739.268)	(1.771.749)
Svalutazioni ed accantonamenti	28	(607.322)	(638.322)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	29	55.746.927	36.381.380
<i>di cui verso parti correlate</i>		18.339.610	36.377.222
Proventi/(Oneri) finanziari	30	(10.757.197)	(12.819.037)
<i>di cui verso parti correlate</i>		2.860.199	(3.224.936)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>52.740.999</b>	<b>18.300.827</b>
Imposte sul reddito	31	(377.177)	6.360.761
<b>Risultato del periodo</b>		<b>52.363.822</b>	<b>24.661.588</b>

### Prospetto di conto economico complessivo

(in Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 *
<b>Utile/(Perdita) del periodo</b>	<b>52.363.822</b>	<b>24.661.588</b>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	885.850	(990.302)
Imposte sul reddito	(243.609)	272.333
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Utili/(perdite) attuariali	2.761	(40.112)
Imposte sul reddito riferite alle altre componenti del risultato complessivo	(759)	11.031
<b>Totale Utile/(Perdita) complessiva</b>	<b>53.008.065</b>	<b>23.914.538</b>

\*Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della Relazione degli amministratori e come dettagliato nelle successive Note illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione di alcune voci dell'anno 2012.

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Altre Reserve										Totale patrimonio netto			
	Capitale sociale	Valore nominale azioni prop	Totale Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Disavanzo di Fusione	Avanzo di Fusione	Riserva per rettifiche IAS	Riserva Utili (Perdite) Attuariali	Riserva cash flow hedge		Totale Riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio
<b>Saldi al 31 dicembre 2011 riesposto</b>	<b>67.073.932</b>	<b>0</b>	<b>67.073.932</b>	<b>78.279.705</b>	<b>14.749.280</b>	<b>(146.379.437)</b>	<b>0</b>	<b>12.787.578</b>	<b>(16.935)</b>	<b>(757.915)</b>	<b>(41.337.724)</b>	<b>51.221.481</b>	<b>5.820.550</b>	<b>82.778.239</b>
Destinazione risultato esercizio precedente: - a riserva utili indivisi														<b>0</b>
Utile complessivo dell'esercizio - Utile del periodo - Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)									(29.081)	(717.969)	(747.050)		24.661.588	<b>24.661.588</b> <b>(747.050)</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2012 riesposto</b>	<b>67.073.932</b>	<b>0</b>	<b>67.073.932</b>	<b>78.279.705</b>	<b>14.749.280</b>	<b>(146.379.437)</b>	<b>0</b>	<b>12.787.578</b>	<b>(46.016)</b>	<b>(1.475.884)</b>	<b>(42.084.774)</b>	<b>57.042.031</b>	<b>24.661.588</b>	<b>106.692.777</b>
Destinazione risultato esercizio precedente: - a riserva utili indivisi														<b>0</b>
Effetto Fusione							94.514				94.514			<b>94.514</b>
Utile complessivo dell'esercizio - Utile del periodo - Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)									2.002	642.241	644.243		52.363.822	<b>52.363.822</b> <b>644.243</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2013</b>	<b>67.073.932</b>	<b>0</b>	<b>67.073.932</b>	<b>78.279.705</b>	<b>14.749.280</b>	<b>(146.379.437)</b>	<b>94.514</b>	<b>12.787.578</b>	<b>(44.014)</b>	<b>(833.643)</b>	<b>(41.346.017)</b>	<b>81.703.619</b>	<b>52.363.822</b>	<b>159.795.356</b>

## Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto)

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012 *
<b>Risultato Netto attività in funzionamento</b>	<b>52.364</b>	<b>24.662</b>
Ammortamenti	1.739	1.772
Impairment		
Variaz.netta altri fondi e componenti di reddito non monetari	2.011	749
Variazione TFR e altre pass.a m/l termine	1.553	(1.439)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti verso clienti	(1.286)	672
Magazzino	0	0
Debiti verso fornitori	619	306
(Incremento) decremento altre poste del circolante	1.655	(778)
<b>Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività operative (A)</b>	<b>58.655</b>	<b>25.943</b>
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	0	(90)
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(2.419)	(351)
Variazione netta nelle altre attività non correnti	6.597	(3.425)
Acquisizioni al netto della cassa acquisita		0
<b>Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento (B)</b>	<b>4.178</b>	<b>(3.866)</b>
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a medio/lungo	(35.171)	(19.396)
Incremento (Decremento) passività a m/l per derivati	(886)	992
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a breve termine	(27.314)	(3.621)
Distribuzione dividendi	0	0
Aumenti di capitale sociale e movimentazione del patrimonio netto	739	(747)
<b>Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria (C)</b>	<b>(62.632)</b>	<b>(22.772)</b>
<b>Flusso di cassa complessivo (D=A+B+C)</b>	<b>201</b>	<b>(695)</b>
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio (E)	116	811
<b>Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (F=D+E)</b>	<b>317</b>	<b>116</b>

## Bilancio civilistico al 31 dicembre 2013

### Note di commento ai prospetti contabili

#### Struttura e contenuto dei prospetti contabili

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2013 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il bilancio d'esercizio è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2014.

Nella sezione "Criteri di valutazione" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati nella redazione del bilancio di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 è stato redatto in base al principio del costo, fatta eccezione per le seguenti poste di bilancio:

- terreni e fabbricati per i quali alla data del 1° gennaio 2004 è stata adottata la valutazione al fair value, quale "sostituto del costo" come previsto dal IFRS 1;
- contratti derivati contabilizzati al fair value.

Il bilancio al 31 dicembre 2013 presenta, ai fini comparativi, i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- Prospetto della situazione patrimoniale- finanziaria per poste correnti/non correnti;
- Prospetto del Conto Economico per natura;
- Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto).

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La valuta funzionale e di presentazione è l'Euro.

Per quanto riguarda i prospetti contenuti nel presente bilancio, lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, sono esposti in unità di Euro, mentre il Rendiconto finanziario è esposto in migliaia di Euro. Se non diversamente indicato, le tabelle contenute nel presente bilancio sono esposte in migliaia di Euro.

#### Variazioni di principi contabili

Di seguito si riportano, con una breve descrizione, i nuovi IFRS e IFRIC adottati dalla UE, in vigore a partire dal 1 gennaio 2013. L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non ha avuto effetti sul bilancio ma ha comportato, in alcuni casi, solo informativa addizionale.

## Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili nel 2013

- IAS 19 “Benefici ai dipendenti”: lo IASB ha emesso numerose modifiche a tale principio che sono entrate in vigore per gli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente. Oltre a semplici chiarimenti e terminologia, le modifiche al principio prevedono l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto del conto economico complessivo, eliminando la possibilità di adottare il metodo del corridoio. In accordo con quanto previsto dallo IAS 19, le nuove disposizioni sono applicate con effetto retroattivo; il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria di apertura per l'esercizio comparativo più recente presentato (1 gennaio 2012) ed i valori comparativi sono stati conseguentemente riesposti.

Nel presente bilancio, la riesposizione dei valori dei periodi precedenti in applicazione di tale emendamento ha determinato i seguenti effetti:

- al 1 gennaio 2012, un incremento del Fondo Trattamento di Fine Rapporto di 23 migliaia di Euro e un decremento delle Imposte Differite di 6 migliaia di Euro; questo ha comportato una riduzione del Patrimonio Netto della Società di 17 migliaia di Euro;
- al 31 dicembre 2012, un incremento del Fondo Trattamento di Fine Rapporto di 58 migliaia di Euro e un decremento delle Imposte Differite di 16 migliaia di Euro; questo ha comportato una riduzione del Patrimonio Netto di 41 migliaia di Euro;
- a livello economico, l'impatto sull'anno 2012 è stato di un maggiore utile per 4 migliaia di Euro e l'esposizione di Altre perdite di conto economico complessivo per 29 migliaia di Euro (40 mila Euro di perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale di 11 migliaia di Euro).

- IFRS 13 “Valutazione al fair value” - tale principio stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. Tale emendamento non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa. L'applicazione dell'IFRS13 non ha avuto impatti rilevanti nelle valutazioni al fair value svolte dalla Società. L'IFRS 13 richiede anche informativa specifica sul fair value, parte della quale sostituisce i requisiti di informativa attualmente previsti da altri principi, incluso l'IFRS 7 “Strumenti Finanziari: informazioni integrative”.

- IAS 1 – “Presentazione di Bilancio – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo”. Tale modifica introduce il raggruppamento delle voci presentate nelle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere in futuro riclassificate (o “riciclate”) nel conto economico devono ora essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate. La modifica ha riguardato solo la modalità di presentazione e non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria della Società.

- IFRS 7 “Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie”. Tali modifiche richiedono all'entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi (ad esempio garanzie). L'informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l'effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell'entità. La nuova informativa è richiesta per tutti gli strumenti finanziari oggetto di compensazione secondo lo IAS 32 “Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio”. L'informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari che sono soggetti a contratti quadro esecutivi di compensazione o accordi simili, indipendentemente dal fatto che vengano compensati secondo lo IAS 32. Tali modifiche non trovano applicazione nel presente bilancio della Società.

Evidenziamo inoltre alcune migliorie agli IFRS emesse nel mese di maggio 2012, anch'esse effettive per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente:

- IFRS 1 “Prima adozione degli International Financial Reporting Standards” – tale miglioramento chiarisce che un'entità che ha cessato l'applicazione degli IFRS nel passato e che decide, o a cui è richiesto, di applicare gli IFRS, ha l'opzione di applicare nuovamente l'IFRS 1. Se non viene applicato nuovamente l'IFRS 1, l'entità deve riesporre retrospettivamente il proprio bilancio, come se non avesse mai cessato di applicare gli IFRS.
- IAS 1 “Presentazione del bilancio” – tale miglioramento chiarisce la differenza tra informativa comparativa volontaria e l'informativa comparativa minima richiesta. Generalmente l'informativa comparativa minima richiesta è il periodo precedente.

- IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari” – il miglioramento chiarisce che le parti di ricambio significative e i macchinari dedicati alla manutenzione, che rispettano la definizione di immobili, impianti e macchinari, non sono magazzino.
- IAS 32 “Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio” – questo miglioramento chiarisce che le imposte legate alle distribuzioni agli azionisti sono contabilizzate in accordo con lo IAS 12 “Imposte sul reddito”.
- IAS 34 “Bilanci Intermedi” – questo miglioramento allinea i requisiti di informativa per il totale attività di settore e per il totale passività di settore nel bilancio intermedio. Il chiarimento vuole inoltre assicurare che l’informativa del periodo intermedio sia allineata con l’informativa annuale.

### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2013

- IFRS 10 “Bilancio consolidato” e IAS 27 “Bilancio separato (rivisto nel 2011)”. L’IFRS 10 sostituisce parte dello IAS 27 “Bilancio consolidato e separato” e comprende anche le problematiche sollevate nel SIC 12 “Consolidamento – Società a destinazione specifica”. L’IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società a destinazione specifica e richiederà valutazioni discrezionali per la determinazione di quali sono le società controllate e quali devono essere consolidate dalla controllante. A seguito dell’introduzione di questo nuovo principio, lo IAS 27 rimane limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate nel bilancio separato ed entrerà in vigore dagli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente.
- IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto (Joint Arrangements)” – tale principio sostituisce lo IAS 31 “Partecipazioni in Joint venture” e il SIC 13 “Entità a controllo congiunto – conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo”. L’IFRS 11 elimina l’opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale ma stabilisce l’utilizzo del metodo del patrimonio netto. Tale principio non troverà applicazione nel bilancio della società.
- IFRS 12 “Informativa su partecipazioni in altre entità” – tale principio include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28 relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, congiuntamente controllate, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Tale principio si applica dagli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente e non avrà alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati della società.
- IAS 28 “Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)”. A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, tale principio è stato rinominato “Partecipazioni in società collegate e joint venture” e descrive l’applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente. Tale principio non troverà applicazione nel bilancio della società.
- IAS 32 “Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32”. Le modifiche chiariscono il significato di “ha correntemente un diritto legale a compensare”. Le modifiche chiariscono inoltre l’applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non dovrebbero comportare impatti sulla posizione finanziaria o sui risultati della società ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente.

Evidenziamo inoltre che il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti “Annual Improvements to IFRS: 2010 – 2012 cycle” e “Annual Improvements to IFRSs: 2011 – 2013 cycle” che recepiscono le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti.

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per la società si riferiscono a:

- IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni: sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “vesting condition” e di “market condition” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “performance condition” e “service condition”, per la rilevazione dei piani di benefici basati su azioni;
- IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: le modifiche chiariscono che un corrispettivo potenziale classificato come un’attività o una passività deve essere misurato al fair value ad ogni data di chiusura dell’esercizio, con imputazione degli effetti nel conto economico, a prescindere dal fatto che il corrispettivo potenziale sia uno strumento finanziario oppure un’attività o passività non-finanziaria. Inoltre, si chiarisce che il principio in oggetto non è applicabile a tutte le operazioni di costituzione di una joint venture;
- IFRS 8 – Settori operativi: le modifiche richiedono di dare informativa delle valutazioni fatte dal

management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "caratteristiche economiche simili". Inoltre, la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere fornita solamente se il totale delle attività dei segmenti operativi è regolarmente fornito alla Direzione aziendale;

- IFRS 13 – Misurazione al fair value: sono state modificate le Basis for Conclusions del principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. Tali modifiche non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

## Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013 sono i medesimi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, ad eccezione di quanto riportato nella precedente sezione. I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati di seguito.

### Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili al bene e connessi al suo utilizzo.

La Società, così come consentito dall'IFRS 1, in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali ha proceduto alla valutazione iniziale al fair value di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e ha utilizzato tale fair value come nuovo costo soggetto ad ammortamento.

A parte quanto sopra esposto, non è ammesso effettuare rivalutazioni anche se in applicazione di leggi specifiche. I beni in leasing finanziario sono iscritti tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (elementi a vita utile indefinita) anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sono sostenuti.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'ammortamento riflette il deterioramento economico e tecnico del bene ed inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato secondo il modello lineare della vita utile stimata del bene.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Fabbricati	2% - 4% (vita utile)
- Impianti e macchinari	8% - 20%
- Attrezzature industriali e commerciali	15% - 25%

Altri beni:

- Mobili ed arredi	10% - 15%
- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
- Autovetture	25%

- Altre minori 10%-40%

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

### Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario.

Le attività oggetto di contratto di locazione finanziaria sono rilevate come attività al loro fair value alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazioni sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

### Avviamento ed altre attività Immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Un'attività immateriale è identificabile se può essere distinta dall'avviamento; il requisito della identificabilità è soddisfatto, di norma, quando:

- I. l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure
- II. l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (cash generating unit). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

- Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno	5 anni
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni / 20 anni
- Altre	5 anni / durata del contratto

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

### Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre imprese

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di

conferimento, eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni in altre imprese classificate, secondo lo IAS 39, disponibili per la vendita sono inizialmente iscritte al loro fair value e successivamente, laddove non fosse possibile determinare un fair value attendibile, sono mantenute al costo eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario non sarà ripristinato negli esercizi successivi, anche qualora venissero meno i motivi della svalutazione effettuata.

### Cassa e disponibilità liquide

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

### Crediti ed altre attività a breve

I crediti commerciali e gli altri crediti a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore nominale che è rappresentativo del valore equo (fair value) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. In virtù della durata breve dei crediti commerciali essi non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante quindi l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti significativi. Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa dei flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi.

### Derecognition attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- I. i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- II. si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma si ha l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- III. la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che il Gruppo ha trattenuto. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

### Perdita di valore di attività finanziarie

La Società verifica a ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche correlate alle obbligazioni.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato la Società ha inanzitutto valutato se sussistessero obiettive evidenze di perdita di valore per ogni attività finanziaria che sia individualmente significativa, o lo sia collettivamente per le attività finanziarie che non siano significative individualmente. Se la Società determina che non sussistono evidenze di perdita di valore per un'attività finanziaria, include l'attività in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e le valuta collettivamente ai fini della verifica della svalutazione. Le attività che sono valutate individualmente per la svalutazione e per le quali è rilevata, o continua a essere rilevata, una perdita di valore non sono incluse in una valutazione collettiva per la perdita di valore.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare della perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute).

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico.

Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo in contropartita il conto economico.

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, la Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se vi è obiettiva evidenza che una attività o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore.

### Perdite di valore delle attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

### Capitale sociale

I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di gruppo.

## Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato netto della Società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

## Passività finanziarie

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come passività finanziarie al valore equo rilevato nel conto economico, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

## Derecognition passività finanziarie

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

## Trattamento contabile dei contratti di finanza derivata

La Cremonini S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato; sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati utilizzati è determinato con riferimento al valore di mercato qualora sia possibile individuare un mercato attivo degli stessi. Se, invece, il valore di mercato di uno strumento finanziario non è facilmente individuabile, ma può essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato viene determinato mediante la valutazione dei singoli componenti lo strumento o dello strumento analogo. Inoltre, per gli strumenti per i quali non è possibile individuare facilmente un mercato attivo, la valutazione è determinata ricorrendo al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, che assicurano una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

I metodi di contabilizzazione sono i seguenti:

- fair value hedge: le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono imputate a Conto Economico assieme alle variazioni di fair value delle transazioni oggetto della copertura.
- cash flow hedge: la porzione “efficace” di variazione del fair value dello strumento derivato è imputato a Patrimonio e successivamente imputato a Conto economico quando la transazione oggetto della copertura produce i suoi effetti; la porzione inefficace viene imputata direttamente a Conto economico.
- strumenti finanziari non qualificati come di copertura: le variazioni vengono imputate a Conto economico.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l’oggetto della copertura è formalmente documentata e l’efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall’operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico nell’esercizio.

### Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell’ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell’ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l’ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell’effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. A seguito della modifica dello IAS 19, effettiva per gli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013 e successivi, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale per i piani a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo cui si riferiscono. Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente fra gli utili a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi. Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (past service cost) è rilevato alla data più recente tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano;
- la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati.

Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell’obbligazione netta per benefici definiti nel prospetto dell’utile/(perdita) d’esercizio:

- costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine;
- interessi attivi o passivi netti.

L’attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell’obbligazione a benefici definiti dedotto il fair value delle attività a servizio del piano.

Si rammenta infine che, a seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che lo disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1 gennaio 2007 si configura come piano a contribuzione definita, i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future. Pertanto, la sua valutazione è effettuata dagli attuari indipendenti sulla base della sola vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti, senza più considerare la remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR “maturato” ante 1 gennaio 2007 subisce quindi una variazione di calcolo per effetto

del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al “TFR maturato” è attuarialmente valutata al 1 gennaio 2007 senza applicazione del prorata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19. Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i “current service costs” relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell’INPS.

### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l’esistenza di un’obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso; (iii) l’ammontare dell’obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che l’impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è oggetto di attualizzazione; l’incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce “Proventi (oneri) finanziari”. Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

### Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo. Il debito relativo è esposto al netto di eventuali acconti di imposta pagati, ritenute subite e crediti d’imposta compensabili, nella voce “Debiti tributari”. Nel caso risulti un credito, l’importo viene esposto nella voce “Crediti verso altri” dell’attivo circolante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell’avviamento o di un’attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull’utile di bilancio né sull’utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l’esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l’utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l’imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un’aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull’utile o sulla perdita fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

L’iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscalmente riconosciuti possano rendersi disponibili. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono

compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

### Criteri di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze cambio sono rilevate nel conto economico comprese le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.

I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

### Dividendi

I dividendi sono contabilizzati quando ne è certa l'attribuzione che coincide solitamente con la delibera di distribuzione da parte della partecipata, ovvero l'autorizzazione dell'autorità monetaria locale che ne approvi l'espatrio.

### Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

I canoni di affitto di leasing operativi sono imputati a conto economico in base alla competenza temporale.

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

Gli oneri di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi passivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

### Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni

contabili infrannuali comporta che la direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione della presente situazione annuale, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività

Ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore delle partecipazioni iscritte in bilancio, la società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari al 7,5%. La valutazione di eventuali perdite di valore delle attività (impairment test sugli avviamenti) è stata effettuata con cadenza annuale con riferimento al 31 dicembre 2013.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro

La valutazione della passività per TFR è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:

- il tasso di inflazione previsto è pari al 2%;
- il tasso di attualizzazione utilizzato pari al 2,50%;
- il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 3%;
- il turnover dei dipendenti pari al 9%.

- Stime adottate nella determinazione delle imposte differite

Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

- Altre

I seguenti elementi di bilancio sono affetti da stime ed assunzioni della Direzione:

- obsolescenza magazzino;
- ammortamenti;
- valutazioni di altre attività.

## Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti da Cremonini S.p.A. sono i seguenti:

- Rischi di mercato: derivante dall'esposizione della società alle fluttuazioni dei tassi di cambio, dei tassi d'interesse ed alla volatilità dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti;

- Rischio di credito: derivante dalla possibilità di fallimento di una controparte;
- Rischio di liquidità: derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine;

La Cremonini S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Tuttavia nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (hedge accounting), questi sono contabilizzati al valore equo (fair value) con contropartita il conto economico.

### Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi dei prodotti, possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

### Rischio di cambio

La Cremonini S.p.A., operando soprattutto a livello nazionale, è marginalmente esposta alle variazioni dei tassi di cambio che quindi poco condizionano i flussi finanziari che hanno origine nella gestione operativa e nelle operazioni di finanziamento in valute diverse dalla valuta di conto europea (Euro).

Al 31 dicembre 2013 la società non ha esposizioni in valuta.

#### *Analisi di sensitività*

In considerazione di quanto sovraesposto, la variazione dei tassi di cambio rispetto all'Euro non avrebbe in alcun modo influenzato il risultato di periodo della Cremonini S.p.A.

### Rischio di tasso

La Cremonini S.p.A., come si può evincere dalla posizione finanziaria netta, è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse che condizionano il valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie ed il livello degli oneri finanziari.

I finanziamenti a medio lungo termine sono, per la quasi totalità, stipulati con tassi di interesse variabile esponendo la società al rischio di variazione dei flussi di cassa futuri mentre i finanziamenti a tasso fisso espongono la società al rischio di cambiamento del fair value dei finanziamenti stessi. Esistono inoltre dei finanziamenti originariamente a tasso d'interesse variabile per i quali sono stati sottoscritti dei contratti di *interest rate swap* di copertura mediante i quali si è sostituito il tasso variabile Euribor con un tasso fisso.

#### *Analisi di sensitività*

Al 31 dicembre 2013, un ipotetico incremento dell'1% dell'Euribor, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe determinato un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa 1.432 migliaia di Euro su base annua (2.068 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012). Un azzeramento dell'Euribor avrebbe invece determinato un minore onere ante imposte di circa 392 migliaia di Euro (383 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012).

### Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie.

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità dell'Ufficio Clienti e dell'Ufficio Recupero Crediti e Gestione Contenzioso sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla Cremonini S.p.A. la solvibilità del cliente e la redditività

del rapporto.

L'attività di attivazione e di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti (per permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che un nuovo cliente può apportare) e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia mai significativo.

Le prassi operative della società consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice ed il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, la società attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Crediti commerciali correnti	2.256	997
Altre voci attive non correnti	4.932	4.931
Altre voci attive correnti	358	472
<b>Totale</b>	<b>7.547</b>	<b>6.400</b>

Per l'informativa riguardante l'esposizione massima al rischio di credito si rimanda al punto 8 delle note di commento al bilancio.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare le attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri obblighi di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

La Cremonini S.p.A. rispetta sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.

La Cremonini S.p.A. gestisce il rischio di liquidità attraverso un prudente controllo delle disponibilità liquide necessarie al normale svolgimento delle attività operative e delle disponibilità di linee di credito che garantiscano un livello soddisfacente di risorse sufficienti a coprire le eventuali necessità finanziarie. Tali controlli avvengono principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione dei debiti. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa. Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili (ad eccezione dei saldi entro 12 mesi per i quali i saldi contabili riflettono una stima ragionevole dei flussi finanziari data la non significatività dell'effetto dell'attualizzazione) in quanto non attualizzati. I flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile, sono stati stimati utilizzando il tasso di indebitamento medio alla data di riferimento del bilancio.

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>Al 31 dicembre 2013</b>				
Finanziamenti	139.017	68.652	34	207.703
Strumenti finanziari e Derivati	-	1.148	-	1.148
Debiti commerciali	3.258	-	-	3.258
	<b>142.275</b>	<b>69.800</b>	<b>34</b>	<b>212.109</b>
<b>Al 31 dicembre 2012</b>				
Finanziamenti	167.409	103.680	177	271.266
Strumenti finanziari e Derivati		2.034	-	2.034
Debiti commerciali	2.654	-	-	2.654
	<b>170.063</b>	<b>105.714</b>	<b>177</b>	<b>275.954</b>

## Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

(in migliaia di Euro)		31 dicembre 2013		
Attività dello Stato Patrimoniale		Finanziamenti e Crediti	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale
Altre voci attive non correnti		4.932	-	4.932
Crediti finanziari correnti		8.742	-	8.742
Crediti commerciali correnti		2.256	-	2.256
Crediti tributari correnti		1.743	-	1.743
Strumenti finanziari derivati correnti		-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		317	-	317
Attività finanziarie disponibili per la vendita		2.081	-	2.081
Altre voci attive correnti		358	-	358
<b>Totale</b>		<b>20.430</b>	<b>-</b>	<b>20.430</b>
Passività dello Stato Patrimoniale		Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale
Debiti finanziari non correnti		68.686	-	68.686
Debiti finanziari correnti		139.017	-	139.017
Strumenti finanziari derivati non correnti		-	1.148	1.148
<b>Totale</b>		<b>207.703</b>	<b>1.148</b>	<b>208.851</b>

(in migliaia di Euro)		31 dicembre 2012		
Attività dello Stato Patrimoniale		Finanziamenti e Crediti	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale
Altre voci attive non correnti		4.931	-	4.931
Crediti finanziari correnti		7.207	-	7.207
Crediti commerciali correnti		997	-	997
Crediti tributari correnti		4.751	-	4.751
Strumenti finanziari derivati correnti		-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		116	-	116
Attività finanziarie disponibili per la vendita		2.081	-	2.081
Altre voci attive correnti		472	-	472
<b>Totale</b>		<b>20.555</b>	<b>-</b>	<b>20.555</b>
Passività dello Stato Patrimoniale		Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale
Debiti finanziari non correnti		103.858	-	103.858
Debiti finanziari correnti		167.409	-	167.409
Strumenti finanziari derivati non correnti		-	2.034	2.034
<b>Totale</b>		<b>271.266</b>	<b>2.034</b>	<b>273.300</b>

In conformità con quanto richiesto dalle modifiche introdotte all'IFRS 7 con decorrenza dal 1° gennaio 2009, indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi e tassi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono dati direttamente osservabili sul mercato<sup>1</sup>.

Per quanto riguarda le Altre voci attive correnti e non correnti, si rimanda a quanto indicato nei paragrafi 6 e 11 delle presenti note di commento.

### Politica di gestione del capitale

Obiettivo primario della Società, riguardo alla gestione del capitale, è ottenere un appropriato livello dei mezzi propri in rapporto al debito, con lo scopo di mantenere una solidità patrimoniale e realizzare un rapporto debt/equity funzionale ai fini di una adeguata gestione della leva finanziaria.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, la Società, oltre al perseguimento di risultati economici soddisfacenti ed alla generazione di flussi di cassa, può intervenire sulla politica dei dividendi e sulla configurazione del capitale della società.

I principali indicatori che la società utilizza per la gestione del capitale sono:

- 1) R.O.S. (Return on sales);
- 2) R.O.I. (Return on investments);
- 3) R.O.A.C.E. (Return On Average Capital Employed);
- 4) R.O.E. (Return on equity);
- 5) Net Debt / Equity;
- 6) Net Debt /Ebitda.

### Modalità di esposizione del bilancio

Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria, prospetto del Conto Economico e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono stati presentati in Euro mentre il prospetto dei flussi di cassa e le note di commento sono stati predisposti in migliaia di Euro al fine di agevolarne l'esposizione e la lettura.

### Informazioni contenute nella Relazione degli Amministratori

Si rimanda alla Relazione degli Amministratori per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con società collegate, correlate e altre informazioni relative ai diversi settori di attività nei quali il Gruppo opera.

<sup>1</sup> La società identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello 1" quelle in cui gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

## Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale

### ATTIVO

#### Attivo non corrente

Per le due classi delle immobilizzazioni (materiali ed immateriali) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati rispettivamente agli allegati 3 e 4, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

#### I. Immobilizzazioni materiali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2012	Acquisiz. Fusione	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2013
Terreni e fabbricati	72.844	4.343	(3.854)	0	(1.384)	71.949
Impianti e macchinari	385	77	(35)	0	(115)	312
Attrezzature industriali e commerciali	7	-	-	-	(2)	5
Altri beni	1.104	213	(33)	0	(206)	1.078
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.901	1.810	(100)	(2)		4.609
<b>Totale</b>	<b>77.241</b>	<b>6.443</b>	<b>(4.022)</b>	<b>(2)</b>	<b>(1.707)</b>	<b>77.953</b>

#### Terreni e fabbricati

Per effetto della fusione di Consorzio Centro Commerciale Ingrosso Carni S.r.l in Cremonini S.p.A., già citato in precedenza, la voce Terreni e Fabbricati evidenzia un incremento di circa 3,9 milioni di Euro riconducibile all'immobile, sito in Via Fantoni 31 Bologna, detenuto dalla società incorporata.

Tale immobile è stato successivamente oggetto di cessione alla controllata MARR S.p.A nel mese di luglio.

Nel corso dell'esercizio sono altresì state apportate migliorie agli immobili di proprietà in Via Farini Modena, presso la sede di Castelvetro e Piazza di Spagna Roma.

I terreni e fabbricati sono gravati da ipoteche, a fronte dei finanziamenti ottenuti, per un importo pari a 31.900 migliaia di Euro.

#### Impianti e macchinari

Gli investimenti hanno riguardato principalmente l'acquisto di impianti specifici per la Sede e gli Immobili di via Farini a Modena.

#### Altri beni

La variazione dell'esercizio si riferisce ad incrementi legati all'acquisto di mobili ed arredi per circa 115 migliaia di Euro.

#### Immobilizzazioni in corso

L'incremento dell'esercizio è totalmente riconducibile alla ristrutturazione in corso dell'Area definita "Ex Mondadori" all'interno del complesso in Via San Vincenzo a Roma.

## 2. Altre immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2012	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2013
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	60				(30)	30
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2				(2)	0
<b>Totale</b>	<b>62</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(32)</b>	<b>30</b>

## 3. Partecipazioni in controllate e collegate

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio e l'elenco delle altre informazioni riguardanti le società partecipate sono desumibili, in dettaglio, dagli allegati 5 e 6.

### Partecipazioni in imprese controllate

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2013, hanno riguardato:

- il versamento di 7,0 milioni di Euro per il futuro aumento capitale sociale in Chef Express S.p.A.;
- il versamento di 200 migliaia di Euro per il futuro aumento capitale sociale in Global Service S.r.l.;
- il versamento di 1.150 migliaia di Euro per il futuro aumento sociale in Interjet S.r.l.;
- l'acquisizione delle residue quote (13,31%) della società Consorzio Centro Commerciale Ingrosso Carni S.r.l. (875 migliaia di Euro) a seguito della quale è stata fusa per incorporazione nella controllante Cremonini S.p.A.;
- la riduzione della partecipazione in MARR S.p.A. per 9,7 milioni di Euro (si rimanda ai commenti della Relazione degli Amministratori con riferimento ai fatti rilevanti avvenuti in corso d'anno riguardanti il settore delle Attività Centralizzate);
- La svalutazione della partecipazione in Global Service S.r.l. per 187 migliaia di Euro;
- La svalutazione della partecipazione in Interjet S.r.l. per 1.012 migliaia di Euro;

Le eccedenze del residuo valore di carico delle singole partecipazioni in società controllate rispetto alla valutazione effettuata con il metodo del patrimonio netto (allegato 6) non sono da attribuire a perdite durevoli, in quanto riconducibili al maggior valore dei beni posseduti dalla partecipata o alle potenzialità e all'avviamento delle attività industriali e commerciali da esse gestite.

In particolare è stato effettuato un test di impairment per tutte le partecipazioni che ne presentano gli indicatori, i risultati hanno dato esito positivo.

### Partecipazioni in imprese collegate

Per un maggior dettaglio delle "Partecipazioni in imprese collegate" si rimanda all'Allegato 5.

## 4. Partecipazioni in altre imprese

Nel corso dell'esercizio 2013 l'unica variazione ha interessato l'acquisto di una partecipazione in Banco Popolare di Vicenza per 50 migliaia di Euro. Per un maggior dettaglio delle "Partecipazioni in altre imprese" si rimanda all'Allegato 5.

## 5. Imposte anticipate

L'ammontare delle imposte anticipate risulta pari a 750 migliaia di Euro, e fa principalmente riferimento all'effetto fiscale (IRES ed IRAP) calcolato sui fondi tassati fiscalmente deducibili in esercizi successivi e alla fiscalità calcolata sulla valutazione dei derivati.

Le imposte anticipate, contabilizzate in quanto si ritiene che potranno essere recuperate dai futuri imponibili fiscali, sono originate dalle differenze temporanee di seguito descritte:

(in migliaia di Euro)	31.12.2013		31.12.2012	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
<b>Imposte anticipate</b>				
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali	-		-	
Fondi svalutazione crediti	985		2.864	
Fondi tassati	315		1.433	
Derivati - Cash Flow Hedge	1.148		2.034	
Altro	278		185	
<b>Totale</b>	<b>2.726</b>		<b>6.516</b>	
<b>Base imponibile IRES</b>	<b>2.726</b>		<b>6.516</b>	
Aliquota fiscale	27,50%		27,50%	
<b>Imposte anticipate per IRES</b>		<b>750</b>		<b>1.792</b>

## 6. Altre voci attive non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Crediti tributari	4.829	4.829
Altri crediti	68	67
Ratei e risconti attivi	35	35
<b>Totale</b>	<b>4.932</b>	<b>4.931</b>

## Attivo corrente

### 7. Crediti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Crediti verso imprese controllate	8.489	5.928
Crediti verso imprese controllanti	253	1.279
<b>Totale</b>	<b>8.742</b>	<b>7.207</b>

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti verso le imprese controllate; per ulteriori dettagli si rimanda all'Allegato I:

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
<b>Crediti finanziari verso imprese controllate</b>	<b>8.380</b>	<b>5.896</b>
Alisea S.c.a r.l.	-	9
Chef Express S.p.A.	601	-
Global Service Logistics S.r.l.	37	-
Interjet S.r.l.	1.850	1.978
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	5.892	3.855
<b>Crediti per consolidato fiscale</b>	<b>109</b>	<b>32</b>
As.Ca. S.p.A.	6	-
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	24	-
Cons. Centro Comm. Ingrosso Carni S.r.l.	-	22
Emigel S.r.l.	77	9
Alisurgel S.r.l. in liquidazione	2	1
<b>Totale</b>	<b>8.489</b>	<b>5.928</b>

I crediti finanziari verso controllate si riferiscono ai rapporti finanziari regolati attraverso il conto corrente ordinario di tesoreria, le cui condizioni economiche sono allineate alle condizioni normalmente applicate dagli istituti bancari. Nello specifico si utilizza come tasso di riferimento l'Euribor maggiorato di uno spread che varia in funzione della posizione debitoria o creditoria che i saldi assumono nel corso dell'esercizio.

## 8. Crediti commerciali correnti

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
<b>Crediti verso clienti</b>	<b>342</b>	<b>402</b>
Esigibili entro 12 mesi	1.193	1.265
Fondo svalutazione crediti	(851)	(863)
<b>Crediti verso imprese controllate</b>	<b>1.914</b>	<b>595</b>
Alisea S.c.a r.l.	16	-
As.Ca. S.p.A.	221	52
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	25	-
Chef Express S.p.A.	95	-
Cremonini Restauration S.a.s.	-	231
Ges.car S.r.l.	3	-
Global Service S.r.l.	67	-
Guardamiglio S.r.l.	144	-
INALCA S.p.A.	3	221
Interjet S.r.l.	1	-
Marr S.p.A.	711	62
Momentum Services Ltd.	-	5
Italia Alimentari S.p.A	-	6
Railrest S.A.	3	-
Roadhouse Roma	-	8
Sara S.r.l.	4	-
Sfera S.p.A.	32	-
Soc. Agr. Corticella S.r.l.	513	-
Tecno-Star Due S.r.l.	-	10
Time Vending S.r.l.	76	-
<b>Crediti verso imprese collegate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Crediti verso imprese correlate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>2.256</b>	<b>997</b>

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Saldo iniziale	(863)	(863)
Fusione	(2)	-
Utilizzo dell'esercizio	104	-
Accantonamento dell'esercizio	(90)	-
<b>Saldo finale</b>	<b>(851)</b>	<b>(863)</b>

Al 31 dicembre 2013 i crediti commerciali e fondo svalutazione sono ripartiti per scadenza come segue:

(in migliaia di Euro)	31.12.2013		31.12.2012	
	Importo	Fondo Sval.	Importo	Fondo Sval.
Crediti commerciali non scaduti	29	-	45	-
Scaduti fino a 30 giorni	27	-	26	-
Scaduti da 31 a 60 giorni	13	-	1	-
Scaduti da 61 a 90 giorni	16	-	36	-
Scaduti da 91 a 120 giorni	377	(120)	14	-
Scaduti oltre 120 giorni	731	(731)	1.143	(863)
<b>Totale</b>	<b>1.193</b>	<b>(851)</b>	<b>1.265</b>	<b>(863)</b>

## 9. Crediti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Crediti per acconto imposte dirette	420	3.692
Crediti per ritenute	5	5
Crediti per IVA e altre imposte richieste a rimborso	1.210	944
Altri diversi	124	126
Fondo svalutazione crediti	(16)	(16)
<b>Totale</b>	<b>1.743</b>	<b>4.751</b>

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto ai minori acconti IRES versati nel 2013 in parte compensati dall'aumento dei crediti IVA.

## 10. Cassa e disponibilità liquide

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Cassa	9	9
Depositi bancari e postali	308	107
<b>Totale</b>	<b>317</b>	<b>116</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. Per l'evoluzione della cassa e delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario dell'esercizio 2013.

## 11. Altre voci attive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Ratei e risconti attivi	95	167
Altri crediti		
Fornitori c/ anticipi	55	70
Crediti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	156	157
Altri diversi	297	2.942
Fondo svalutazione crediti	(245)	(2.864)
<b>Totale</b>	<b>358</b>	<b>472</b>

## **PASSIVO**

### **Patrimonio netto**

Per quanto riguarda le variazioni si rimanda al relativo prospetto contabile.

#### **12. Capitale sociale**

Il capitale sociale al 31 dicembre 2013 di Euro 67.073.932 è rappresentato da n. 128.988.330 azioni ordinarie della Capogruppo Cremonini S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

##### *Azioni proprie*

La Capogruppo al 31 dicembre 2013 non detiene azioni proprie.

#### **13. Riserve**

##### *Riserva sovrapprezzo azioni*

Tale riserva è costituita dal sovrapprezzo pagato dagli azionisti in sede di Offerta di Pubblica Sottoscrizione, avvenuta nel corso del 1998. La riserva pari a 78.280 migliaia di Euro non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2012.

##### *Riserva legale*

La riserva legale pari a 14.749 migliaia di Euro è rimasta invariata nell'esercizio, avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del C.C.

##### *Riserva per transizione IAS*

E' la riserva costituita a seguito della prima adozione dei Principi Contabili Internazionali.

##### *Disavanzo di fusione*

Il disavanzo di fusione generatosi nell'esercizio 2008 in occasione della fusione inversa tra Cremonini Investimenti S.r.l. e Cremonini S.p.A, ammonta a 146.379 migliaia di Euro, ed rimasto invariato rispetto al 31 Dicembre 2012.

##### *Avanzo di fusione*

La fusione per incorporazione di Consorzio Centro Commerciale S.r.l. in Cremonini S.p.A. ha generato un avanzo di fusione pari a 94,5 migliaia di Euro.

##### *Riserva per cash flow hedge*

La riserva di cash flow hedge rileva gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari designati a copertura dei finanziamenti a tasso variabile. Con l'adozione dello IAS 39, la variazione del fair value dei contratti derivati designati come strumenti di copertura efficaci, viene contabilizzata in bilancio con contropartita direttamente a patrimonio netto nella riserva di copertura di flussi finanziari. Tali contratti sono stati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile (negativa per Euro 1.148 mila), ed è esposta al netto dell'effetto fiscale (Euro 316 mila).

##### *Utile per azione base*

L'utile per azione base al 31 dicembre 2013 ammonta ad Euro 0,4060 (Euro 0,1912 al 31 dicembre 2012) ed è calcolato sulla base dell'utile netto di Euro 52.363.822 diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel 2013 pari a 128.988.330.

##### *Utile per azione diluito*

L'utile per azione diluito non differisce dall'utile per azione base.

## Passivo non corrente

### 14. Debiti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
<i>Esigibili tra 1 e 5 anni</i>		
Debiti verso banche	64.915	99.943
Debiti verso altri finanziatori	-	-
Debiti verso controllate per Istanza Ires	3.737	3.737
<b>Totale esigibili tra 1 e 5 anni</b>	<b>68.652</b>	<b>103.680</b>
<i>Esigibili oltre 5 anni</i>		
Debiti verso banche	34	177
Debiti verso altri finanziatori	-	-
<b>Totale oltre 5 anni</b>	<b>34</b>	<b>177</b>
<b>Totale</b>	<b>68.686</b>	<b>103.857</b>

Di seguito viene riportata la ripartizione dei debiti verso banche con l'indicazione dei tassi d'interesse applicati:

(in migliaia di Euro)	Affidamento	Tasso di Riferimento	Quota corrente	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2013
Scoperto di conto corrente	11.300	Euribor 3 mesi + spread	6.510			6.510
Denaro Caldo (Hot Money)	25.000	Euribor 3 mesi + spread	24.547			24.547
Mutui		Euribor 6 mesi + spread	48.789	64.915	34	113.738
<b>Totale</b>			<b>79.846</b>	<b>64.915</b>	<b>34</b>	<b>144.795</b>

La composizione dei mutui è la seguente:

Istituti di Credito	Tasso di Interesse	Scadenza	Quota corrente	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2013
Banca Popolare Emilia Romagna	Euribor 3 m + spread	08/02/15	-	10.000	-	10.000
Banca Popolare di Milano	Euribor 3 m + spread	22/04/15	-	3.000	-	3.000
Banca Popolare di Verona	Euribor 3 m + spread	31/07/16	2.500	4.375	-	6.875
Banca Popolare di Vicenza	Euribor 3 m + spread	07/05/14	10.000	-	-	10.000
Credito Italiano (1° tranche)	Euribor 6 m + spread	30/06/15	21.127	6.900	-	28.027
Credito Italiano (2° tranche)	Euribor 6 m + spread	30/06/15	-	40.214	-	40.214
B. Pop. S. Felice sul Pan.	Euribor 3 m + spread	15/01/19	128	542	34	704
Banca Pop. Sondrio	Euribor 3/6 m + spread	09/01/14	15.000	-	-	15.000
Amortized Costs			(333)	(116)	-	(449)
Interessi Maturati			367	-	-	367
<b>Totale</b>			<b>48.789</b>	<b>64.915</b>	<b>34</b>	<b>113.738</b>

### Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito l'ammontare della posizione finanziaria netta ed il dettaglio delle sue principali componenti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
A. Cassa	9	9
B. Altre disponibilità liquide	308	107
C. Titoli detenuti per la negoziazione	2.081	2.081
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>2.398</b>	<b>2.197</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>7.652</b>	<b>7.175</b>
F. Debiti bancari correnti / Obbligazioni emesse correnti	79.846	83.693
H. Altri debiti finanziari correnti	57.311	80.301
<b>I- Debiti finanziari correnti</b>	<b>137.157</b>	<b>163.994</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)</b>	<b>127.107</b>	<b>154.622</b>
K. Debiti bancari non correnti	64.949	100.120
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Strumenti derivati non correnti	1.148	2.034
<b>O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)</b>	<b>66.097</b>	<b>102.154</b>
<b>P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)</b>	<b>193.204</b>	<b>256.776</b>

Alcuni contratti di finanziamento prevedono dei covenants finanziari al verificarsi dei quali gli istituti bancari si riservano la facoltà di revocare gli stessi. I covenants su tali contratti in essere al 31 dicembre 2013, risultano rispettati e sono riportati nelle tabelle sottostanti:

Tabella 1

valori in migliaia di Euro	Banca Popolare di Verona (c) (d)	BPER (c) (d)	Unicredit Corporate Banking (c) (d)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2013	6.875	10.000	67.813
Scadenza	31/07/2016	07/02/2015	30/06/2015
Covenants			
Net Debt/Equity	<= 3,0	<= 3,0	<= 3,0
Net Debt/Ebitda	<= 4,2	<= 4,2	<= 4,2
Net Debt Corrente / Net Debt Medio Lungo			<= 1,0

Tabella 2

valori in migliaia di Euro	Banca MPS (c) (d)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2013	15.000
Scadenza <sup>(b)</sup>	07/02/2014
Covenants	
Equity	> 50.000

(c) Il rispetto dei covenants riportati nelle tabelle viene verificato semestralmente in modo puntuale sulla base dei dati del bilancio consolidato e revisionato del Gruppo Cremonini (primi due parametri) e sul bilancio separato della Capogruppo (terzo parametro).

(d) L'importo del finanziamento è relativo alla linea acquisizione e linea costi erogati dalla banca agente funzionale all'esercizio dell'offerta pubblica di acquisto sulle azioni della Cremonini S.p.A. La scadenza indicata rappresenta la data limite entro la quale l'intero finanziamento dovrà essere rimborsato. Sono previsti inoltre dei rimborsi intermedi con cadenza semestrale.

Si segnala che, al 31 dicembre 2013, sono state depositate in pegno 150.000.000 azioni di INALCA S.p.A., e 19.957.536 azioni di MARR S.p.A., a garanzia di mutui a medio-lungo termine.

## 15. Passività da strumenti derivati

La Società utilizza gli strumenti finanziari offerti dal mercato (tra cui i c.d. derivati) unicamente in un'ottica di ottimizzazione del costo dell'indebitamento e di copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse e di cambio.

Alla data del 31 dicembre 2013 sono in essere alcuni contratti di "interest rate swap" di copertura mediante i

quali è stato sostituito il tasso variabile euribor con un tasso fisso. Tali operazioni, contabilizzate con i criteri di cash flow “hedge accounting”, sono riportate di seguito:

- contratto di “interest rate swap” con Akros per 10,0 milioni (scadenza 30.06.2015);
- contratto di “interest rate swap” con Banca S. Geminiano e S. Prospero per 10,0 milioni (scadenza 30.06.2015);
- contratto di “interest rate swap” con Unicredit per 10,0 milioni (scadenza 30.06.2015);
- contratto di “interest rate swap” con Unicredit per 10,0 milioni (scadenza 30.06.2015);
- contratto di “interest rate swap” con BNP Paribas per 10,0 milioni (scadenza 30.06.2015).

La valutazione di tali contratti di copertura ha comportato la rilevazione di una passività pari a 1.148 migliaia di Euro che, in ottemperanza agli IAS, è stata rilevata a patrimonio netto e viene imputata a conto economico neutralizzando gli effetti economici prodotti dalle operazioni sottostanti.

Il dettaglio delle variazioni registrate nel periodo sono riportate di seguito:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
	Riserva CFH Lorda	Imposte differite	Riserva CFH Netta	Riserva CFH Lorda	Imposte differite	Riserva CFH Netta
Saldo inizio periodo	(2.032)	556	(1.476)	(1.042)	284	(758)
Variazioni anno in corso:						
<i>Strumenti di copertura dei flussi di cassa</i>						
Utili/(perdite) sorti nell'anno	897	(247)	650	344	(95)	249
Riclassifiche per utili e perdite riclassificati a conto economico	(897)	247	(650)	(343)	94	(249)
	(2.031)	556	(1.476)	(1.041)	283	(758)
Variazione netta dell'anno Altri componenti del conto economico complessivo	886	(244)	642	(990)	272	(718)
<b>Saldo fine periodo</b>	<b>(1.145)</b>	<b>312</b>	<b>(833)</b>	<b>(2.032)</b>	<b>556</b>	<b>(1.476)</b>

## 16. Benefici a dipendenti

La voce accoglie il debito per Trattamento di Fine Rapporto, la cui movimentazione nel periodo è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Saldo iniziale	431	369
Maturato dell'esercizio	11	23
Utilizzo dell'esercizio	-	-
Trasferimenti	-	-
Utili perdite attuariali	(6)	40
Altri movimenti	(5)	(1)
<b>Saldo finale</b>	<b>431</b>	<b>431</b>

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2012 Riesposto	Differenza
Fondo imposte differite	4.932	4.916	16
Fondo TFR	373	431	(58)
Patrimonio Netto	106.735	106.693	42

## 17. Fondi per rischi ed oneri

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Fondi per imposte	35	-
Vertenze del personale	110	65
Cause e altre vertenze minori	103	58
Copertura perdite su partecipazioni	23	36
Fondo rischi	102	559
<b>Totale</b>	<b>373</b>	<b>718</b>

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2013
Fondi per imposte	-	35	-	35
Vertenze del personale	65	93	(48)	110
Cause e altre vertenze minori	58	50	(5)	103
Copertura perdite su partecipazioni	36	23	(36)	23
Fondo rischi	559	-	(457)	102
<b>Totale</b>	<b>718</b>	<b>201</b>	<b>(546)</b>	<b>373</b>

Il decremento del saldo è riconducibile alla diminuzione dei saldi dei fondi stanziati a fronte di vertenze del personale e cause di altra natura.

La voce “ Copertura perdite su partecipazioni” è relativa alla copertura della perdita della partecipata Global Service S.r.l.

Il fondo rischi rappresenta la quantificazione di passività legate a costi ed oneri di natura contrattuale e di esistenza probabile.

## 18. Imposte differite passive

Al 31 dicembre 2013 tale voce pari a 7.510 migliaia di Euro è principalmente composta dalle imposte differite passive derivanti dalla rivalutazione dei terreni e fabbricati operata in sede di transizione ai principi contabili internazionali e dal differimento della tassazione sulle plusvalenze realizzate.

(in migliaia di Euro)	31.12.2013		31.12.2012	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
<b>Imposte differite</b>				
Plusvalenze	10.189		598	
Immobilizzazioni materiali	17.116		17.287	
Minori	2		(8)	
<b>Totale</b>	<b>27.307</b>		<b>17.877</b>	
Aliquota fiscale	27,5%		27,5%	
Imposte anticipate per IRES		<b>7.509</b>		<b>4.916</b>

## Passivo corrente

### 19. Debiti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso imprese controllate	59.171	83.716
Debiti verso imprese controllanti	-	-
Debiti verso banche	79.846	83.693
Debiti verso altri finanziatori	-	-
<b>Saldo finale</b>	<b>139.017</b>	<b>167.409</b>

Per quanto riguarda la variazione dei debiti bancari rispetto all'esercizio precedente si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario e ai commenti riportati nella Relazione degli Amministratori con riferimento alla posizione finanziaria netta.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti verso imprese controllate; per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato I:

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
<b>Debiti finanziari verso imprese controllate consolidate</b>	<b>57.311</b>	<b>80.301</b>
Cons. Centro Comm. Ingrosso Carni S.r.l.	-	1.786
Chef Express S.p.A.	34.180	34.838
Cremonini Rail Iberica	3.704	2.696
Cremonini Restauration S.a.s	8.445	15.990
Global Service S.r.l.	155	-
Global Service Logistics S.r.l.	-	24
Inalca S.p.A.	8.194	11.690
Marr S.p.A.	2.633	13.277
<b>Debiti per consolidato fiscale</b>	<b>1.860</b>	<b>3.415</b>
As.Ca. S.p.A.	-	53
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	-	40
Chef Express S.p.A.	-	1.205
Global Service Logistics S.r.l.	20	4
Global Service S.r.l.	14	49
Interjet S.r.l.	365	304
Marr S.p.A.	1.253	964
New Catering S.r.l.	13	18
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	10	668
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	69	65
Sfera S.p.A.	116	45
<b>Totale</b>	<b>59.171</b>	<b>83.716</b>

Relativamente ai debiti finanziari verso imprese consolidate si rinvia a quanto descritto nei commenti della voce "crediti finanziari correnti" (nota 7).

### 20. Debiti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
IVA	-	-
IRAP	101	-
IRES	-	-
IRPEF dipendenti e autonomi	429	383
Imposte sostitutive ed altri debiti tributari	52	100
<b>Totale</b>	<b>582</b>	<b>483</b>

L' incremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla rilevazione dell'IRAP dell'esercizio 2013; nel 2012 il reddito imponibile IRAP era negativo.

## 21. Passività commerciali correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>1.716</b>	<b>1.406</b>
<b>Debiti verso imprese controllate consolidate</b>	<b>1.542</b>	<b>1.248</b>
Alisea S.c. a r.l.	-	1
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	-	19
Chef Express S.p.A.	15	103
Cons. Centro Comm. Ingrosso Carni S.r.l.	-	3
Cremonini Restauration S.A.S.	-	231
Emigel S.r.l.	32	43
Global Service Logistics S.r.l.	-	2
Global Service S.r.l.	13	8
Guardamiglio S.r.l.	-	1
INALCA S.p.A.	180	83
Inalca Food & Beverage	76	-
Interjet S.r.l.	5	8
Italia Alimentari S.p.A	412	5
New Catering S.r.l.	3	31
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	473	671
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	213	-
Sfera S.r.l.	-	22
Tecno-Star Due S.r.l.	120	16
Time Vending S.r.l.	-	1
<b>Totale</b>	<b>3.258</b>	<b>2.654</b>

## 22. Altre voci passive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Ratei e risconti passivi	48	67
Inps/Inail/Scau	151	160
Inpdai/Previndai/Fasi/Besusso	35	34
Debiti verso istituti diversi	37	36
Altri debiti		
Anticipi e altri debiti da clienti	23	17
Debito per retribuzioni dipendenti	328	477
Cauzioni e caparre ricevute	131	131
Debiti verso amministratori e sindaci	328	78
Altri debiti minori	89	93
<b>Totale</b>	<b>1.170</b>	<b>1.093</b>

Il debito per retribuzioni dipendenti comprende le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2013, nonché gli stanziamenti relativi alle ferie maturate e non godute e relativi oneri.

## Fideiussioni, garanzie ed impegni

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
<b>Garanzie dirette – fideiussioni</b>		
- imprese controllate	119.849	128.130
- imprese correlate	-	-
- altre imprese	3.399	5.475
	<b>123.248</b>	<b>133.605</b>
<b>Garanzie dirette – patronage</b>		
- imprese controllate	242.395	178.243
- imprese collegate	-	100
	<b>242.395</b>	<b>178.343</b>
<b>Garanzie indirette – mandati di credito</b>		
- imprese controllate	6.260	10.380
	<b>6.260</b>	<b>10.380</b>
<b>Altri rischi ed impegni</b>	-	-
<b>Totale conti d'ordine e di memoria</b>	<b>371.903</b>	<b>322.328</b>

### Garanzie dirette - fideiussioni

Le fideiussioni includono sia le garanzie prestate direttamente dalle società nell'interesse di imprese del Gruppo e terzi a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito, sia le garanzie in cui la Capogruppo è coobbligata, prestate da banche o imprese d'assicurazione, per operazioni commerciali diverse, per compensazione IVA di gruppo, per partecipazione a gare di appalto, ecc.

Altre imprese - Con riferimento alle garanzie ad "Altre imprese" si precisa che, in tale categoria, sono normalmente classificate le fideiussioni prestate direttamente a terzi da società del Gruppo, ma esclusivamente nell'interesse delle stesse. Raramente tali garanzie sono concesse nell'interesse di società terze, ma anche in questo caso nel contesto di operazioni effettuate a beneficio di società del Gruppo. In particolare, in tale raggruppamento sono riportate (in migliaia di Euro):

Società a cui è stata rilasciata la garanzia	Società beneficiaria	Importo	Motivazione
Agenzie delle Entrate / Ufficio IVA di Modena	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	-	IVA in compensazione
Ferrovie dello Stato e società di gestione (Grandi Stazioni, Cento Stazioni, Fer Servizi, Trenitalia, ecc.)	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	3.086	A garanzia delle concessioni per l'attività di ristorazione svolta a bordo treno, nei buffet di stazione e nella conduzione di locali adibiti a deposito.
Altre minori	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	313	Conduzione di immobili in affitto, fornitura energia, carte di credito, buona esecuzione contratti, ecc.
<b>Totale</b>		<b>3.399</b>	

### Garanzie dirette – patronage

Le lettere di patronage riguardano esclusivamente le garanzie prestate a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito ed includono lettere di patronage "semplici" della Capogruppo per 82.012 migliaia di Euro.

### Garanzie indirette – mandati di credito

I mandati di credito si riferiscono a scoperti di conto corrente e crediti di firma di imprese controllate garantiti da affidamenti concessi dalle banche alla Società.

## Commento alle principali voci del conto economico

### 23. Ricavi

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi:

(in migliaia di Euro)	2013	2012
Ricavi per vendite - Merci	5	-
Ricavi per vendite - Diversi	4	5
Ricavi per prestazione di servizi	2.231	2.279
Consulenze a terzi	1.740	1.700
Affitti attivi	1.906	1.426
Altri ricavi della gestione caratteristica	32	33
<b>Totale</b>	<b>5.918</b>	<b>5.443</b>

La ripartizione dei ricavi, per area geografica, è la seguente:

(in migliaia di Euro)	2013	2012
Italia	5.559	5.023
Unione Europea	334	390
Extra Unione Europea	25	30
<b>Totale</b>	<b>5.918</b>	<b>5.443</b>

### 24. Altri ricavi e proventi

(in migliaia di Euro)	2013	2012
Rimborsi assicurativi	39	4
Plusvalenze da alienazione beni strumentali	11.337	-
Rimborsi di costi diversi	504	425
Servizi, consulenze e altri minori	3.163	35
<b>Totale</b>	<b>15.043</b>	<b>464</b>

La variazione del saldo è dovuta alla plusvalenza derivante dalla già citata cessione dell'immobile industriale ubicato a bologna in cui ha sede la filiale Carnemilia di MARR S.p.A.

Il saldo 2013 include l'utilizzo di fondi precedentemente stanziati a fronte di passività manifestatesi nel corrente esercizio o il rilascio di stanziamenti che sono risultati eccedenti.

### 25. Costi per acquisti

(in migliaia di Euro)	2013	2012
Costi per acquisti - Merci	(8)	(7)
Costi per acquisti - Cancelleria e stampanti	(10)	(8)
Variazioni rimanenze MP,Suss,Cons,Merci	(4)	-
Altri costi per acquisti	(24)	(35)
<b>Totale</b>	<b>(46)</b>	<b>(50)</b>

### 26. Altri costi operativi

(in migliaia di Euro)	2013	2012
Costi per servizi	(4.712)	(4.792)
Costi per godimento beni di terzi	(153)	(130)
Oneri diversi di gestione	(3.539)	(1.492)
<b>Totale</b>	<b>(8.404)</b>	<b>(6.414)</b>

**Costi per servizi**

(in migliaia di Euro)	2013	2012
Consumi energetici ed utenze	(342)	(286)
Manutenzioni e riparazioni	(177)	(233)
Provvigioni, servizi commerciali e distributivi	(1.357)	(1.348)
Prestazioni di terzi e terzizzazioni	(38)	(79)
Altri servizi tecnici e generali	(2.798)	(2.846)
<b>Totale</b>	<b>(4.712)</b>	<b>(4.792)</b>

**Costi per godimento beni di terzi**

(in migliaia di Euro)	2013	2012
Canoni passivi	-	-
<b>Affitto d'azienda, royalties ed altri</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Locazioni	-	(26)
Affitti e oneri passivi altri beni immobili	(153)	(104)
<b>Affitti e canoni relativi a beni immobili e mobili</b>	<b>(153)</b>	<b>(130)</b>
<b>Totale</b>	<b>(153)</b>	<b>(130)</b>

**Oneri diversi di gestione**

(in migliaia di Euro)	2013	2012
Perdite su crediti	(2.785)	(167)
Imposte e tasse indirette	(516)	(563)
Minusvalenze su cessione cespiti	(25)	(534)
Contributi e spese associative	(67)	(62)
Altri minori	(146)	(166)
<b>Totale</b>	<b>(3.539)</b>	<b>(1.492)</b>

Il saldo 2013 include lo stralcio di un credito precedentemente svalutato. Nella voce Altri ricavi è stato rilevato il relativo utilizzo fondo.

**27. Costi per il personale**

(in migliaia di Euro)	2013	2012
Salari e stipendi	(1.746)	(1.624)
Oneri sociali	(546)	(542)
Trattamento fine rapporto	(121)	(126)
Altri costi del personale	-	(3)
<b>Totale</b>	<b>(2.413)</b>	<b>(2.295)</b>

Al 31 dicembre 2013 i dipendenti in forza alla Società ammontano a nr. 21 unità e sono così dettagliati:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.2012	0	14	7	21
<b>Dipendenti al 31.12.2013</b>	<b>0</b>	<b>14</b>	<b>7</b>	<b>21</b>
Incrementi (decrementi)	0	0	0	0
<b>N. medio dipendenti 2013</b>	<b>0</b>	<b>14</b>	<b>7</b>	<b>21</b>

**28. Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti**

(in migliaia di Euro)	2013	2012
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(1.707)	(1.741)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(32)	(32)
Svalutazioni e accantonamenti	(607)	(637)
<b>Totale</b>	<b>(2.346)</b>	<b>(2.410)</b>

**Svalutazioni e accantonamenti**

(in migliaia di Euro)	2013	2012
Svalutazione crediti	(32)	(621)
Altri accantonamenti	(575)	(16)
<b>Totale</b>	<b>(607)</b>	<b>(637)</b>

**29. Proventi e oneri da partecipazioni**

(in migliaia di Euro)	2013	2012
Proventi (Oneri) da partecipazioni in imprese controllate	56.977	37.052
Proventi (Oneri) da partecipazioni in imprese collegate	-	346
Proventi (Oneri) da partecipazioni in altre imprese	54	41
Svalutazioni di partecipazioni	(1.284)	(1.058)
<b>Totale</b>	<b>55.747</b>	<b>36.381</b>

**Proventi (Oneri) da partecipazioni in imprese controllate**

(in migliaia di Euro)	2013	2012
Inalca (dividendi)	-	12.000
Marr S.p.A. (dividendi)	19.514	25.052
Marr S.p.A. (plusvalenza)	37.463	-
<b>Totale</b>	<b>56.977</b>	<b>37.052</b>

I “proventi da partecipazioni in imprese controllate” sono costituiti, come evidenziato in tabella, dai dividendi distribuiti dalle società controllate INALCA S.p.A. e MARR S.p.A. e dalla plusvalenza, pari a 37,5 milioni di Euro realizzata a seguito della cessione di 5.600.000 azioni ordinarie MARR (effettuata in data 26 marzo e 22 ottobre).

**Proventi (Oneri) da partecipazioni in altre imprese**

I Proventi da partecipazione in altre imprese sono costituiti dai dividendi da altre imprese tra cui Gemma S.p.A. (33,5 migliaia di Euro), Futura S.r.l. (12,5 migliaia di Euro) e Banca Popolare di Vicenza (8 migliaia di Euro).

**Svalutazioni di partecipazioni**

(in migliaia di Euro)	2013	2012
Carnolanda	(2)	-
Interjet S.r.l.	(1.012)	(909)
Food Trend Foundation	(83)	-
Global Service S.r.l.	(187)	(149)
<b>Totale</b>	<b>(1.284)</b>	<b>(1.058)</b>

### 30. Proventi e oneri finanziari

(in migliaia di Euro)	2013	*2012
Differenze cambio nette	-	1
Proventi (Oneri) da gestione derivati	(897)	(344)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(9.860)	(12.476)
<b>Totale</b>	<b>(10.757)</b>	<b>(12.819)</b>

Nel dettaglio:

#### Differenze cambio

(in migliaia di Euro)	2013	2012
Differenze nette di cambio realizzate	-	1
Differenza nette di cambio valutative	-	-
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>1</b>

#### Proventi (Oneri) da gestione derivati

(in migliaia di Euro)	2013	2012
Proventi da gestione derivati realizzate	(897)	-
Oneri da gestione derivati realizzate	-	(344)
<b>Totale</b>	<b>(897)</b>	<b>(344)</b>

#### Proventi (Oneri) finanziari netti

(in migliaia di Euro)	2013	2012
<b>Proventi (Oneri) finanziari verso controllanti</b>	<b>33</b>	<b>(11)</b>
<b>Proventi (Oneri) finanziari verso controllate</b>	<b>(2.894)</b>	<b>(3.203)</b>
<b>Proventi (Oneri) finanziari verso collegate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>Proventi finanziari</i>		
- Interessi attivi bancari	35	25
- Altri proventi finanziari	72	50
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>107</b>	<b>75</b>
<i>Oneri finanziari</i>		
- Interessi passivi su mutui	(4.565)	(6.971)
- Interessi passivi di c/c ed altri	(1.729)	(1.936)
- Oneri diversi bancari	(759)	(299)
- Altri diversi	(53)	(131)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(7.106)</b>	<b>(9.337)</b>
<b>Totale</b>	<b>(9.860)</b>	<b>(12.476)</b>

La voce raggruppa il totale degli interessi passivi connessi al servizio di tesoreria per il Gruppo e degli interessi, commissioni ed oneri verso banche ed altri finanziatori.

Di seguito il dettaglio degli oneri e proventi finanziari verso imprese controllate:

(in migliaia di Euro)	2013	2012
Chef Express S.p.A.	(1.841)	(2.640)
Cons. Centro Comm. Ingrosso Carni S.r.l.	-	(43)
Cremonini Rail Iberica S.A.	(190)	222
Cremonini Restauration S.A.S.	(392)	(458)
Global Service Logistics S.r.l.	1	1
Global Service S.r.l.	3	3
INALCA S.p.A.	(551)	(390)
Interjet S.r.l.	55	89
Marr S.p.A.	(199)	(258)
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	220	271
<b>Totale</b>	<b>(2.894)</b>	<b>(3.203)</b>

### 31. Imposte sul reddito

(in migliaia di Euro)	2013	2012
Proventi netti da consolidato fiscale	3.163	3.916
Provento da rimborso IRES anni 2007-2011	0	978
IRES esercizi precedenti	(49)	268
	<b>3.114</b>	<b>5.162</b>
IRAP	(101)	(10)
Accantonamenti imposte differite passive/anticipate	(3.390)	1.209
	<b>(3.491)</b>	<b>1.199</b>
<b>Totale</b>	<b>(377)</b>	<b>6.361</b>

Il saldo IRES si riferisce al provento connesso al risultato del consolidato fiscale al quale Cremonini S.p.A. ha aderito in qualità di consolidante. Al 31 dicembre 2012 tale voce beneficiava di un provento non ricorrente pari a 978 migliaia di Euro, relativo allo stanziamento di un rimborso IRES per gli anni dal 2007 al 2011.

L'onere per imposte differite fa principalmente riferimento alla differente deducibilità fiscale degli ammortamenti contabilizzati e dalla tassazione differita di plusvalenze realizzate nel corrente esercizio.

## Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere effettivo

### IRES

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>52.741</b>		<b>18.295</b>	
Aliquota fiscale	27,5%		27,5%	
<b>Onere fiscale teorico</b>		<b>(14.504)</b>		<b>(5.031)</b>
<b>Differenze permanenti</b>				
Ammortamenti indeducibili	157		341	
Svalutazione partecipazioni	1.284		1.058	
Imposte e condoni	352		281	
Altre variazioni in aumento	784		879	
<b>Totale</b>	<b>2.577</b>		<b>2.559</b>	
Quota dividendi esenti	(18.589)		(35.567)	
Irap Imu deducibile	(95)			
Minus/Plusvalenza vendita partecipazioni	(36.374)			
Altre variazioni in diminuzione	(82)		(199)	
<b>Totale</b>	<b>(55.140)</b>		<b>(35.766)</b>	
<b>Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi</b>				
Accantonamenti fondi tassati	206		640	
Altre variazioni in aumento			797	
<b>Totale</b>	<b>206</b>		<b>1.437</b>	
<b>Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi</b>				
Plusvalenze immobiliari	(8.901)		-	
Altre variazioni in diminuzione			(597)	
<b>Totale</b>	<b>(8.901)</b>		<b>(597)</b>	
<b>Rigiro delle diff. tempor. da esercizi precedenti</b>				
Plusvalenze immobiliari	149		-	
Incasso dividendi rilevati nell'esercizio precedente	-		-	
<b>Totale</b>	<b>149</b>		<b>0</b>	
Utilizzo fondi tassati	(3.134)		(167)	
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie			-	
Altre variazioni in diminuzione	-		-	
<b>Totale</b>	<b>(3.134)</b>		<b>(167)</b>	
<b>Reddito imponibile</b>	<b>(11.502)</b>		<b>(14.239)</b>	
Aliquota fiscale	27,5%		27,5%	
<b>Onere (Beneficio) fiscale effettivo</b>		<b>3.163</b>		<b>3.916</b>
<b>Ires esercizi precedenti</b>		<b>(49)</b>		<b>268</b>

**IRAP**

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2013 Imponibile	Imposta	Esercizio 2012 Imponibile	Imposta
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>52.741</b>		<b>18.295</b>	
<b>Costi non rilevanti ai fini IRAP</b>				
Proventi ed oneri finanziari	10.757		12.825	
Proventi ed oneri da partecipazioni	(55.747)		(36.381)	
Svalutazioni ed accantonamenti	206		637	
Costi del personale	2.413		2.295	
Costi del personale deducibili	(633)		(632)	
Altre variazioni	(7.573)		652	
<b>Totale</b>	<b>(50.577)</b>		<b>(20.604)</b>	
<b>Reddito imponibile</b>	<b>2.164</b>		<b>(2.309)</b>	
Aliquota fiscale	4,65%		4,37%	
<b>Onere fiscale effettivo</b>		<b>(101)</b>		<b>0</b>
<b>Irap esercizi precedenti</b>				<b>(10)</b>

**Altre informazioni**

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed alla Società di Revisione:

- Amministratori : 997 migliaia di Euro
- Collegio Sindacale : 73 migliaia di Euro
- Società di Revisione : 70 migliaia di Euro

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza del 2013
Revisione Contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Cremonini S.p.A.	70
Servizi di Attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Cremonini S.p.A.	0
Altri Servizi			0
<b>Totale</b>			<b>70</b>

**Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio**

Per quanto riguarda gli ulteriori eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Castelvetro di Modena, 24 marzo 2014

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Cav. Lav. Luigi Cremonini)



## **Allegati**

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle note di commento al bilancio d'esercizio, del quale costituiscono parte integrante:

- Allegato 1 - Dettaglio al 31 dicembre 2013 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate;
- Allegato 2 - Dettaglio per l'esercizio 2013 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate;
- Allegato 3 - Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013;
- Allegato 4 - Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013;
- Allegato 5 - Elenco delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2013 classificate nell'attivo non corrente;
- Allegato 6 - Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2013 (art. 2427 n. 5 C.C).

## Allegato I

## Dettaglio al 31 dicembre 2013 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Tesoreria		Commerciali		Altri		Totale	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
<i>Società controllate:</i>					(a)	(b)		
Alisea S.c.a r.l.			16				16	-
Alisurjel S.r.l. in liq.					2		2	-
As.ca. S.p.A.			221		6	51	227	51
Azienda Agricola Corticella S.r.l.			513			2	513	2
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.			25		24	31	49	31
Chef Express S.p.A.		34.180	95	15	601	1.110	696	35.305
Cremonini Rail Iberica S.A.		3.704					-	3.704
Cremonini Restauration S.A.S.		8.445					-	8.445
Emigel S.r.l.				32	77	14	77	46
Ges.Car. S.r.l.			3			29	3	29
Global Service Logistics S.r.l.	37					126	37	126
Global Service S.r.l.		155	67	13		43	67	211
Guardamiglio S.r.l.			144			151	144	151
INALCA S.p.A.		8.194	3	180		330	3	8.704
Inalca Food & Beverage				76			-	76
Interjet S.r.l.	1.850		1	5		365	1.851	370
Italia Alimentari S.p.A.				412		190	-	602
Marr S.p.A.		2.634	712			2.554	712	5.188
New Catering S.r.l.				3		25	-	28
Railrest S.A.			3				3	-
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	5.463			473	429	333	5.892	806
Roadhouse Grill Roma S.r.l.				213		69	-	282
Salumi d'Emilia S.r.l.						49	-	49
Sara S.r.l.			4				4	-
Sfera S.p.A.			32			116	32	116
Tecnostar Due S.r.l.				120		9	-	129
Time Vending S.r.l.			76				76	-
<b>Totale controllate</b>	<b>7.350</b>	<b>57.312</b>	<b>1.915</b>	<b>1.542</b>	<b>1.139</b>	<b>5.597</b>	<b>10.404</b>	<b>64.451</b>
<i>Società controllanti:</i>								
Cremonini S.r.l.	253						253	-
<b>Totale controllanti</b>	<b>253</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>253</b>	<b>-</b>

(a) Gli altri crediti includono i crediti per oneri Ires trasferiti alla consolidante

(b) Gli altri debiti includono i debiti per benefici Ires trasferiti alla consolidante

## Allegato 2

### Dettaglio per l'esercizio 2013 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Ricavi				Totale ricavi	Costi				Totale costi
	Finanziari	Servizi	Vendite	Altri		Finanziari	Servizi	Acquisti	Altri	
	(a)									
Società controllate:										
Alisurgel S.r.l. in liq.										
Avirail italia		36			36					-
Azienda Agricola Corticella S.r.l.		7			7					-
Chef Express S.p.A.	1	1.374		219	1.594	1.842	106			1.948
Cremonini Rail Iberica S.A.	1	177			178	191				191
Cremonini Restauration S.A.S.		140		2	142	392				392
Emigel S.r.l.		2			2					-
Fiorani & C. S.p.A.		42			42					-
Frimo S.a.m.		25			25					-
Ges.Car. S.r.l.		7			7					-
Global Service S.r.l.	4	58			62	1	163			164
Global Service Logistics S.r.l.	1			27	28				190	190
Guardamiglio S.r.l.		30			30					-
INALCA S.p.A.		694		22	716	551	24			575
Interjet S.r.l.	55	15		2	72		134		987	1.121
Italia Alimentari S.p.A.		350		7	357		18			18
MARR S.p.A.		1.569		19.617	21.186	199	9	1	6	215
Momentum Services Ltd		5			5					-
New Catering S.r.l.		1			1					-
Quinto Valore soc.cons.a r.l.		40			40		14			14
Railrest S.A.		13			13					-
Realbeef S.r.l.		6			6					-
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	220	361		39	620		3		1	4
Roadhouse Grill Roma S.r.l.		5			5					-
Sara S.r.l.		2			2					-
Salumi d'Emilia S.r.l.					-		2			2
Tecnostar Due S.r.l.		36		28	64		42			42
Time Vending S.r.l.		101		2	103					-
<b>Totale controllate</b>	<b>282</b>	<b>5.096</b>	<b>-</b>	<b>19.965</b>	<b>25.343</b>	<b>3.176</b>	<b>515</b>	<b>1</b>	<b>1.184</b>	<b>4.876</b>
Società collegate:										
Emilia Romagna Factor S.p.A.					-					-
<b>Totale collegate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Società correlate:										
Carnolanda S.r.l.					-				2	2
Crekofin S.r.l.	33				33					-
Food Trend Foundation					-		-	-	84	84
<b>Totale correlate</b>	<b>33</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>33</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>86</b>	<b>86</b>

(a) Gli altri ricavi includono i dividendi da società controllate.

### Allegato 3

#### Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale		Movimenti dell'esercizio					Situazione finale		
	Costo originario	Fondi amm.to 31.12.2012	Fusione	Acquisizioni	Decrementi netti	Riclass./Altri mov.	Amm.to	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2013
Terreni e fabbricati	82.387	(9.543)	3.928	415	(3.854)		(1.384)	82.773	(10.824)	71.949
Impianti e macchinari	2.406	(2.021)	385	37	(35)		(115)	2.443	(2.131)	312
Attrezzature industriali e commerciali	48	(41)	7				(2)	48	(43)	5
Altri beni	4.935	(3.831)	1.104	1	(33)		(206)	5.061	(3.983)	1.078
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.901		2.901	1.810	(100)		(2)	4.609		4.609
<b>Totale</b>	<b>92.677</b>	<b>(15.436)</b>	<b>77.241</b>	<b>3.969</b>	<b>(4.022)</b>	<b>(2)</b>	<b>(1.707)</b>	<b>94.934</b>	<b>(16.981)</b>	<b>77.953</b>

## Allegato 4

## Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013

	Situazione iniziale		Movimenti dell'esercizio		Situazione finale		
	Costo originario	Fondi amm.to 31.12.2012	Acquisizioni	Decrementi netti	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2013
Dritti di brevetto industriale e di ut. delle opere dell'ingegno	90	(60)	60	(30)	90	(60)	30
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2	0	2	(2)	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0		0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0		0	0	0
<b>Totale</b>	<b>92</b>	<b>(60)</b>	<b>62</b>	<b>0</b>	<b>90</b>	<b>(60)</b>	<b>30</b>

## Allegato 5

### Elenco delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2013 classificate nell'attivo non corrente

<i>(in migliaia di Euro)</i>									
Denominazione	Percentuale	Valore iniziale	Acq./sottoscr. vers. c/ cap.	Alienazioni	(Sval.) Rival.	Altri mov.	Percentuale	Valore finale	Note
<b>Società controllate:</b>									
Chef Express S.p.A.	100,00	49.070	7.000				100,00	56.070	
Cons. C. Comm. Ingr. Carni S.r.l.	86,69	5.312	875			(6.187)		-	a)
Global Service S.r.l.	100,00	-	200		(187)	(13)	100,00	-	
INALCAS.p.A.	50,00	154.821					100,00	154.821	
Interjet S.r.l.	100,00	1.752	1.150		(1.012)		100,00	1.890	
Lounge Services SAS	-	-					-	-	
MARR S.p.A.	58,84	67.609		(9.672)			50,42	57.937	
<b>Totale società controllate</b>		<b>278.564</b>	<b>9.225</b>	<b>(9.672)</b>	<b>(1.199)</b>	<b>(6.200)</b>		<b>270.718</b>	
<b>Società collegate:</b>									
Emilia Romagna Factor S.p.A.	16,97	9.425				(9.425)		-	
<b>Totale società collegate</b>		<b>9.425</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(9.425)</b>		<b>0</b>	
<b>Altre imprese:</b>									
Futura S.p.A.		963						963	
Banco Popolare Società Cooperativa		528						528	
Banco Popolare di Vicenza		1.000	50					1.050	
Emilia Romagna Factor S.p.A.						9.425		9.425	
Altre minori		160			(85)	(1)		74	
<b>Totale altre imprese</b>		<b>2.651</b>	<b>50</b>	<b>0</b>	<b>(85)</b>	<b>9.424</b>		<b>12.040</b>	
<b>Totale partecipazioni</b>		<b>290.640</b>	<b>9.275</b>	<b>(9.672)</b>	<b>(1.284)</b>	<b>(6.201)</b>		<b>282.758</b>	

a) Fusa in Cremonini S.p.A.

## Allegato 6

## Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2013 (art. 2427 n. 5 C.C.)

Denominazione (in migliaia di Euro)	Sede	Capitale sociale (in Euro se non indicato diversamente)	Risultato		Quota di controllo al 31.12.2013	Valore di carico (A)	Valutazione in base al PN (B)	Differenza (B) - (A)	Note
			esercizio chiuso al 31.12.2013	Patrimonio netto al 31.12.2013					
<b>Società controllate:</b>									
Chef Express S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	8.500.000	1.897	10.137	100,00%	56.070	45.077	(10.993)	(1) (a)
Global Service S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	93.000	(187)	(1)	100,00%	0	(1)	(1)	(1) (a)
INALCA S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	150.000.000	24.298	250.434	100,00%	154.821	265.625	110.804	(12) (a)
Interjet S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	2.500.000	(1.012)	1.878	100,00%	1.890	1.878	(12)	(12) (a)
MARR S.p.A.	Rimini	33.262.560	46.773	238.291	50,42%	57.937	228.839	170.902	
<b>Totale società controllate</b>						<b>270.718</b>	<b>541.418</b>	<b>270.700</b>	

NOTE

(a) - A fronte del deficit di patrimonio netto è stato accantonato un apposito fondo rischi nel passivo.



**Cremonini S.p.A.**

Via Modena nr. 53 – Castelvetro di Modena (MO)  
Capitale sociale Euro 67.073.931,60= i.v.  
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Modena R.E.A. n. 126967  
Iscritta al Registro delle Imprese di Modena n. 00162810360  
Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 00162810360

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

redatta ai sensi e per gli effetti  
dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio d'esercizio e consolidato chiuso al 31.12.2013, che l'Organo Amministrativo sottopone alla Vostra approvazione nei termini di legge, è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 38/2005 attuativo del regolamento CE n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19.7.2002. I suddetti documenti, unitamente alle Note al bilancio e alla Relazione sulla gestione, sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale nel rispetto del termine disposto dall'art. 2429, primo comma, del codice civile.

Il D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, ha distinto l'attività di vigilanza dalla funzione di revisione legale dei conti. Quest'ultima viene svolta dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

Per l'esercizio chiuso al 31.12.2013 siamo stati incaricati, con la delibera che ci ha nominati, di svolgere esclusivamente l'attività di vigilanza sull'amministrazione, sull'osservanza della legge e dello statuto e, con la presente relazione, siamo a renderVi conto del nostro operato.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2013 abbiamo svolto il nostro incarico in base a quanto prescritto dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante la nostra attività di vigilanza, possiamo affermare quanto segue:

- a. abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee degli Azionisti verificando il rispetto delle norme legislative e statutarie disciplinanti il loro funzionamento ed accertando che le decisioni adottate fossero a loro volta conformi alla legge ed allo statuto sociale e non palesemente imprudenti, azzardate o in conflitto di interessi o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio della Vostra Società;
- b. non abbiamo riscontrato nel corso dell'esercizio operazioni societarie atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate. Le operazioni infragruppo e con parti correlate realizzate nell'esercizio 2013 sono descritte adeguatamente nelle note di commento al bilancio, rientrano nell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato;

- c. abbiamo incontrato i responsabili delle varie funzioni al fine di valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e il suo concreto funzionamento e, al riguardo, non si rilevano elementi da segnalare;
- d. abbiamo accertato l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione sia attraverso l'esame dei documenti aziendali, sia mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali; in merito, non risultano segnalazioni da riferire;
- e. nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- f. non si è dovuto intervenire, per omissioni degli Amministratori, ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile;
- g. non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- h. non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2409, primo comma, del Codice Civile;
- i. non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, settimo comma, del Codice Civile;
- j. dal 1.1.2013 al 31.12.2013, non abbiamo rilasciato pareri;
- k. abbiamo vigilato sui compiti e gli obblighi degli Amministratori nell'esercizio del loro mandato, anche ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, specie con riferimento al disposto del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in tema di sicurezza dei luoghi di lavoro;
- l. diamo infine atto che, l'Organismo di Vigilanza della Società, nel corso dell'esercizio ha vigilato sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG), ed ha verificato l'aggiornamento e la conseguente idoneità dello stesso a prevenire nel tempo la commissione dei reati richiamati dalla norma. Dall'attività svolta non sono emerse irregolarità riconducibili ai reati contemplati nell'ambito delle disposizioni del D.Lgs. n. 231/2001.

Con riferimento al contenuto del bilancio d'esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2013, tenuto conto che l'attività di revisione legale dei conti è stata svolta dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., il

Collegio Sindacale conferma di aver ricevuto nei termini di legge, dal Consiglio di Amministrazione, il progetto di bilancio d'esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2013, corredato dalla relativa Relazione sulla gestione, e attesta, per quanto di sua competenza, di aver verificato che:

- sono state osservate le norme di legge inerenti la redazione del bilancio d'esercizio e consolidato e della relazione sulla gestione, attraverso verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione incaricata, e di non aver particolari osservazioni da riferire. In particolare, la Nota di commento ai prospetti contabili riporta anche le informazioni sulle operazioni più significative con parti correlate di cui al numero 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile;
- il bilancio d'esercizio e consolidato sono stati redatti in conformità ai Principi contabili internazionali IAS/IFRS secondo le indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nella Nota di commento ai prospetti contabili alla quale si fa rinvio per un miglior dettaglio;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori nella redazione del bilancio si sono attenuti alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile, nella compatibilità con i Principi contabili internazionali;
- la contabilità è stata sottoposta ai controlli previsti dalla legge da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A., società di revisione incaricata di svolgere l'attività di revisione legale dei conti, la quale non ha evidenziato rilievi al riguardo; con riferimento alla Relazione della società di revisione al bilancio in esame, rilasciata in data 10 aprile 2014, il Collegio Sindacale segnala l'assenza di rilievi;
- l'avviamento, avente vita utile indefinita, è stato sottoposto alla verifica annuale di eventuale perdita di valore (c.d. procedura di "impairment test"), nel rispetto di quanto previsto in materia dai Principi contabili internazionali;
- risultano fornite le informazioni relative alla pubblicità di legge di cui all'art. 2497-bis del Codice Civile inerente all'attività di direzione e coordinamento dei gruppi.

#### CONCLUSIONI

Alla luce dell'attività di vigilanza svolta e sulla base dei documenti sottoposti

dall'Organo Amministrativo:

- a nostro giudizio, il bilancio d'esercizio e consolidato per l'esercizio chiuso al 31.12.2013 sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Capogruppo e del Gruppo Cremonini nel suo complesso, in conformità alle norme che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato;
- riteniamo che non sussistano ragioni ostative all'approvazione, da parte Vostra, del progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2013;
- concordiamo con la proposta dell'Organo Amministrativo sulla destinazione del risultato d'esercizio;
- Vi ricordiamo infine che con l'approvazione del presente bilancio viene a scadere il mandato conferito al Consiglio d'Amministrazione e al Collegio Sindacale. Vi invitiamo pertanto a deliberare in merito.

Castelvetro (Mo), 11 aprile 2014

Il Collegio Sindacale

dott. Eugenio Orienti (Presidente)

dott.ssa Paola Simonelli (Sindaco effettivo)

dott. Albino Motter (Sindaco effettivo)





Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via Massimo D'Azeglio, 34  
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311  
Fax: +39 051 236666  
ey.com

## Relazione della società di revisione

ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39 e dell'art.165-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della  
Cremonini S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note di commento, della Cremonini S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Cremonini S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e la situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2012. Come illustrato nelle note di commento, in seguito all'applicazione retroattiva dell'emendamento allo IAS 19, gli amministratori hanno riesposto i dati comparativi relativi all'esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2012, che deriva dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione rispettivamente in data 4 aprile 2013 e 12 aprile 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note di commento sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584  
P.IVA 00891231003  
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Cremonini S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
  
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Cremonini S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Bologna, 10 aprile 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Andrea Nobili  
(Socio)

**BILANCIO AL  
31 DICEMBRE 2013**

**BILANCIO  
CONSOLIDATO**

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013

### *Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria – Attivo*

(in migliaia di Euro)	Nota	31.12.2013	31.12.2012*	01.01.2012*
<b>Attivo non corrente</b>				
Immobilizzazioni materiali	1	790.014	812.552	816.334
Avviamenti	2	145.629	148.824	151.862
Altre immobilizzazioni immateriali	3	16.183	18.200	18.814
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	4	1.522	13.215	11.909
Partecipazioni in altre imprese	5	17.802	4.672	3.701
Strumenti finanziari / derivati	18	50	-	42
Crediti finanziari non correnti	6	2.495	3.712	4.453
Imposte anticipate	7	20.328	21.152	20.333
Altre voci attive non correnti	8	50.854	37.785	24.748
<b>Totale attivo non corrente</b>		<b>1.044.877</b>	<b>1.060.112</b>	<b>1.052.196</b>
<b>Attivo corrente</b>				
Rimanenze	9	333.394	324.611	302.130
Attività biologiche	10	28.404	27.673	13.617
Crediti finanziari correnti	11	10.644	12.210	5.171
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>4.691</i>	<i>6.546</i>	<i>270</i>
Crediti commerciali correnti	12	537.379	541.083	533.109
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>785</i>	<i>460</i>	<i>1.243</i>
Crediti tributari correnti	13	20.562	27.943	30.713
Attività finanziarie disponibili per la vendita		2.081	2.081	2.081
Strumenti finanziari / derivati	18	209	371	8
Cassa e disponibilità liquide	14	98.591	135.099	122.244
Altre voci attive correnti	15	66.208	56.168	55.859
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<b>Totale attivo corrente</b>		<b>1.097.472</b>	<b>1.127.239</b>	<b>1.064.932</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>2.142.349</b>	<b>2.187.351</b>	<b>2.117.128</b>

\*Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della Relazione degli amministratori e come dettagliato nelle successive Note illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione delle voci "Benefici verso i dipendenti", "Imposte differite passive" e "Patrimonio Netto" al 31.12.2012 e al 01.01.2012.

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013

### *Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria – Passivo*

(in migliaia di Euro)	Nota	31.12.2013	31.12.2012*	01.01.2012*
<b>Patrimonio Netto</b>				
Capitale sociale	16	67.074	67.074	67.074
Riserve	16	1.490	17.437	18.889
Utili indivisi		213.462	142.275	97.005
Risultato di periodo		32.683	33.671	50.001
Patrimonio netto di gruppo		314.709	260.457	232.969
Capitale e riserve di terzi		90.144	71.725	66.290
Utile di periodo di terzi		28.819	25.775	24.515
Patrimonio netto di terzi		118.963	97.500	90.805
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>433.672</b>	<b>357.957</b>	<b>323.774</b>
<b>Passività non correnti</b>				
Debiti finanziari non correnti	17	521.391	490.332	526.321
Strumenti finanziari / derivati	18	4.150	2.034	1.041
Benefici verso dipendenti	19	28.439	28.538	26.646
Fondi per rischi ed oneri	20	8.556	9.546	9.921
Imposte differite passive	21	78.908	78.277	83.781
Altre voci passive non correnti	22	909	1.009	1.544
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>642.353</b>	<b>609.736</b>	<b>649.254</b>
<b>Passività correnti</b>				
Debiti finanziari correnti	23	432.489	566.752	506.914
<i>di cui verso parti correlate</i>			1.000	1.010
Strumenti finanziari / derivati	18	3.273	5.986	1.840
Debiti tributari correnti	24	25.223	24.702	24.421
Passività commerciali correnti	25	529.448	536.721	520.681
<i>di cui verso parti correlate</i>		7.813	5.232	3.585
Altre voci passive correnti	26	75.891	85.497	90.244
<i>di cui verso parti correlate</i>		0	0	0
<b>Totale passività correnti</b>		<b>1.066.324</b>	<b>1.219.658</b>	<b>1.144.100</b>
<b>Totale passivo</b>		<b>2.142.349</b>	<b>2.187.351</b>	<b>2.117.128</b>

\*Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della Relazione degli amministratori e come dettagliato nelle successive Note illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione delle voci "Benefici verso i dipendenti", "Imposte differite passive" e "Patrimonio Netto" al 31.12.2012 e al 01.01.2012.

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013

### Prospetto del conto economico consolidato

(in migliaia di Euro)	Nota	Esercizio 2013	Esercizio 2012 *
Ricavi	27	3.439.816	3.363.217
<i>di cui verso parti correlate</i>		8.337	3.095
Altri ricavi e proventi	28	56.856	61.926
<i>di cui verso parti correlate</i>		4	16
Var. rimanenze prodotti finiti e semilavorati		(10.344)	40.648
Incrementi di immobiliz.per lavori interni		6.427	2.826
Costi per acquisti	29	(2.292.559)	(2.297.602)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(32.618)	(26.626)
Altri costi operativi	30	(541.273)	(512.659)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(1.573)	(675)
Costi per il personale	31	(402.498)	(417.279)
Ammortamenti	32	(69.808)	(72.388)
Svalutazioni ed accantonamenti	32	(21.703)	(20.082)
Proventi da partecipazioni		1.346	1.297
<i>di cui verso parti correlate</i>		0	2
(Proventi)/Oneri finanziari	33	(52.068)	(52.640)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(54)	(3)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>114.192</b>	<b>97.264</b>
Imposte sul reddito	34	(52.690)	(37.818)
<b>Totale Utile/(Perdita) del periodo</b>		<b>61.502</b>	<b>59.446</b>
Risultato dei terzi		(28.819)	(25.775)
Risultato di periodo del Gruppo		32.683	33.671

### Prospetto di conto economico complessivo

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012 *
<b>Utile/(Perdita) del periodo</b>	<b>61.502</b>	<b>59.446</b>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	1.872	(5.535)
Imposte sul reddito	(515)	1.522
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Utili/(perdite) attuariali	117	(2.676)
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione del bilancio di imprese estere	(15.345)	(800)
Imposte sul reddito	(32)	736
<b>Totale Utile/(Perdita) complessiva</b>	<b>47.599</b>	<b>52.693</b>
Risultato dei terzi	(27.491)	(25.355)
Risultato di periodo del Gruppo	20.108	27.338

\*Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della Relazione degli amministratori e come dettagliato nelle successive Note illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione della voce "Utili/Perdite attuariali" dell'anno 2012.

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	(in migliaia di Euro)																		
	Capitale sociale	Capitale sociale azioni prop.	Totale Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva rettifiche IAS	Riserva per rettifica ingozzazione azioni proprie	Riserva negoziazione azioni proprie	Riserva conversione di fusione	Riserva utili perdite attuariali	Riserva cash flow hedge	Totale Riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo del Gruppo	Risultato di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	Risultato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale
<b>Saldi al 31 dicembre 2011 riepilosto</b>	<b>67.074</b>	<b>0</b>	<b>67.074</b>	<b>78.280</b>	<b>14.749</b>	<b>79.036</b>	<b>0</b>	<b>(6.039)</b>	<b>(146.379)</b>	<b>(619)</b>	<b>(758)</b>	<b>18.270</b>	<b>97.624</b>	<b>50.001</b>	<b>66.390</b>	<b>24.515</b>	<b>232.969</b>	<b>90.805</b>	<b>323.774</b>
Destinazione risultato esercizio precedente:																			
- a riserva utili individuali													50.001	(50.001)		24.515	0		0
- distribuzione dividendi																(19.005)			(19.005)
Altri movimenti													150			395	150		345
Utile complessivo dell'esercizio																			
- Utile del periodo														33.671		25.775	33.671		25.775
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)								(734)		(1.601)	(718)	(3.053)	(3.280)		(420)		(6.333)		(420)
<b>Saldi al 31 dicembre 2012 riepilosto</b>	<b>67.074</b>	<b>0</b>	<b>67.074</b>	<b>78.280</b>	<b>14.749</b>	<b>79.036</b>	<b>0</b>	<b>(6.773)</b>	<b>(146.379)</b>	<b>(2.220)</b>	<b>(1.476)</b>	<b>15.217</b>	<b>144.495</b>	<b>33.671</b>	<b>71.725</b>	<b>25.775</b>	<b>260.457</b>	<b>97.500</b>	<b>357.957</b>
Destinazione risultato esercizio precedente:																			
- a riserva utili individuali													33.671	(33.671)		25.775	0		0
- distribuzione dividendi																(25.036)			(25.036)
Cessione partecipazione MARR S.p.A.													33.881			19.587	33.881		19.587
Acquisto quote CCCIC S.r.l.													(196)			(662)	(196)		(662)
Altri movimenti													459		83		459		83
Utile complessivo dell'esercizio																			
- Utile del periodo														32.683		28.819	32.683		28.819
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)								(1.4460)		91	642	(13.727)	1.152		(1.328)		(12.575)		(1.328)
<b>Saldi al 31 dicembre 2013</b>	<b>67.074</b>	<b>0</b>	<b>67.074</b>	<b>78.280</b>	<b>14.749</b>	<b>79.036</b>	<b>0</b>	<b>(2.1.233)</b>	<b>(146.379)</b>	<b>(2.129)</b>	<b>(814)</b>	<b>1.490</b>	<b>213.462</b>	<b>32.683</b>	<b>90.144</b>	<b>28.819</b>	<b>314.709</b>	<b>118.963</b>	<b>433.672</b>

## Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto)

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
<b>Risultato Netto prima degli interessi di azionisti terzi</b>	<b>61.502</b>	<b>59.314</b>
Ammortamenti	69.808	72.388
Impairment	2.108	-
Variaz.netta altri fondi e componenti di reddito non monetari	29.493	28.376
Storno effetti di finanza straordinaria	0	0
Variazione TFR e altre pass.a m/l termine	(14.310)	(20.253)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti verso clienti	(16.620)	(20.123)
Magazzino	(9.514)	(36.537)
Debiti verso fornitori	(18.491)	17.994
(Incremento) decremento altre poste del circolante	(8.951)	(16.924)
Effetti netti derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento	0	(45)
<b>Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività operative (A)</b>	<b>95.025</b>	<b>84.190</b>
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(53.866)	(61.165)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(489)	(1.822)
Variazione netta nelle altre attività non correnti	(1.186)	(2.393)
Effetti netti derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento	(170)	181
<b>Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento (B)</b>	<b>(55.711)</b>	<b>(65.199)</b>
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a medio/lungo	30.982	(36.067)
Incremento (Decremento) passività a m/l per derivati	2.116	993
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a breve	(132.244)	41.753
Variazione titoli e altri crediti finanziari	1.516	8.424
Incremento (Decremento) passività a breve per derivati	(2.763)	4.188
Flusso monetario distribuzione dividendi	(25.036)	(19.005)
Aumenti di capitale sociale e movimentazione del patrimonio netto	49.607	(6.421)
<b>Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria (C)</b>	<b>(75.822)</b>	<b>(6.135)</b>
<b>Flusso di cassa complessivo (D=A+B+C)</b>	<b>(36.508)</b>	<b>12.856</b>
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio (E)	135.099	122.243
<b>Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (F=D+E)</b>	<b>98.591</b>	<b>135.099</b>

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013

### Note di commento ai prospetti contabili

#### Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il bilancio d'esercizio è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2013.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo, fatta eccezione per le seguenti poste di bilancio:

- terreni e fabbricati per i quali alla data del 1° gennaio 2004 è stata adottata la valutazione al fair value, quale "sostituto del costo" come previsto dal IFRS 1;
- contratti derivati contabilizzati al fair value con contropartita il conto economico.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 presenta a fini comparativi i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

A tale riguardo si segnala che l'applicazione dell'emendamento al principio IAS 19 "Benefici ai dipendenti", entrato in vigore per gli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente, ha comportato la riesposizione dei valori dell'esercizio 2012 e dei valori di apertura al 1 gennaio 2012 alle voci "Benefici verso dipendenti" e "Imposte differite passive" con i relativi effetti su Patrimonio Netto e Risultato di periodo. Per ulteriori dettagli in merito ai menzionati effetti si rimanda a quanto esposto al paragrafo "Criteri di valutazione".

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria per poste correnti/non correnti;
- Prospetto del Conto Economico per natura;
- Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto).

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

La valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione del bilancio consolidato è l'Euro. I prospetti contenuti nel presente bilancio sono esposti in migliaia di Euro ad eccezione del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato presentato in Euro. Se non diversamente indicato, le tabelle contenute nel presente bilancio sono esposte in migliaia di Euro.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati:

## Criteria e tecniche di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (metodo dell'acquisto come definito dall'IFRS 3 "Aggregazione di impresa"). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico;
- le joint venture sono consolidate con il metodo proporzionale mediante il quale la quota proporzionale di ciascuna delle attività, passività, proventi e oneri di un'impresa a controllo congiunto è consolidata voce per voce con quelle del bilancio del partecipante al controllo;
- i reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono eliminati;
- le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati. Il risultato di conto economico complessivo relativo a una controllata è attribuito alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo;
- Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata
- elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto
- rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto
- rileva il fair value (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata
- rileva ogni utile o perdita nel conto economico
- riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo nel conto economico o negli utili a nuovo, come appropriato.

## Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 include il bilancio della Capogruppo Cremonini S.p.A. e quello delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente il controllo (ivi incluse le entità a destinazione specifica) escludendo le controllate irrilevanti.

Le società controllate sono le imprese di cui il Gruppo ha il potere di determinare le scelte amministrative e gestionali, generalmente si tratta di esistenza del controllo quando il Gruppo detiene più della metà dei diritti di voto, o esercita un'influenza dominante sulle scelte societarie ed operative delle stesse.

Le società collegate sono quelle in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole pur non avendone il controllo, generalmente quando si detiene tra il 20% ed il 49% dei diritti di voto.

Sono state escluse dall'area di consolidamento le società che presentano valori di bilancio individualmente e cumulativamente irrilevanti rispetto al bilancio consolidato di Gruppo, tra cui quelle di recente acquisizione o

costituzione. In particolare, l'esclusione ha riguardato le seguenti società controllate:

*Controllate dirette*

Montana Farm S.p.z.o.o.  
Inalca Foods Nig Limited  
Domus Italia  
Chef Express Shanghai

Le partecipazioni in tali società sono state valutate al costo.

L'elenco completo delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2013, con l'indicazione del metodo di consolidamento, è riportato nell'Allegato 6.

L'area di consolidamento ha subito talune variazioni, di seguito descritte, rispetto a quella relativa al bilancio consolidato del precedente esercizio. Gli effetti economici di tali variazioni sono stati riportati, quando significativi, nelle note di commento ai prospetti contabili. Le variazioni patrimoniali non hanno invece inciso in maniera significativa sulla comparabilità con i corrispondenti periodi dell'anno precedente.

In particolare, rispetto al 31 dicembre 2012, sono entrate a far parte dell'area di consolidamento le seguenti società:

- Dispal CI S.a.r.l., società operante nella commercializzazione di prodotti alimentari in genere (Costa d'Avorio);
- Rail Express Services B.V., società operante nella gestione di servizi di ristorazione a bordo dei treni Fyria che collegano Bruxelles ad Amsterdam;

Infine, rispetto al 31 dicembre 2012, hanno avuto luogo le seguenti variazioni nel perimetro di consolidamento:

- la riduzione della partecipazione in MARR da 58,84% a 50,42%;
- la diminuzione della partecipazione in Inalca Food & Beverage da 70% a 67%;
- la fusione di Consorzio Centro Commerciale Ingrosso Carni S.r.l. in Cremonini S.p.A.

Gli effetti di tale variazione sono riportati nel presente documento.

## Variazioni di principi contabili

Di seguito si riportano, con una breve descrizione, i nuovi IFRS e IFRIC adottati dalla UE, in vigore a partire dal 1 gennaio 2013. L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non ha avuto effetti sul bilancio ma ha comportato, in alcuni casi, solo informativa addizionale.

## Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili nel 2013

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1 gennaio 2013.

In particolare si segnala quanto di seguito:

- IAS 19 "Benefici ai dipendenti": lo IASB ha emesso numerose modifiche a tale principio che sono entrate in vigore per gli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente. Oltre a semplici chiarimenti e terminologia, le modifiche al principio prevedono l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto del conto economico complessivo, eliminando la possibilità di adottare il metodo del corridoio.

In accordo con quanto previsto dallo IAS 19, le nuove disposizioni sono applicate con effetto

retroattivo; il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria di apertura per l'esercizio comparativo più recente presentato (1 gennaio 2012) ed i valori comparativi sono stati conseguentemente riesposti.

Nel presente bilancio consolidato, la riesposizione dei valori dei periodi precedenti in applicazione di tale emendamento ha determinato i seguenti effetti:

- al 1 gennaio 2012, un incremento del Fondo Trattamento di Fine Rapporto di 770 migliaia di Euro e un decremento del Fondo Imposte Differite di 212 migliaia di Euro; questo ha comportato una riduzione del Patrimonio Netto del Gruppo di 619 migliaia di Euro e un aumento del Patrimonio Netto di terzi alla stessa data pari a 61 migliaia di Euro;
- al 31 dicembre 2012, un incremento del Fondo Trattamento di Fine Rapporto di 3.263 migliaia di Euro e un decremento del Fondo Imposte Differite di 897 migliaia di Euro; questo ha comportato una riduzione del Patrimonio Netto del Gruppo di 2.096 migliaia di Euro e una riduzione del Patrimonio Netto di terzi alla stessa data pari a 270 migliaia di Euro;
- a livello economico, l'impatto sull'anno 2012 è stato di un maggiore utile di pertinenza del Gruppo per 125 migliaia di Euro e l'esposizione di Altre perdite di conto economico complessivo per 2.676 migliaia di Euro (al lordo dell'effetto fiscale).
  
- IFRS 13 "Valutazione al fair value" - tale principio stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. Tale emendamento non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa. L'applicazione dell'IFRS13 non ha avuto impatti rilevanti nelle valutazioni al fair value svolte dal Gruppo. L'IFRS 13 richiede anche informativa specifica sul fair value, parte della quale sostituisce i requisiti di informativa attualmente previsti da altri principi, incluso l'IFRS 7 "Strumenti Finanziari: informazioni integrative".
  
- IAS 1 – "Presentazione di Bilancio – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo". Tale modifica introduce il raggruppamento delle voci presentate nelle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere in futuro riclassificate (o "riciclate") nel conto economico devono ora essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate. La modifica ha riguardato solo la modalità di presentazione e non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo.
  
- IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie". Tali modifiche richiedono all'entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi (ad esempio garanzie). L'informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l'effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell'entità. La nuova informativa è richiesta per tutti gli strumenti finanziari oggetto di compensazione secondo lo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio". L'informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari che sono soggetti a contratti quadro esecutivi di compensazione o accordi simili, indipendentemente dal fatto che vengano compensati secondo lo IAS 32. Tali modifiche non trovano applicazione nel presente bilancio del Gruppo.

Evidenziamo inoltre alcune migliorie agli IFRS emesse nel mese di maggio 2012, anch'esse effettive per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente:

- IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards" – tale miglioramento chiarisce che un'entità che ha cessato l'applicazione degli IFRS nel passato e che decide, o a cui è richiesto, di applicare gli IFRS, ha l'opzione di applicare nuovamente l'IFRS 1. Se non viene applicato nuovamente l'IFRS 1, l'entità deve riesporre retrospettivamente il proprio bilancio, come se non avesse mai cessato di applicare gli IFRS.
- IAS 1 "Presentazione del bilancio" – tale miglioramento chiarisce la differenza tra informativa comparativa volontaria e l'informativa comparativa minima richiesta. Generalmente l'informativa comparativa minima richiesta è il periodo precedente.
- IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" – il miglioramento chiarisce che le parti di ricambio significative e i macchinari dedicati alla manutenzione, che rispettano la definizione di immobili, impianti e macchinari, non sono magazzino.
- IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio" – questo miglioramento chiarisce che le imposte legate alle distribuzioni agli azionisti sono contabilizzate in accordo con lo IAS 12 "Imposte

sul reddito”.

- IAS 34 “Bilanci Intermedi” – questo miglioramento allinea i requisiti di informativa per il totale attività di settore e per il totale passività di settore nel bilancio intermedio. Il chiarimento vuole inoltre assicurare che l’informativa del periodo intermedio sia allineata con l’informativa annuale.

## Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2014

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato, erano già stati emessi ma non ancora in vigore.

- IAS 32 “Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32”. Le modifiche chiariscono il significato di “ha correntemente un diritto legale a compensare”. Le modifiche chiariscono inoltre l’applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non dovrebbero comportare impatti sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente.

Evidenziamo inoltre che il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti “Annual Improvements to IFRS: 2010 – 2012 cycle” e “Annual Improvements to IFRSs: 2011 – 2013 cycle” che recepiscono le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti.

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono a:

- IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni: sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “vesting condition” e di “market condition” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “performance condition” e “service condition”, per la rilevazione dei piani di benefici basati su azioni;
- IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: le modifiche chiariscono che un corrispettivo potenziale classificato come un’attività o una passività deve essere misurato al fair value ad ogni data di chiusura dell’esercizio, con imputazione degli effetti nel conto economico, a prescindere dal fatto che il corrispettivo potenziale sia uno strumento finanziario oppure un’attività o passività non-finanziaria. Inoltre, si chiarisce che il principio in oggetto non è applicabile a tutte le operazioni di costituzione di una joint venture;
- IFRS 8 – Settori operativi: le modifiche richiedono di dare informativa delle valutazioni fatte dal management nell’applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano “caratteristiche economiche simili”. Inoltre, la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell’entità deve essere fornita solamente se il totale delle attività dei segmenti operativi è regolarmente fornito alla Direzione aziendale;
- IFRS 10 “Bilancio consolidato” e IAS 27 “Bilancio separato (rivisto nel 2011)”. L’IFRS 10 sostituisce parte dello IAS 27 “Bilancio consolidato e separato” e comprende anche le problematiche sollevate nel SIC 12 “Consolidamento – Società a destinazione specifica”. L’IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società a destinazione specifica e richiederà valutazioni discrezionali per la determinazione di quali sono le società controllate e quali devono essere consolidate dalla controllante. A seguito dell’introduzione di questo nuovo principio, lo IAS 27 rimane limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate nel bilancio separato ed entrerà in vigore dagli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente.
- IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto (Joint Arrangements)” – tale principio sostituisce lo IAS 31 “Partecipazioni in Joint venture” e il SIC 13 “Entità a controllo congiunto – conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo”. L’IFRS 11 elimina l’opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale ma stabilisce l’utilizzo del metodo del patrimonio netto.
- IFRS 12 “Informativa su partecipazioni in altre entità” – tale principio include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28 relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, congiuntamente controllate, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Tale principio si applica dagli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2014 o

successivamente.

- IAS 28 “Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)”. A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, tale principio è stato rinominato “Partecipazioni in società collegate e joint venture” e descrive l’applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente.
- IFRS 13 – Misurazione al fair value: sono state modificate le Basis for Conclusions del principio al fine di chiarire che con l’emissione dell’IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all’IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve senza rilevare gli effetti di un’attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. Tali modifiche non sono ancora state omologate dall’Unione Europea.

### Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013 sono i medesimi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, ad eccezione di quanto riportato nella precedente sezione. I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati di seguito.

#### Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all’uso. La Società, così come consentito dall’IFRS 1, in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali ha proceduto alla valutazione al fair value di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e all’utilizzo di tale fair value come nuovo costo soggetto ad ammortamento.

A parte quanto sopra esposto non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche. I beni assunti in leasing finanziario sono iscritti tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l’attività sarà utilizzata dall’impresa. Quando l’attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l’ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (elementi a vita utile indefinita), anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all’attivo patrimoniale qualora rispondenti ai requisiti di capitalizzazione richiesti dallo IAS 16. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sono sostenuti.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto “Perdite di valore delle attività”.

L’ammortamento riflette il deterioramento economico e tecnico del bene ed inizia quando il bene diviene disponibile per l’uso ed è calcolato secondo il modello lineare della vita utile stimata del bene.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Fabbricati	2% - 5%
- Impianti e macchinari	7,50%-20%
- Attrezzature industriali e commerciali	15%-25%
- Altri beni:	
- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Mobili e dotazioni di ufficio	10%-15%

- Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
- Autovetture	25%
- Altre minori	10%-40%

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

### Leasing

I contratti di leasing sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario.

Le attività oggetto di contratto di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro fair value alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazioni sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

### Avviamento ed altre attività Immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando:

- I. l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure
- II. l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali acquisite separatamente, sono iscritte inizialmente al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Gli avviamenti commerciali sono considerati a vita indefinita e quindi, non correlati al periodo contrattuale. Il management ha ritenuto di adottare tale trattamento contabile in quanto:

- il prezzo inizialmente pagato per la licenza è correlato al valore del fatturato del locale e risulta indipendente rispetto al residuo periodo contrattuale;
- storicamente, alla scadenza contrattuale, il Gruppo ha sempre ottenuto il rinnovo delle licenze;
- le ridefinizioni di rapporti contrattuali avvenute in passato sono il risultato di accordi volontari. Dalla conclusione di tali operazioni, il Gruppo, oltre ad avere solidificato il rapporto commerciale con le società concedenti, ha ottenuto un allungamento dei termini contrattuali. In questi casi, come nei

precedenti, gli avviamenti eventualmente pagati non hanno evidenziato perdite di valore.

Quando invece, un avviamento è direttamente correlato ad un contratto la cui aggiudicazione e/o rinnovo è storicamente soggetta a gara o altra forma di assegnazione simile, tale avviamento è considerato a vita utile definita ed ammortizzato lungo il periodo di durata della concessione.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

- Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno	5 anni
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni / 20 anni
- Altre	5 anni / durata del contratto

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

### Partecipazioni in società collegate ed altre imprese

Una società collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e le partecipazioni in altre imprese, sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento, né ad una verifica individuale di perdita di valore (impairment).

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento, né ad una verifica individuale di perdita di valore (impairment).

Il prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate o joint venture, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate o joint venture.

All'atto della perdita dell'influenza notevole sulla collegata, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole e il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato nel conto economico.

Le partecipazioni in altre imprese, classificate disponibili per la vendita, vista la loro non significatività e l'impossibilità di trovare un'adeguata valutazione al fair value sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, così come indicato nell'Allegato 5 e nelle note che seguono. La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

### Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo FIFO ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

## Attività biologiche

Le attività biologiche essenzialmente rappresentate da bovini allevati sono state valutate al valore equo (fair value) al netto dei costi di accrescimento e dei costi di vendita.

## Cassa e disponibilità liquide

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore, fatta eccezione il rischio di cambio.

## Crediti ed altre attività a breve

I crediti commerciali e gli altri crediti a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore nominale che è rappresentativo del valore equo (fair value) alla data e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. Al momento dell'iscrizione il valore nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data. In virtù della durata breve dei crediti commerciali essi non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante quindi l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti significativi. Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa dei flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi.

## Derecognition attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ma è stato assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che il Gruppo ha trattenuto. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

## Perdita di valore delle attività finanziarie

Il Gruppo verifica a ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche correlate agli obbligazioni.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato il Gruppo ha anzitutto valutato se sussistessero obiettive evidenze di perdita di valore per ogni attività finanziaria che sia individualmente significativa, o

collettivamente per le attività finanziarie che non siano significative individualmente. Se il Gruppo determina che non sussistono evidenze di perdita di valore per un'attività finanziaria, include l'attività in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e le valuta collettivamente ai fini della verifica della svalutazione. Le attività che sono valutate individualmente per la svalutazione e per le quali è rilevata, o continua a essere rilevata, una perdita di valore non sono incluse in una valutazione collettiva per la perdita di valore. Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare delle perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute).

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo in contropartita il conto economico.

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio se vi è obiettiva evidenza che una attività o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore.

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettiva evidenza includerebbe una significativa o prolungata riduzione nel fair value (valore equo) dello strumento al di sotto del suo costo. Il 'significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il 'prolungato' rispetto al (la durata del) periodo nel quale il fair value è stato al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata come differenza tra il costo di acquisizione e il fair value corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore su quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel conto economico.

Le perdite per riduzione di valore su strumenti rappresentativi di capitale non possono essere ripristinate con effetto rilevato nel conto economico; gli incrementi nel loro fair value successivi alla riduzione di valore sono rilevati direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

### Perdita di valore delle attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'avviamento è verificato per perdite di valore almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) e, più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi

finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

## Capitale sociale

I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di Gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di Gruppo.

## Utile per azione

### Base e Diluito

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

## Passività finanziarie

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come passività finanziarie al valore equo rilevato nel conto economico, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

## Derecognition passività finanziarie

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

## Trattamento contabile dei contratti di finanza derivata

Il Gruppo Cremonini utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono

stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato; sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati utilizzati è determinato con riferimento al valore di mercato qualora sia possibile individuare un mercato attivo degli stessi. Se, invece, il valore di mercato di uno strumento finanziario non è facilmente individuabile, ma può essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato viene determinato mediante la valutazione dei singoli componenti lo strumento o dello strumento analogo. Inoltre, per strumenti per i quali non è possibile individuare facilmente un mercato attivo, la valutazione è determinata ricorrendo al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, che assicurano una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

I metodi di contabilizzazione sono i seguenti:

- fair value hedge: le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono imputate a Conto Economico assieme alle variazioni di fair value delle transazioni oggetto della copertura.
- cash flow hedge: la porzione "efficace" di variazione del fair value dello strumento derivato è imputato a Patrimonio e successivamente imputato a Conto economico quando la transazione oggetto della copertura produce i suoi effetti; la porzione inefficace viene imputata direttamente a Conto economico.
- strumenti finanziari non qualificati come di copertura: le variazioni vengono imputate a Conto economico.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico nell'esercizio.

### Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate alcune variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. A seguito della modifica dello IAS 19, effettiva per gli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013 e successivi, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale per i piani a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo cui si riferiscono. Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente fra gli utili a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi. Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (past service cost) è rilevato alla data più recente tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano;
- la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati.

Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio:

- costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine;

- interessi attivi o passivi netti.

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti dedotto il fair value delle attività a servizio del piano.

A seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che lo disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come piano a contribuzione definita, i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future. Pertanto, la sua valutazione è effettuata dagli attuari indipendenti sulla base della sola vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti, senza più considerare la remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Il TFR "maturato" ante 1 gennaio 2007 subisce quindi una variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è attuarialmente valutata al 1 gennaio 2007 senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19. Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i "current service costs" relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- I. è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- II. è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- III. l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

### Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo nei vari paesi in cui il Gruppo opera; il debito relativo è esposto al netto di eventuali acconti di imposta pagati, ritenute subite e crediti d'imposta compensabili, nella voce "Debiti tributari". Nel caso risulti un credito, l'importo viene esposto nella voce "Crediti verso altri" dell'attivo circolante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato ed è probabile che esso non si

verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscalmente riconosciuti possano rendersi disponibili. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

## **Criteri di conversione delle poste in valuta e traduzione dei bilanci in valuta estera**

### Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze cambio sono rilevate nel conto economico comprese le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico con l'eccezione, degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate inizialmente nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora saranno rilevate nel conto economico. Le imposte e i crediti d'imposta attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari, devono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

### Società del Gruppo

Il bilancio consolidato del Gruppo Cremonini è redatto in Euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

I saldi inclusi nei bilanci di ogni impresa del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale).

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta di presentazione sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo presentato;
- le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- la "riserva di conversione" rilevata nel prospetto di conto economico complessivo, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio;
- all'atto della dismissione di una gestione estera, la parte di conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è riconosciuta nel conto economico.

I cambi utilizzati per la conversione in Euro dei prospetti contabili delle controllate estere che non utilizzano la moneta di conto europea (Euro) sono stati i seguenti:

Valuta	Cambio di fine esercizio		Cambio medio	
	2013	2012	2013	2012
(quantità di valuta per 1 Euro)				
Dollaro (USA)	1,37910	1,31940	1,32812	1,28479
Dinaro Algerino	107,78700	103,38361	105,61400	99,80862
Kwanza (Angola)	134,61600	126,42491	128,17600	122,51020
Nuovo Metical (Mozambico)	41,45570	38,98827	39,71370	36,21243
Rublo (Russia)	45,32460	40,32950	42,33700	39,92617
Sterlina (Regno Unito)	0,83370	0,81610	0,84926	0,81087
Zloty (Polonia)	4,15430	4,07400	4,19749	4,18474

### Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni di imprese, avvenute prima del 1° gennaio 2010, venivano contabilizzate mediante l'applicazione del cosiddetto purchase method (metodo dell'acquisto così come definito dallo IFRS 3 "Aggregazioni d'impresa"). Il purchase method impone, dopo aver identificato l'acquirente nell'ambito della business combination e avere determinato il costo dell'acquisizione, di valutare al fair value tutte le attività e le passività (incluse le cosiddette contingent liabilities) acquisite. A tale scopo l'azienda è chiamata a valutare in maniera specifica le eventuali attività immateriali acquisite. L'eventuale avviamento è determinato solo in via residuale come differenza tra il costo della business combination (inclusivo degli oneri accessori e delle eventuali contingent considerations) e la quota di propria pertinenza nella differenza tra le attività e le passività acquisite valutate al fair value.

Le aggregazioni aziendali avvenute dopo il 1° gennaio 2010, sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3R). Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il fair value della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato al fair value alla data di acquisizione, rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività finanziaria, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se non rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 39, sarà contabilizzato in base allo IAS 37 o l'IFRS più appropriato.

Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.

I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

### Dividendi

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data nella quale è maturato il diritto alla loro percezione, quindi quando sorge il diritto degli azionisti in conformità alla normativa localmente vigente, a riceverne il pagamento, normalmente coincidente con la data di delibera dell'assemblea degli azionisti ovvero l'autorizzazione dell'autorità monetaria locale che ne approvi l'espatrio.

### Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

I canoni di affitti di leasing operativi sono imputati a conto economico in base alla competenza temporale.

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

Gli oneri di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

### Informazioni settoriali

Un settore è definito come un'area di attività od un'area geografica nella quale si svolge l'attività del Gruppo caratterizzato da condizioni e rischi diversi da quelli degli altri settori. In particolare per il Gruppo i settori di attività rappresentano i settori primari e sono stati identificati nel Settore Produzione, nel Settore Distribuzione, nel Settore Ristorazione e nel Settore Attività Centralizzate. Le aree geografiche (settore secondario) sono state definite in Italia, Unione Europea ed Extra Unione Europea.

Si riportano di seguito i principali dati sintetici per settore di attività:

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Differenza in valore assoluto	Diff. %
<b>Produzione</b>				
<i>Vendite esterne</i>	1.499.488	1.496.851	2.637	0,18
<i>Vendite intrasettoriali</i>	59.335	49.935		
Ricavi totali	1.558.823	1.546.786	12.037	0,78
Margine operativo lordo	124.911	115.648	9.263	8,01
Ammortamenti e svalutazioni	(47.917)	(48.498)	581	(1,20)
Risultato operativo	76.994	67.150	9.844	14,66
<b>Distribuzione</b>				
<i>Vendite esterne</i>	1.349.252	1.248.478	100.774	8,07
<i>Vendite intrasettoriali</i>	15.493	11.490		
Ricavi totali	1.364.745	1.259.968	104.777	8,32
Margine operativo lordo	94.942	90.205	4.737	5,25
Ammortamenti e svalutazioni	(14.543)	(13.203)	(1.340)	10,15
Risultato operativo	80.399	77.002	3.397	4,41
<b>Ristorazione</b>				
<i>Vendite esterne</i>	642.565	677.157	(34.592)	(5,11)
<i>Vendite intrasettoriali</i>	267	275		
Ricavi totali	642.832	677.432	(34.600)	(5,11)
Margine operativo lordo	40.947	37.940	3.007	7,93
Ammortamenti e svalutazioni	(25.556)	(27.169)	1.613	(5,94)
Risultato operativo	15.391	10.771	4.620	42,89
<b>Holding, immobiliare e servizi</b>				
<i>Vendite esterne</i>	5.366	2.658	2.708	101,88
<i>Vendite intrasettoriali</i>	7.052	8.264		
Ricavi totali	12.418	10.922	1.496	13,70
Margine operativo lordo	(2.759)	(2.714)	(45)	1,66
Ammortamenti e svalutazioni	(3.255)	(3.601)	346	(9,61)
Risultato operativo	(6.014)	(6.315)	301	(4,77)
<b>Rettifiche di consolidamento</b>				
<i>Ricavi totali</i>	(82.147)	(69.964)		
<i>Margine operativo lordo</i>				
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>				
<i>Risultato operativo</i>				
<b>Totale</b>				
Ricavi totali	3.496.671	3.425.144	71.527	2,09
Margine operativo lordo	258.041	241.079	16.962	7,04
Ammortamenti e svalutazioni	(91.271)	(92.471)	1.200	(1,30)
Risultato operativo	166.770	148.608	18.162	12,22

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

#### Al 31 dicembre 2013 - (in migliaia di Euro)

	Produzione	%	Distribuzione	%	Ristorazione	%	Altro	%	Totale	%
Italia	699.306	47,1	1.246.437	94,7	319.764	50,1	2.018	100,0	2.267.525	65,9
Unione Europea	249.878	16,8	49.649	3,8	317.994	49,9	-	-	617.521	18,0
Extra Unione Europea	534.277	36,0	20.484	1,6	9	0,0	-	-	554.770	16,1
<b>Totale</b>	<b>1.483.461</b>	<b>100,0</b>	<b>1.316.570</b>	<b>100,0</b>	<b>637.767</b>	<b>100,0</b>	<b>2.018</b>	<b>100,0</b>	<b>3.439.816</b>	<b>100,0</b>

#### Al 31 dicembre 2012 - (in migliaia di Euro)

	Produzione	%	Distribuzione	%	Ristorazione	%	Altro	%	Totale	%
Italia	702.358	47,5	1.124.006	92,3	311.925	47,6	2.672	98,7	2.140.961	63,7
Unione Europea	250.838	17,0	60.505	5,0	352.170	53,0	35	1,7	663.548	19,7
Extra Unione Europea	525.712	35,5	32.987	2,7	9	0,0	-	-	558.708	16,6
<b>Totale</b>	<b>1.478.908</b>	<b>100,0</b>	<b>1.217.498</b>	<b>100,0</b>	<b>664.104</b>	<b>100,0</b>	<b>2.707</b>	<b>100,0</b>	<b>3.363.217</b>	<b>100,0</b>

### Stato patrimoniale consolidato suddiviso per settore

#### Al 31 dicembre 2013

(in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Elisioni intercompany	Totale
Immobilizzazioni immateriali	14.868	91.699	55.128	118		161.813
Immobilizzazioni materiali	515.319	57.046	136.016	81.632		790.013
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	5.149	549	1.709	15.806		23.213
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>535.336</b>	<b>149.294</b>	<b>192.853</b>	<b>97.556</b>	<b>0</b>	<b>975.039</b>
<i>Capitale circolante netto commerciale</i>						
- Crediti commerciali	122.591	390.732	37.692	3.110	(15.329)	538.796
- Rimanenze	252.408	100.634	8.560	1	195	361.798
- Debiti commerciali	(174.048)	(233.906)	(85.445)	(4.116)	14.995	(482.520)
Totale capitale circolante netto commerciale	200.951	257.460	(39.193)	(1.005)	(139)	418.074
Altre attività a breve termine	25.282	52.927	15.897	9.593	(6.288)	97.411
Altre passività a breve termine	(32.366)	(13.535)	(44.457)	(7.295)	6.427	(91.226)
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>193.867</b>	<b>296.852</b>	<b>(67.753)</b>	<b>1.293</b>	<b>0</b>	<b>424.259</b>
<b>TFR ed altri fondi a medio-lungo termine</b>	<b>(74.533)</b>	<b>(23.176)</b>	<b>(8.979)</b>	<b>(9.215)</b>	<b>0</b>	<b>(115.903)</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>654.670</b>	<b>422.970</b>	<b>116.121</b>	<b>89.634</b>	<b>0</b>	<b>1.283.395</b>

#### Al 31 dicembre 2012 \*

(in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Elisioni intercompany	Totale
Immobilizzazioni immateriali	15.898	91.769	58.749	608		167.024
Immobilizzazioni materiali	538.886	52.592	135.374	85.700		812.552
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	5.188	527	1.739	14.573		22.027
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>559.972</b>	<b>144.888</b>	<b>195.862</b>	<b>100.881</b>	<b>0</b>	<b>1.001.603</b>
<i>Capitale circolante netto commerciale</i>						
- Crediti commerciali	135.713	372.235	39.500	4.754	(14.386)	537.816
- Rimanenze	239.127	98.677	14.249	5	226	352.284
- Debiti commerciali	(176.192)	(236.748)	(98.385)	(3.613)	13.927	(501.011)
Totale capitale circolante netto commerciale	198.648	234.164	(44.636)	1.146	(233)	389.089
Altre attività a breve termine	31.958	45.550	17.450	12.421	(6.657)	100.722
Altre passività a breve termine	(30.876)	(12.275)	(58.439)	(8.787)	6.889	(103.488)
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>199.730</b>	<b>267.439</b>	<b>(85.625)</b>	<b>4.780</b>	<b>(1)</b>	<b>386.323</b>
<b>TFR ed altri fondi a medio-lungo termine</b>	<b>(74.186)</b>	<b>(25.357)</b>	<b>(9.594)</b>	<b>(7.224)</b>	<b>0</b>	<b>(116.361)</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>685.516</b>	<b>386.970</b>	<b>100.643</b>	<b>98.437</b>	<b>(1)</b>	<b>1.271.565</b>

\* Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della presente Relazione degli Amministratori e come dettagliato nelle successive Note Illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione al "31.12.2012" delle voci Trattamento di fine rapporto, Fondo imposte differite e Patrimonio Netto.

### Posizione finanziaria netta consolidata suddivisa per settore

<b>Al 31 dicembre 2013</b> (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(198.986)	(67.705)	(88.499)	(80.358)	(435.548)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(234.861)	(130.222)	(24.508)	(66.063)	(455.654)
- esigibili oltre 5 anni	(10.132)	(34.368)	(25.353)	(34)	(69.887)
<b>Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori</b>	<b>(443.979)</b>	<b>(232.295)</b>	<b>(138.360)</b>	<b>(146.455)</b>	<b>(961.089)</b>
Disponibilità					
- disponibilità liquide	43.291	32.825	22.158	317	98.591
- altre attività finanziarie	3.449	2.706	4.347	2.273	12.775
<b>Totale disponibilità</b>	<b>46.740</b>	<b>35.531</b>	<b>26.505</b>	<b>2.590</b>	<b>111.366</b>
<b>Conti correnti interni di tesoreria</b>	<b>8.194</b>	<b>2.634</b>	<b>40.811</b>	<b>(51.639)</b>	<b>0</b>
<b>Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità</b>	<b>(389.045)</b>	<b>(194.130)</b>	<b>(71.044)</b>	<b>(195.504)</b>	<b>(849.723)</b>

<b>Al 31 dicembre 2012</b> (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(194.923)	(179.981)	(108.292)	(87.359)	(570.555)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(297.399)	(49.940)	(10.918)	(101.977)	(460.234)
- esigibili oltre 5 anni	(2.557)	(3.529)	(25.946)	(177)	(32.209)
<b>Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori</b>	<b>(494.879)</b>	<b>(233.450)</b>	<b>(145.156)</b>	<b>(189.513)</b>	<b>(1.062.998)</b>
Disponibilità					
- disponibilità liquide	56.923	52.595	25.446	135	135.099
- altre attività finanziarie	3.067	2.354	5.009	3.861	14.291
<b>Totale disponibilità</b>	<b>59.990</b>	<b>54.949</b>	<b>30.455</b>	<b>3.996</b>	<b>149.390</b>
<b>Conti correnti interni di tesoreria</b>	<b>12.192</b>	<b>13.268</b>	<b>49.693</b>	<b>(75.153)</b>	<b>0</b>
<b>Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità</b>	<b>(422.697)</b>	<b>(165.233)</b>	<b>(65.008)</b>	<b>(260.670)</b>	<b>(913.608)</b>

### Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio annuale, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività

Ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore degli avviamenti iscritti in bilancio, il Gruppo ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Il valore recuperabile è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso.

I flussi di cassa delle cash generating unit attribuibili a ciascun avviamento/differenza di consolidamento sono stati desunti per l'anno 2013 dal Budget e per gli anni successivi da stime elaborate dalla Direzione Aziendale utilizzando tassi di crescita costanti mai superiori al tasso d'inflazione programmata. Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari a:

- 7,5% per la valutazione degli avviamenti in capo a Chef Express S.p.A.;
- 7,5% per la valutazione degli avviamenti in capo ad INALCA S.p.A.;
- 6,56% per la valutazione degli avviamenti in capo a MARR S.p.A.

La valutazione di eventuali perdite di valore delle attività (impairment test sugli avviamenti) è stata effettuata con cadenza annuale con riferimento al 31 dicembre 2013.

• Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro

La valutazione della passività per TFR è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

- il tasso di inflazione previsto è pari al 2,0%;
  - il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 2,5%<sup>3</sup>;
  - il tasso di incremento del TFR è pari al 3,0%;
  - il tasso annuo di frequenza di anticipazione del TFR è previsto pari al 2,5%;
  - il turnover dei dipendenti pari al 9,0% (Fiorani 5%);
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela

La valutazione della passività per indennità suppletiva di clientela è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

- Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 13% per MARR S.p.A., al 10% per Italia Alimentari S.p.A., al 7% per AS.CA. S.p.A, al 5% per New Catering S.r.l., al 6% per EMI.GEL S.r.l. al 11% per Sfera S.p.A.
- Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 2% per MARR S.p.A. ed EMI.GEL S.r.l., al 10% per AS.CA. S.p.A. ed Italia Alimentari S.p.A., al 7% per New Catering S.r.l. ed al 4% per Sfera S.p.A.
- Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari all'1,8%.

Imposte differite

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

• Altre stime ed ipotesi utilizzate

I seguenti elementi di bilancio sono affetti da stime ed assunzioni della Direzione:

- obsolescenza magazzino
- ammortamenti
- valutazioni di altre attività

---

<sup>3</sup> Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento alla curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice IBOXX Eurozone Corporates AA con duration 7-10 anni nel mese di Dicembre 2013, considerato maggiormente rappresentativo del tasso di indebitamento del Gruppo.

## Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti dal Gruppo Cremonini sono i seguenti:

- Rischio di mercato: derivante dall'esposizione del Gruppo alle fluttuazioni dei tassi di cambio, dei tassi d'interesse ed alla volatilità dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti;
- Rischio di credito: derivante dalla possibilità di fallimento di una controparte;
- Rischio di liquidità: derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

Il Gruppo Cremonini utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. Tuttavia nei casi in cui gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), questi sono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il conto economico.

### Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi dei prodotti, possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

### Rischio di cambio

Il Gruppo Cremonini, operando a livello internazionale, è strutturalmente esposto alle variazioni dei tassi di cambio che condizionano i flussi finanziari che hanno origine nella gestione operativa e nelle operazioni di finanziamento in valute diverse dalla valuta di conto europea (Euro).

Le esposizioni del Gruppo derivano soprattutto dalle transazioni di natura commerciale regolate in Dollari statunitensi; altre esposizioni in valute alle quali il Gruppo è sottoposto sono quelle in Rubli russi, in Sterline inglesi, in Kwana angolano, in Zloty polacchi, Nuovo Metical (Mozambico), ed in Dinari algerini.

Le variazioni nei tassi di cambio hanno impatto:

- sul risultato economico, per effetto della differente significatività di costi e ricavi in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo e per effetto della conversione di crediti e debiti commerciali o finanziari denominati in valuta;
- sul risultato economico e sul patrimonio netto del bilancio consolidato, per effetto della conversione delle attività e delle passività delle società che redigono il bilancio in valuta diversa dall'Euro.

Il rischio derivante dalla formazione del reddito d'esercizio in divisa oppure dalla conversione delle attività e passività delle società che redigono il bilancio in valuta diversa dall'Euro non è di norma oggetto di copertura, salvo diversa valutazione specifica.

### Analisi di sensitività

In generale un apprezzamento dell'Euro rispetto alle altre valute ha un effetto negativo sull'utile ante imposte e viceversa.

Al 31 dicembre 2013, gli effetti di un apprezzamento o deprezzamento dell'Euro del 5% nei confronti delle altre valute nelle quali opera il Gruppo sono riportati nella tabella seguente:

Effetti sul risultato ante imposte:

(in migliaia di Euro)	Apprezzamento EUR 5%	Deprezzamento EUR 5%
Dollaro Americano	(735)	812
Sterline Inglesi	25	(28)
Dollaro Australiano	(71)	78
Readjustado Kwana Angolano	657	(726)
Rubli Russi	636	(703)

## Rischio di tasso

Il Gruppo Cremonini, come si può evincere dalla posizione finanziaria netta, è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse che condizionano il valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie ed il livello degli oneri finanziari.

I finanziamenti a medio lungo termine sono, per la quasi totalità, stipulati con tassi di interesse variabile esponendo il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa futuri mentre i finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del fair value dei finanziamenti stessi.

### *Analisi di sensitività*

Al 31 dicembre 2013, un ipotetico incremento dell'1% dell'Euribor, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe determinato un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa 5.352 migliaia di Euro su base annua (6.032 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012). Un ipotetico azzeramento dell'Euribor avrebbe invece determinato un minore onere ante imposte di circa 1.464 migliaia di Euro su base annua (1.116 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012).

## Rischio di prezzo

La riduzione dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti comporta generalmente una riduzione dei risultati operativi e viceversa. Operando a livello mondiale, il Gruppo è esposto alle oscillazioni dei prezzi che sono inoltre condizionati dalla normale stagionalità che caratterizza i singoli settori. Tali rischi sono gestiti direttamente dalle singole società attraverso la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e tramite il perseguimento della stabilità dei margini attuata con una politica dei prezzi ottimale.

## Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie.

Le prassi operative del Gruppo consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie. L'attività di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice ed il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, il Gruppo attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle singole società ed avviene sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali, ivi comprese le attività di recupero crediti e dell'eventuale gestione del contenzioso. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire all'Azienda la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Crediti commerciali correnti	537.379	541.083
Altre voci attive non correnti	50.854	37.785
Altre voci attive correnti	66.208	56.168
<b>Totale</b>	<b>654.441</b>	<b>635.036</b>

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta

un'approssimazione ragionevole.

Per l'informativa riguardante l'esposizione massima al rischio di credito si rimanda al punto 12 delle note di commento al bilancio.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare le attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri obblighi di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvenza che pone a rischio l'attività aziendale.

Il Gruppo rispetta sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso un prudente controllo delle disponibilità liquide necessarie al normale svolgimento delle attività operative e delle disponibilità di linee di credito che garantiscano un livello soddisfacente di risorse sufficienti a coprire le eventuali necessità finanziarie. Tali controlli avvengono principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione dei debiti. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa. Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili (ad eccezione dei saldi entro 12 mesi per i quali i saldi contabili riflettono una stima ragionevole dei flussi finanziari data la non significatività dell'effetto dell'attualizzazione) in quanto non attualizzati. I flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile, sono stati stimati utilizzando il tasso di indebitamento medio alla data di riferimento del bilancio.

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>Al 31 dicembre 2013</b>				
Finanziamenti	432.489	451.504	69.887	953.880
Strumenti finanziari e Derivati	3.064	4.150	-	7.214
Debiti commerciali	529.448	-	-	529.448
	<b>965.001</b>	<b>455.654</b>	<b>69.887</b>	<b>1.490.542</b>
<b>Al 31 dicembre 2012</b>				
Finanziamenti	551.752	473.123	32.209	1.057.084
Strumenti finanziari e Derivati	5.615	2.034	-	7.649
Debiti commerciali	536.721	-	-	536.721
	<b>1.094.088</b>	<b>475.157</b>	<b>32.209</b>	<b>1.601.454</b>

## Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

(in migliaia di Euro)			
<b>31 dicembre 2013</b>			
<b>Attività dello Stato Patrimoniale</b>	<b>Finanziamenti e Crediti</b>	<b>Derivati utilizzati per op. copertura</b>	<b>Totale</b>
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	50	<b>50</b>
Crediti finanziari non correnti	2.495	-	<b>2.495</b>
Altre voci attive non correnti	50.854	-	<b>50.854</b>
Crediti finanziari correnti	10.644	-	<b>10.644</b>
Crediti commerciali correnti	537.282	-	<b>537.282</b>
Strumenti finanziari derivati correnti	209	-	<b>209</b>
Crediti tributari correnti	20.562	-	<b>20.562</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	98.591	-	<b>98.591</b>
Altre voci attive correnti	66.207	-	<b>66.207</b>
<b>Totale</b>	<b>786.844</b>	<b>50</b>	<b>786.894</b>
<b>Passività dello Stato Patrimoniale</b>	<b>Altre passività finanziarie</b>	<b>Derivati utilizzati per op. copertura</b>	<b>Totale</b>
Debiti finanziari non correnti	521.391	-	<b>521.391</b>
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	4.150	<b>4.150</b>
Debiti finanziari correnti	432.489	-	<b>432.489</b>
Strumenti finanziari derivati correnti	-	3.273	<b>3.273</b>
<b>Totale</b>	<b>953.880</b>	<b>7.423</b>	<b>961.303</b>
(in migliaia di Euro)			
<b>31 dicembre 2012</b>			
<b>Attività dello Stato Patrimoniale</b>	<b>Finanziamenti e Crediti</b>	<b>Derivati utilizzati per op. copertura</b>	<b>Totale</b>
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	-	-
Crediti finanziari non correnti	3.712	-	<b>3.712</b>
Altre voci attive non correnti	37.785	-	<b>37.785</b>
Crediti finanziari correnti	12.210	-	<b>12.210</b>
Crediti commerciali correnti	541.083	-	<b>541.083</b>
Strumenti finanziari derivati correnti	371	-	<b>371</b>
Crediti tributari correnti	27.943	-	<b>27.943</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	135.099	-	<b>135.099</b>
Altre voci attive correnti	56.168	-	<b>56.168</b>
<b>Totale</b>	<b>814.371</b>	-	<b>814.371</b>
<b>Passività dello Stato Patrimoniale</b>	<b>Altre passività finanziarie</b>	<b>Derivati utilizzati per op. copertura</b>	<b>Totale</b>
Debiti finanziari non correnti	490.332	-	<b>490.332</b>
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	2.034	<b>2.034</b>
Debiti finanziari correnti	566.752	-	<b>566.752</b>
Strumenti finanziari derivati correnti	-	5.986	<b>5.986</b>
<b>Totale</b>	<b>1.057.084</b>	<b>8.020</b>	<b>1.065.104</b>

In conformità con quanto richiesto dalle modifiche introdotte all'IFRS 13 indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi e tassi, sono classificabili come attività finanziarie di

“Livello 2”, in quanto gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono dati direttamente osservabili sul mercato<sup>1</sup>.

Per quanto riguarda le Altre voci attive correnti e non correnti, si rimanda a quanto indicato nei paragrafi 6 e 11 delle presenti note di commento.

### Politica di gestione del capitale

Obiettivo primario della Società, riguardo alla gestione del capitale, è ottenere un appropriato livello dei mezzi propri in rapporto al debito, con lo scopo di mantenere una solidità patrimoniale e realizzare un rapporto debt/equity funzionale ai fini di una adeguata gestione della leva finanziaria.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, la Società, oltre al perseguimento di risultati economici soddisfacenti ed alla generazione di flussi di cassa, può intervenire sulla politica dei dividendi e sulla configurazione del capitale della società.

I principali indicatori che la società utilizza per la gestione del capitale sono:

- 1) R.O.S. (Return on sales);
- 2) R.O.I. (Return on investments);
- 3) R.O.A.C.E. (Return On Average Capital Employed);
- 4) R.O.E. (Return on equity);
- 5) Net Debt / Equity;
- 6) Net Debt /Ebitda.

### Informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese del Gruppo e società correlate e altre informazioni relative ai diversi settori di attività nei quali il Gruppo opera.

<sup>1</sup> La società identifica quali attività/passività finanziarie di “Livello 1” quelle in cui gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di “Livello 3” quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

## Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale consolidato

### ATTIVO

#### Attivo non corrente

Per le due classi delle immobilizzazioni (materiali e immateriali) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati rispettivamente agli allegati 3 e 4, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

#### I. Immobilizzazioni materiali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2012	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2013
Terreni e fabbricati	605.369	1	8.797	(644)	(4.157)	(21.921)	587.445
Impianti e macchinari	140.670		11.461	(1.734)	3.449	(31.183)	122.663
Attrezzature industriali e commerciali	6.287		1.812	(120)	241	(2.047)	6.173
Altri beni	34.931	15	6.741	(2.432)	2.630	(11.346)	30.539
Immobilizzazioni in corso e acconti	25.295	83	32.212	(1.714)	(12.682)		43.194
<b>Totale</b>	<b>812.552</b>	<b>99</b>	<b>61.023</b>	<b>(6.644)</b>	<b>(10.519)</b>	<b>(66.497)</b>	<b>790.014</b>

#### Terreni e fabbricati

I settori che risultano aver maggiormente contribuito alle acquisizioni della voce in esame sono: il Settore Ristorazione (3,7 milioni di Euro) il Settore Produzione (2,3 milioni di Euro) ed il settore Distribuzione (2,3 milioni di Euro).

Per un maggior dettaglio si segnala che nella Ristorazione l'incremento riguarda, in particolare, le acquisizioni tramite leasing finanziario realizzate da Roadhouse Grill Italia S.r.l. per l'apertura dei nuovi locali della catena di *steakhouse*, quali Capriate Opere e Cinisello, nonché gli investimenti effettuati da Chef Express S.p.A. per la ristrutturazione ed adeguamento di diversi buffet di stazione e Aree autostradali.

Nel settore Produzione l'incremento ha riguardato principalmente gli investimenti effettuati nel comparto Carni, in particolare dalle controllate: INALCA S.p.A. per migliorie ed adeguamenti sui Fabbricati, smantellamento della vecchia centrale frigo, nuovo layout del reparto precotti e la bonifica amianto dello stesso (1,1 milioni di Euro) e dalla Società Realbeef S.r.l. per circa 561 migliaia di Euro, per il completamento di una nuova piattaforma logistica e di un impianto di depurazione.

Nel settore Distribuzione si segnala l'acquisizione di una porzione di fabbricato in Santarcangelo di Romagna (1,6 milioni di Euro).

Gli altri movimenti contengono riclassifiche di lavori precedentemente iscritti sotto la voce "immobilizzazioni in corso" completate nel periodo, nonché gli effetti cambio che hanno comportato una riduzione della voce in esame per circa 6,7 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2013 sono operativi diciannove leasing finanziari. Si riportano di seguito i dati sintetici delle operazioni:

	Immobile Corbetta	Immobile Ferrara	Immobile Bergamo
Decorrenza della locazione finanziaria	01/03/2007	01/06/2007	01/07/2007
Durata del contratto	180 mesi	180 mesi	180 mesi
Numero di canoni	179 mensili	179 mensili	179 mensili
Valore del bene finanziato	1,6 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro	2,9 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	163 migliaia di Euro	133 migliaia di Euro	296 migliaia di Euro
Importo del canone mensile	10 migliaia di Euro	8 migliaia di Euro	19 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	326 migliaia di Euro	267 migliaia di Euro	589 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2013*	92 migliaia di Euro	75 migliaia di Euro	166 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2013	1,01 milioni di Euro	859 migliaia di Euro	1,87 milioni di Euro
	Immobile Padova	Immobile Trezzano	Immobile Rozzano
Decorrenza della locazione finanziaria	29/02/2008	10/09/2008	24/09/2008
Durata del contratto	18 anni	216 mesi	216 mesi
Numero di canoni	71 trimestrali	215 mensili	215 mensili
Valore del bene finanziato	3,4 milioni di Euro	2,5 milioni di Euro	3,2 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	339 migliaia di Euro	332 migliaia di Euro	316 migliaia di Euro
Importo del canone mensile	64 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	20 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	339 migliaia di Euro	251 migliaia di Euro	313 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2013*	141 migliaia di Euro	140 migliaia di Euro	129 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2013	2,44 milioni di Euro	2,47 milioni di Euro	2,34 milioni di Euro
	Immobile Corsico	Immobile Vicenza	Immobile Modena Sud
Decorrenza della locazione finanziaria	12/08/2009	09/10/2009	16/09/2010
Durata del contratto	18 anni	18 anni	18 anni
Numero di canoni	215 mensili	215 mensili	215 mensili
Valore del bene finanziato	3,1 milioni di Euro	2,2 milioni di Euro	4,4 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	355 migliaia di Euro	260 migliaia di Euro	437 migliaia di Euro
Importo del canone mensile	15 migliaia di Euro	10 migliaia di Euro	21 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	314 migliaia di Euro	215 migliaia di Euro	437 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2013*	188 migliaia di Euro	142 migliaia di Euro	238 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2013	2,57 milioni di Euro	1,93 milioni di Euro	3,4 milioni di Euro
	Immobile Voghera	Imm. Mirabilandia	Immobile Parma
Decorrenza della locazione finanziaria	02/12/2010	01/07/2011	23/12/2011
Durata del contratto	18 anni	18 anni	18 anni
Numero di canoni	215 mensili	215 mensili	215 mensili
Valore del bene finanziato	1,5 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro	3,6 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	147 migliaia di Euro	237 migliaia di Euro	360 migliaia di Euro
Importo del canone mensile	7 migliaia di Euro	12 migliaia di Euro	21 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	147 migliaia di Euro	237 migliaia di Euro	360 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2013*	80 migliaia di Euro	137 migliaia di Euro	204 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2013	1,16 milioni di Euro	1,92 milioni di Euro	3,1 milioni di Euro

	Immobile Macerata	Immobile Mestre	Immobile Capriate
Decorrenza della locazione finanziaria	01/05/2012	31/10/2012	19/12/2012
Durata del contratto	216	216	156 mesi
Numero di canoni	215 mensili	215 mensili	155 mensili
Valore del bene finanziato	1,5 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro	2,7 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	156 migliaia di Euro	497 migliaia di Euro	265 migliaia di Euro
Importo del canone mensile	8 migliaia di Euro	10 migliaia di Euro	18 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	147 migliaia di Euro	465 migliaia di Euro	265 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2013*	100 migliaia di Euro	83 migliaia di Euro	104 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2013	1,2 milioni di Euro	2,1 milioni di Euro	1,7 milioni di Euro
	Immobile Legnano	Imm. Cinisello Balsamo	Opere Capriate
Decorrenza della locazione finanziaria	01/12/2005	12/07/2013	06/12/2013
Durata del contratto	180 mesi	13 anni	16 anni
Numero di canoni	179 mensili	155 mensili	186 mensili
Valore del bene finanziato	3 milioni di Euro	3,9 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	300 migliaia di Euro	680 migliaia di Euro	844 migliaia di Euro
Importo del canone mensile	18 migliaia di Euro	25 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	300 migliaia di Euro	398 migliaia di Euro	241 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2013*	198 migliaia di Euro	46 migliaia di Euro	-
Valore residuo al 31 dicembre 2013	1,56 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro	2,8 milioni di Euro
	Macchinari Specifici		
Decorrenza della locazione finanziaria	01/04/2010		
Durata del contratto	48 mesi		
Numero di canoni	8 semestrali		
Valore del bene finanziato	1,5 milioni di Euro		
Importo versato alla firma del contratto	290 migliaia di Euro		
Importo del canone mensile	230 migliaia di Euro		
Tasso di riferimento	Euribor		
Opzione finale d'acquisto	23 migliaia di Euro		
Importo dei canoni pagati nel 2013*	371 migliaia di Euro		
Valore residuo al 31 dicembre 2013	22 migliaia di Euro		

\* Valori comprensivi di indicizzazione.

### Impianti e macchinari

I maggiori investimenti dell'esercizio 2013, sono stati effettuati nei settori:

- Produzione (per un totale di 7,3 milioni di Euro) da: INALCA S.p.A. (4,1 milioni di Euro), Italia Alimentari S.p.A. (1,6 milioni di Euro), Inalca Kinshasa S.p.r.l. (513 migliaia di Euro) e Realbeef S.r.l. (457 migliaia di Euro);
- Ristorazione (per un totale di 3,2 milioni di Euro) da: Chef Express S.p.A. (1,3 milioni di Euro), Roadhouse Grill Italia S.r.l. (855 migliaia di Euro), Cremonini Restauration (699 migliaia di Euro);
- Distribuzione (per un totale di 919 migliaia di Euro) perlopiù tutti riconducibili a MARR S.p.A.

Gli incrementi della categoria in esame hanno riguardato impianti e macchinari utilizzati nello svolgimento delle rispettive attività di produzione, distribuzione e ristorazione, e risultano così dettagliati per società:

- INALCA S.p.A. per miglioramenti vari su tutti gli stabilimenti e la creazione nuova linea produzione ragu;
- Italia Alimentari S.p.A. per completamento della linea veloce affettati cotti e la relativa revisione degli impianti e macchinari dello stabilimento di Gazoldo degli Ippoliti.
- Realbeef S.r.l. per nuovo Impianto di confezionamento e disosso.

- Chef Express S.p.A. per miglorie su Impianti dei fabbricati non di proprietà della società in diverse unità di vendita.
- Roadhouse Grill Italia S.r.l. per acquisti necessari per lo svolgimento dell'attività nei locali aperti nel corso del 2013;
- MARR S.p.A. per investimenti presso la filiale Scapa ed gli altri acquisti ripartiti tra le altre Filiali.

Gli altri movimenti contengono riclassifiche di lavori precedentemente iscritti sotto la voce "immobilizzazioni in corso".

### Altri beni

I principali investimenti effettuati sono attribuibili al Settore Ristorazione (2,7 milioni di Euro), al Settore Distribuzione (2,4 milioni di Euro quasi interamente attribuibili a MARR S.p.A.) ed al Settore Produzione (1,4 milioni di Euro).

In particolare nella Ristorazione si evidenziano investimenti per mobili ed arredi, macchine elettroniche, registratori fiscali ed insegne per i locali (Roadhouse Grill Italia S.r.l. per 1,1 milioni di Euro e Chef Express S.p.A. 692 migliaia di Euro); nella Produzione il saldo esposto riguarda l'acquisto di automezzi e macchine elettroniche effettuato da INALCA S.p.A. (313 migliaia di Euro), Inlca Kinshasa (212 migliaia di Euro), Inalca Angola (198 migliaia di Euro) e Realbeef (144 migliaia di Euro); infine nel settore Distribuzione gli acquisti hanno riguardato automezzi industriali, autoveicoli e macchine elettroniche.

### Immobilizzazioni in corso e acconti

I maggiori incrementi sono così dettagliati:

- 12,3 milioni di Euro di investimenti effettuati da parte della controllata Orenbeef L.I.c. per il nuovo macello ad Orenburg (Russia).
- 9,6 milioni di Euro di investimenti relativi alla ristrutturazione nei nuovi locali della catena di steakhouse della controllata Roadhouse Grill Italia S.r.l. (in particolare Prenestina, Cinisello Balsamo, Pavia e Capriate) ;
- per 4,6 milioni di Euro lavori di costruzione e ristrutturazione di diversi buffet di stazione ed aree di servizio autostradali della controllata Chef Express S.p.A.;
- 1,8 milioni di Euro di investimenti effettuati da parte di Cremonini S.p.A. per la ristrutturazione di un immobile sito a Roma;
- 1,3 milioni di Euro di investimenti effettuati da parte della controllata Kaskad L.I.c. per la realizzazione dell'allacciamento alla rete gas dello stabilimento.
- 1,0 milioni di Euro per l'anticipo sull'acquisto di un terreno da parte della controllata Società Agricola Corticella S.r.l.
- 752 migliaia di Euro di investimenti effettuati da parte della controllata Italia Alimentari S.p.A. principalmente per l'adeguamento certificazione USA Stabilimento di Busseto nonché miglioramenti ed ampliamenti legati a nuove linee di produzione.
- 370 migliaia di Euro di investimenti effettuati da parte della controllata Marr Russia L.I.c. per acquisto di camion frigo e autoveicoli.

Le immobilizzazioni materiali sono gravate da ipoteche e privilegi per un importo complessivamente pari a 613,3 milioni di Euro a fronte dei finanziamenti ottenuti.

## **2. Avviamenti**

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ad esclusione di quelli a vita utile definita il cui ammortamento è correlato al periodo di durata della concessione; la recuperabilità del relativo valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

La verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (cash generating unit); per le ipotesi principali utilizzate per la determinazione del valore recuperabile si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali".

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2012	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to / Imparment	Saldo al 31.12.2013
Produzione - Carni	1.549	59		(133)			1.475
Produzione - Salumi	0						0
Distribuzione	91.349						91.349
Ristorazione	55.525			(189)		(2.531)	52.805
Holding	401					(401)	0
<b>Totale</b>	<b>148.824</b>	<b>59</b>	<b>0</b>	<b>(322)</b>	<b>0</b>	<b>(2.932)</b>	<b>145.629</b>

### 3. Altre immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2012	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2013
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.162	11	957	(533)	42	(1.000)	1.639
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.246		234	(26)	(103)	(1.416)	13.935
Immobilizzazioni in corso e acconti	149		66	(21)	(158)		36
Altre immobilizzazioni immateriali	643			1		(71)	573
<b>Totale</b>	<b>18.200</b>	<b>11</b>	<b>1.257</b>	<b>(579)</b>	<b>(219)</b>	<b>(2.487)</b>	<b>16.183</b>

L'incremento relativo alla voce "Diritti di brevetto industriale" concerne acquisti e implementazione di software aziendali ed è riconducibile principalmente al settore della Ristorazione (Cremonini Restauration S.a.s. e Chef Express S.p.A. e Roadhouse Grill Italia S.r.l.).

Il decremento è interamente riferibile a Cremonini Restauration S.a.s. e riguarda la cessione di licenze al nuovo aggiudicatario della gara per la gestione della ristorazione a bordo dei treni ad alta velocità in Francia.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" rappresenta la capitalizzazione dei costi relativi ad operazioni in corso al 31 dicembre 2013 che si completeranno nei futuri esercizi.

Le altre immobilizzazioni immateriali hanno vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate lungo la durata della stessa.

### 4. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Di seguito si commentano le principali variazioni intervenute nell'esercizio desumibili in dettaglio dall'Allegato 5. Nell'allegato 6 si riportano inoltre l'elenco ed i dati richiesti dal n. 5 dell'art. 2427 del Codice Civile.

#### Partecipazioni in imprese collegate

La variazione nel valore delle imprese collegate fa principalmente riferimento alla riclassifica della partecipazione in Emilia Romagna Factor tra le partecipazioni in altre imprese. Per un maggior dettaglio si rimanda all'Allegato 5.

### 5. Partecipazioni in altre imprese

L'incremento del saldo è dovuto alla riclassifica della partecipazione in Emilia Romagna Factor dalle imprese collegate alla categoria in esame e alla rivalutazione della stessa sulla base dell'ultimo bilancio disponibile alla data di valutazione.

Per un maggior dettaglio delle "Partecipazioni in altre imprese" si rimanda all'Allegato 5.

## 6. Crediti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Finanziamenti a terzi	2.495	3.712
<b>Totale</b>	<b>2.495</b>	<b>3.712</b>

Il saldo della voce al 31 dicembre 2013, pari a 2.495 migliaia di Euro, è principalmente attribuibile a MARR S.p.A.; in particolare include la quota oltre l'anno di crediti finanziari fruttiferi di MARR S.p.A. verso Adria Market (per 235 migliaia di Euro), e la quota oltre l'anno dei crediti verso autotrasportatori a seguito delle vendite, a questi ultimi, degli automezzi di trasporto con i quali movimentano le merci MARR S.p.A. (per complessivi 1.965 migliaia di Euro).

## 7. Imposte anticipate

L'ammontare delle imposte anticipate fa principalmente riferimento all'effetto fiscale calcolato su fondi tassati, sulle svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie fiscalmente deducibili in esercizi successivi e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

## 8. Altre voci attive non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Crediti verso clienti	12.219	6.187
Crediti tributari	13.497	12.243
Altri crediti	20.002	17.087
Ratei e risconti attivi	5.136	2.268
<b>Totale</b>	<b>50.854</b>	<b>37.785</b>

### Crediti tributari

Il saldo al 31 Dicembre 2013 è principalmente composto da:

- Crediti verso l'Erario per circa 6,7 milioni di Euro, legati al rimborso IRES sulla deducibilità dell'IRAP afferente il costo del personale.
- Crediti per richiesta di rimborso IVA per circa 4,3 milioni di Euro per IVA su perdite clienti (MARR S.p.A.)

### Ratei e risconti attivi

La voce "ratei e risconti attivi non correnti" è principalmente attribuibile a MARR S.p.A. per contributi promozionali con la clientela di natura pluriennale e a Chef Express S.p.A., a costi sostenuti per l'affidamento di servizi di ristoro in aree autostradali gestite in concessione.

Tali costi, assimilabili ad una forma di affitto anticipato, vengono pertanto riscontati sulla durata delle varie concessioni.

### Altri crediti

Tale voce è in gran parte riconducibile, come per gli esercizi passati, al settore Distribuzione.

Al suo interno trovano allocazione soprattutto crediti verso fornitori MARR S.p.A. per 17,4 milioni di Euro (erano 14,8 milioni al 31 Dicembre 2012). Sono altresì presenti crediti per il "bonus di fine gestione" per circa 883 migliaia di Euro, maturati verso le compagnie petrolifere (erano 949 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2012) da parte di Chef Express S.p.A. Tali bonus previsti dagli accordi collettivi nazionali, siglati tra le associazioni di categoria, vengono accantonati e rivalutati ogni anno e saranno corrisposti dalle compagnie petrolifere alla Società al momento della cessazione dell'attività.

## Attivo corrente

### 9. Rimanenze

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Materie prime, sussidiarie e di consumo	44.248	47.452
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.413	4.505
Prodotti finiti e merci	282.505	269.878
Acconti	3.233	3.671
Fondo svalutazione magazzino	(1.005)	(895)
<b>Totale</b>	<b>333.394</b>	<b>324.611</b>

L'incremento delle rimanenze è imputabile alla variazione delle scorte legate al settore produzione Italia, scelta strategica operata al fine di affrontare il 2013 durante il quale si prevede carenza di prodotto.

### 10. Attività biologiche

L'importo delle Attività biologiche fa totalmente riferimento alla valutazione effettuata nel rispetto dello IAS 41 dei bovini in accrescimento di proprietà della Società Agricola Corticella, società agricola del Gruppo.

L'incremento sul valore 2012 deriva: sia dall'aumento del numero di capi in allevamento (30.647 capi nel 2013 rispetto ai 29.027 dell'esercizio 2012), al fine di far fronte alle necessità di approvvigionamento del settore, sia all'aumento dei prezzi di acquisto degli stessi.

### 11. Crediti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
<b>Crediti verso imprese controllate</b>	<b>274</b>	<b>501</b>
Dispal CI	-	227
Domus Italia S.r.l.	274	274
<b>Crediti verso imprese collegate</b>	<b>4.164</b>	<b>4.766</b>
Farm Service S.r.l.	270	270
Avirail s.a.s.	3.894	4.496
<b>Crediti verso imprese controllanti</b>	<b>253</b>	<b>1.279</b>
Cremofin S.r.l.	253	1.279
<b>Altri crediti finanziari</b>	<b>5.953</b>	<b>5.664</b>
Prestiti e finanziamenti	-	-
Altri crediti di natura finanziaria	5.953	5.664
<b>Totale</b>	<b>10.644</b>	<b>12.210</b>

Gli Altri crediti di natura finanziaria, riguardano: 2,7 milioni di Euro di crediti per finanziamenti a terzi della controllata MARR S.p.A., tutti fruttiferi di interessi, nel dettaglio risultano crediti finanziari verso autotrasportatori (1.096 migliaia di Euro), a seguito delle vendite a questi ultimi degli automezzi di trasporto con i quali movimentano le merci MARR S.p.A., verso partner fornitori di servizi (310 migliaia di Euro), verso altre società in partnership commerciali (1.300 migliaia di Euro) al fine di consolidare i rispettivi rapporti commerciali e consentire un ulteriore incremento del fatturato.

Sono inoltre presenti nella stessa voce, crediti riguardanti il settore Produzione riconducibili sia ad Inalca Kinshasa per 1,4 milioni di Euro (per un finanziamento ad una società terza denominata "Minocongo"), sia a Realbeef per un valore pari ad 0,9 milioni di Euro.

## 12. Crediti commerciali correnti

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
<b>Crediti verso clienti</b>	<b>537.346</b>	<b>540.623</b>
Esigibili entro 12 mesi	582.899	581.061
Fondo svalutazione crediti	(45.553)	(40.438)
<b>Crediti verso imprese controllate non consolidate</b>	<b>0</b>	<b>159</b>
Dispal CI	-	159
<b>Crediti verso imprese collegate</b>	<b>33</b>	<b>301</b>
Parma France S.a.s	-	2
Farm Service S.r.l.	33	299
<b>Totale</b>	<b>537.379</b>	<b>541.083</b>

Il rischio di credito del Gruppo è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli ammontari esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto economico.

Al 31 dicembre 2013, la composizione per categoria di scaduto dei crediti commerciali (correnti e non correnti) verso terzi è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2013		31.12.2012	
	Importo	Fondo Sval.	Importo	Fondo Sval.
Crediti commerciali non scaduti	329.101	(354)	327.830	(552)
Scaduti fino a 30 giorni	80.463	(257)	87.511	(432)
Scaduti da 31 a 60 giorni	27.712	(55)	28.487	(131)
Scaduti da 61 a 90 giorni	23.372	(42)	28.491	(212)
Scaduti da 91 a 120 giorni	121.635	(35.629)	102.755	(33.330)
Scaduti oltre 120 giorni	13.370	(9.751)	13.291	(6.898)
<b>Totale</b>	<b>595.653</b>	<b>(46.088)</b>	<b>588.365</b>	<b>(41.555)</b>

Il fair value delle categorie di cui sopra non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2013
Saldo iniziale	(41.555)
Fusione	(2)
Utilizzo dell'esercizio	13.374
Effetto cambi	257
Accantonamento dell'esercizio	(18.162)
<b>Saldo finale</b>	<b>(46.088)</b>

### 13. Crediti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Crediti per acconto imposte dirette	1.720	5.742
Crediti per ritenute	39	38
Crediti per IVA e altre imposte richieste a rimborso	10.978	13.772
Altri diversi	7.894	8.460
Fondo svalutazione crediti	(69)	(69)
<b>Totale</b>	<b>20.562</b>	<b>27.943</b>

La riduzione dei crediti tributari correnti è principalmente dovuta ad un decremento dei Crediti per acconti imposte dirette.

Come già rilevato nel corso dello scorso esercizio il Credito IVA è attribuibile per la gran parte al settore Produzione: a Marr Russia per 1,1 milioni di Euro, a Orenbeef per 1,8 milioni di Euro e a Quinto Valore che aumenta a circa 2,3 milioni di Euro a causa di operazioni societarie strutturalmente a credito.

### 14. Cassa e disponibilità liquide

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Cassa	17.897	20.053
Assegni	48	20
Depositi bancari e postali	80.646	115.026
<b>Totale</b>	<b>98.591</b>	<b>135.099</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. Per l'evoluzione della cassa e delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario dell'esercizio 2013.

### 15. Altre voci attive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Ratei e risconti attivi	4.894	6.388
<i>Altri crediti</i>		
Fornitori c/ anticipi	46.928	35.710
Crediti verso assicurazioni	960	1.039
Crediti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.263	1.027
Crediti verso agenti	2.377	2.385
Crediti verso dipendenti	1.072	1.163
Caparre confirmatorie	7	-
Depositi cauzionali	522	565
Altri diversi	10.238	10.134
Fondo svalutazione crediti	(2.053)	(2.243)
<b>Totale</b>	<b>66.208</b>	<b>56.168</b>

I "fornitori conto anticipi" fanno riferimento, per 40,3 milioni di Euro al Settore Distribuzione e per 6,3 milioni di Euro al Settore Produzione, entrambi gli importi sono connessi alle modalità di approvvigionamento tipiche dell'attività svolta; in particolare includono pagamenti effettuati nei confronti di fornitori esteri per l'acquisto di merce con clausola "F.O.B."

La voce "Altri diversi" pari a circa 10,2 milioni di Euro è perlopiù riconducibile:

- per 2,7 milioni di Euro da parte della controllata INALCA S.p.A. a crediti per certificati energetici (868 mila Euro) e circa 600 mila Euro al contenzioso aperto con le Dogane opportunamente svalutato;
- per circa 800 mila Euro a contributi agricoli Agrea da incassare dalla consolidata Società Agricola Corticella S.r.l.;
- per 700 migliaia di Euro al pagamento di anticipi alla Dogana effettuato dalla partecipata Inalca Kinshasa;
- all'accollo del fondo trattamento di fine rapporto, dei rate ferie/permessi e mensilità aggiuntive oltre che

del fondo indennità suppletiva di clientela maturati alla data del 23 febbraio 2013 in capo ai dipendenti e agenti di Scapa confluiti in MARR in pari data per effetto dell'affitto dell'azienda Scapa.

Il “Fondo svalutazione crediti” si riferisce principalmente a crediti verso fornitori e agenti.

## PASSIVO

### Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni del patrimonio netto si rimanda al relativo prospetto contabile.

#### **16. Capitale sociale e riserve**

##### Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a 67.073.932 Euro ed è rappresentato da n. 128.988.330 azioni ordinarie della Capogruppo Cremonini S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

##### Azioni proprie

La Capogruppo al 31 dicembre 2013 non detiene azioni proprie.

##### Riserve

La riserva legale pari a 14.749 migliaia di Euro è rimasta invariata nell'esercizio, avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del C.C.

La riserva sovrapprezzo azioni è costituita dal sovrapprezzo pagato dagli azionisti in sede di Offerta di Pubblica Sottoscrizione, avvenuta nel corso del 1998. La riserva pari a 78.280 migliaia di Euro non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2012.

La riserva di cash flow hedge rileva gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari designati a copertura dei finanziamenti a tasso variabile.

La riserva di transizione IAS/IFRS si è costituita a seguito della prima adozione dei principi contabili internazionali.

Il disavanzo di fusione generatosi nell'esercizio 2008 in occasione della fusione inversa tra Cremonini Investimenti S.r.l. e Cremonini S.p.A, ammonta a 146.379 migliaia di Euro, ed rimasto invariato rispetto al 31 Dicembre 2012.

L'utile per azione base al 31 dicembre 2013 ammonta ad Euro 0,2534 (Euro 0,2610 al 31 dicembre 2012) ed è calcolato sulla base dell'utile netto di Euro 32.683 mila diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie del 2013 pari a 128.988.330. L'utile per azione diluito non differisce dall'utile per azione base.

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo con il corrispondente dato consolidato è il seguente:

(in migliaia di Euro)	Esercizio al 31.12.2013		
	Cap.sociale e riserve	Risultato	Patrimonio netto
<b>Patrimonio netto e risultato dell'esercizio da bilancio della Capogruppo</b>	<b>107.431</b>	<b>52.364</b>	<b>159.795</b>
Effetti dell'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:			
- Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto al netto degli effetti delle operazioni societarie infragruppo	23.898	(32.225)	(8.327)
- Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	-	70.301	70.301
- Svalutazione Partecipazioni	(5.381)	5.381	-
- Dividendi	53.373	(53.373)	-
- Plusvalore attribuito ad avviamento	100.271	(3.110)	97.161
Eliminazioni degli effetti di transazioni commerciali tra imprese del Gruppo	(334)	(7.855)	(8.189)
Adeguamento dei bilanci delle società consolidate ai principi di Gruppo e valutazione di partecipate al patrimonio netto	2.768	1.200	3.968
<i>Totale delle rettifiche</i>	<i>174.595</i>	<i>(19.681)</i>	<i>154.914</i>
<b>Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza del Gruppo</b>	<b>282.026</b>	<b>32.683</b>	<b>314.709</b>
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza di terzi	90.144	28.819	118.963
<b>Patrimonio netto e risultato dell'esercizio da bilancio consolidato</b>	<b>372.170</b>	<b>61.502</b>	<b>433.672</b>

## Passivo non corrente

### 17. Debiti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
<i>Esigibili tra 1 e 5 anni</i>		
Debiti verso banche	443.971	450.759
Debiti verso altri finanziatori	7.533	7.364
<b>Totale esigibili tra 1 e 5 anni</b>	<b>451.504</b>	<b>458.123</b>
<i>Esigibili oltre 5 anni</i>		
Debiti verso banche	14.387	7.130
Debiti verso altri finanziatori	55.500	25.079
<b>Totale oltre 5 anni</b>	<b>69.887</b>	<b>32.209</b>
<b>Totale</b>	<b>521.391</b>	<b>490.332</b>

Di seguito viene riportata la ripartizione dei debiti verso banche con l'indicazione dei tassi d'interesse applicati:

(in migliaia di Euro)	Affidamento	Tasso di Riferimento	Quota corrente	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2013
Scoperto di conto corrente	99.947	Euribor + spread	63.313			63.313
Anticipi Import	81.594		19.410			19.410
Anticipi Export	54.969		17.747			17.747
Anticipi Fatture Italia	238.996		62.304			62.304
Anticipi Salvo Buon Fine	111.090	Euribor + spread	8.862			8.862
Denaro Caldo (Hot Money)	82.148	Euribor + spread	81.779			81.779
Mutui		Euribor + spread	131.652	325.236	14.384	471.272
Altri Rapporti			24.407	118.735	3	143.145
<b>Totale</b>	<b>668.744</b>		<b>409.474</b>	<b>443.971</b>	<b>14.387</b>	<b>867.832</b>

Per una disamina sull'indebitamento finanziario nelle sue componenti, sia correnti che non correnti, si rimanda a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori.

I debiti verso altri finanziatori, dettagliati nella seguente tabella, sono principalmente costituiti dai debiti derivanti dalla contabilizzazione, secondo la metodologia finanziaria, dei contratti di leasing.

Altri Finanziatori	Tasso di Interesse	Scadenza	Quota a breve termine	Quota a lungo termine	Saldo al 31.12.2013
<b>Leasing</b>					
Legnano	Euribor + spread	01/12/2020	174	1.389	<b>1.563</b>
Ferrara	Euribor + spread	01/06/2022	65	794	<b>859</b>
Corbetta	Euribor + spread	01/03/2022	71	963	<b>1.034</b>
Bergamo	Euribor + spread	01/07/2022	125	1.805	<b>1.930</b>
Capriate	Euribor + spread	19/12/2025	63	1.643	<b>1.706</b>
Rozzano	Euribor + spread	23/09/2026	108	2.229	<b>2.337</b>
Trezzano	Euribor + spread	09/09/2026	114	2.359	<b>2.473</b>
Padova	Euribor + spread	01/03/2026	126	2.310	<b>2.436</b>
Corsico	Euribor + spread	11/08/2027	139	2.433	<b>2.572</b>
Vicenza	Euribor + spread	08/10/2027	106	1.827	<b>1.933</b>
Modena Sud	Euribor + spread	16/09/2028	151	3.252	<b>3.403</b>
Voghera	Euribor + spread	02/12/2028	60	1.101	<b>1.161</b>
Mirabilandia	Euribor + spread	01/07/2029	74	1.853	<b>1.927</b>
Parma	Euribor + spread	23/12/2029	112	2.980	<b>3.092</b>
Macerata	Euribor + spread	01/05/2030	44	1.195	<b>1.239</b>
Mestre	Euribor + spread	31/10/2030	116	1.993	<b>2.109</b>
Cinisello balsamo	Euribor + spread	08/02/2014	126	2.264	<b>2.390</b>
Sara	Euribor + spread	15/01/2014	22		<b>22</b>
Altri leasing minori	Euribor + spread		755		<b>755</b>
Private placement Obbligaz.	5,10%	2020 - 2023		30.643	<b>30.643</b>
Debiti vs società di Factoring	Euribor + spread		18.058		<b>18.058</b>
Altri Rapporti	Euribor + spread		2.324		<b>2.324</b>
<b>Totale</b>			<b>22.933</b>	<b>63.033</b>	<b>85.966</b>

## 18. Passività da strumenti derivati

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari offerti dal mercato (tra cui i c.d. derivati) unicamente in un'ottica di ottimizzazione del costo di indebitamento e di copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse e di cambio.

Alla data del 31 dicembre 2013 sono in essere alcuni contratti di "interest rate swap" di copertura mediante i quali è stato sostituito il tasso variabile euribor con un tasso fisso. Tali operazioni, contabilizzate con i criteri di cash flow "hedge accounting", sono riportate di seguito:

- contratto di "interest rate swap" con Akros per 10,0 milioni (scadenza 30.06.2015);
- contratto di "interest rate swap" con Banca S. Geminiano e S. Prospero per 10,0 milioni (scadenza 30.06.2015);
- contratto di "interest rate swap" con Unicredit per 10,0 milioni (scadenza 30.06.2015);
- contratto di "interest rate swap" con Unicredit per 10,0 milioni (scadenza 30.06.2015);
- contratto di "interest rate swap" con BNP Paribas per 10,0 milioni (scadenza 30.06.2015);
- contratto di "interest rate swap" con BNL bullet per 50,0 milioni (scadenza 31.08.2016);
- contratto di "interest rate swap" con BNL annuity per 50,0 milioni (scadenza 31.08.2016);
- contratto di "interest rate swap" con Rabobank per 133,8 milioni (scadenza 31.08.2016);
- contratto di "interest rate swap" con Carisbo per 0,7 milioni (scadenza 01.07.2014);
- contratto di "interest rate swap" con Veneto Banca per 5,0 milioni di Euro (18.06.2018);
- contratto di "interest rate swap" con Ra.Bo. Bank per 25,0 milioni di Euro (29.03.2015).

La valutazione di tali contratti di copertura ha comportato la rilevazione di una passività pari a 4.435 migliaia di Euro che, in ottemperanza agli IAS, è stata rilevata a patrimonio netto e negli anni successivi viene imputata a conto economico neutralizzando gli effetti economici prodotti dalle operazioni sottostanti.

La valutazione dei contratti di copertura dei rischi su cambio ha invece comportato la rilevazione di una passività pari a 2.988 migliaia di Euro.

Il dettaglio delle variazioni registrate nel periodo sono riportate di seguito:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
	Riserva CFH Lorda	Imposte differite	Riserva CFH Netta	Riserva CFH Lorda	Imposte differite	Riserva CFH Netta
Saldo inizio periodo - consolidante	(2.032)	556	(1.476)	(1.042)	284	(758)
Riserva CFH altre società consolidate	(5.356)	1.473	(3.883)	(804)	221	(583)
Variazioni anno in corso:						
<i>Strumenti di copertura dei flussi di cassa</i>						
Utili/(perdite) sorti nell'anno	(3.041)	836	(2.205)	1.589	(437)	1.152
Riclassifiche per utili e perdite a conto economico	3.061	(842)	2.219	(1.596)	439	(1.157)
	20	(6)	14	(7)	2	(5)
Variazione netta dell'anno Altri componenti del conto economico complessivo	1.872	(515)	1.357	(5.535)	1.522	(4.013)
Riserva CFH altre società consolidate	(4.350)	1.196	(3.154)	(5.356)	1.473	(3.883)
<b>Saldo fine periodo</b>	<b>(1.146)</b>	<b>312</b>	<b>(834)</b>	<b>(2.032)</b>	<b>556</b>	<b>(1.476)</b>

## 19. Benefici a dipendenti

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012*
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	27.693	27.786
Altri benefici	746	752
<b>Totale</b>	<b>28.439</b>	<b>28.538</b>

\*Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della Relazione degli amministratori, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione della voce Trattamento di fine rapporto dell'anno 2012.

La movimentazione del fondo trattamento fine rapporto di lavoro subordinato nel periodo è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012*
Saldo iniziale	27.786	25.892
Effetto della variazione dell'area di consolidamento	-	10
Utilizzo dell'esercizio	(1.708)	(2.816)
Maturato dell'esercizio	1.010	1.555
Utili perdite attuariali	(117)	2.675
Altri movimenti	722	470
<b>Saldo finale</b>	<b>27.693</b>	<b>27.786</b>

\*Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della Relazione degli amministratori, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione della voce Trattamento di fine rapporto dell'anno 2012.

## 20. Fondi per rischi ed oneri non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Fondi per imposte	311	255
Vertenze del personale	920	857
Cause e altre vertenze minori	1.767	1.598
Fondo indennità suppletiva di clientela	3.425	3.338
Fondo premi e promozioni	764	624
Fondo rischi	1.369	2.874
<b>Totale</b>	<b>8.556</b>	<b>9.546</b>

Il fondo indennità suppletiva di clientela è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività. Si evidenzia che la movimentazione dell'esercizio include per circa 60 migliaia di Euro il fondo indennità di clientela relativo agli agenti confluiti in MARR a seguito dell'affitto d'azienda "Scapa", così come evidenziato nella voce Altri movimenti.

Il fondo per rischi specifici è stato accantonato a fronte di probabili passività connesse ad alcuni contenziosi legali in corso.

In relazione al contenzioso fiscale ad oggi in essere derivante dalla verifica della Guardia di Finanza, IV Gruppo di Sezioni di San Lazzaro di Savena (BO), per presunte violazioni in materia di imposte dirette (anni di imposta 1993-1999) ed Iva (anni di imposta 1998 e 1999) ultimata nel giugno 2000, si segnala che in data 28 febbraio 2004 sono stati riuniti e discussi in pubblica udienza i ricorsi in materia di imposte dirette (anni di imposta 1993 – 1999) ed Iva (anni di imposta 1998 e 1999). La materia del contendere per imposte e connesse sanzioni, per il rilievo principale noto come "C.R.C." (gli altri rilievi sono di importo non significativo o sono stati abbandonati), è pari a circa Euro 4,7 milioni, oltre ad interessi.

La Commissione Tributaria Provinciale di Rimini, Sezione II, con sentenza n. 73/2/04 ha accolto ai soli fini IRAP i ricorsi presentati con riferimento al rilievo principale, mentre ha in parte respinto, con riferimento agli altri rilievi, i ricorsi presentati confermando l'operato dell'Agenzia delle Entrate.

In data 20 dicembre 2004 MARR S.p.A. ha impugnato la sopra citata sentenza presentando innanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna, Sezione distaccata di Rimini, atto di appello principale.

In data 16 gennaio 2006 la vertenza è stata discussa innanzi alla Sez. n. 24 della Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna.

A fronte delle motivazioni presentate dalla società negli atti del II grado di giudizio, la Commissione Tributaria di Bologna, in data 3 aprile 2006, con ordinanza n. 13/24/06, ha disposto una Consulenza tecnica di Ufficio dando incarico ad un collegio composto di tre professionisti di esprimersi, fra l'altro, proprio sulla materia del contendere, ossia ha chiesto ai nominati CTU di accertare, sulla base delle pattuizioni contrattuali nonché dei rapporti economico finanziari effettivamente intercorsi tra i soggetti interessati nella complessa operazione, se il costo sopportato da MARR S.p.A. è oggetto di contestazione sia o meno inerente all'attività di impresa dell'azienda.

In data 18 novembre 2006 i CTU hanno depositato il proprio elaborato concludendo: "in sintesi, si può affermare che tali minusvalenze abbiano il requisito dell'inerenza in quanto oggettivamente riferibili all'attività di impresa".

In data 15 gennaio 2007 la vertenza è stata di nuovo discussa in pubblica udienza in occasione della quale sono state rappresentate le risultanze dell'elaborato del collegio dei CTU.

Con sentenza n. 23/10/07 la Commissione Tributaria di Bologna ha riformato, in senso favorevole a MARR S.p.A., la sentenza di primo grado con riferimento a quattro rilievi oggetto della vertenza ma, senza alcuna motivazione, ha completamente disatteso le conclusioni tratte dai consulenti tecnici dalla stessa nominati con riferimento al rilievo principale noto come "CRC" confermando, quindi, sul punto quanto statuito dai giudici di primo grado.

In ragione di ciò in data 22 aprile 2008 è stato proposto ricorso innanzi alla Suprema Corte di Cassazione. L'Avvocatura di Stato si è costituita in giudizio in data 03 giugno 2008.

Pur di fronte all'esito negativo del secondo grado di giudizio, evidenziando che nello stesso grado del procedimento ben due consulenze tecniche perfettamente concordanti fra loro, redatte da quattro professionisti certamente autorevoli di cui ben tre nominati dalla stessa Commissione Tributaria, si sono espresse senza incertezze in senso pienamente favorevole a MARR S.p.A. e considerando il parere espresso dai legali incaricati di assistere la Società, abbiamo ritenuto ragionevole ipotizzare il buon esito della vertenza.

Si evidenzia che in data 10 febbraio 2014 la causa CRC è stata discussa in pubblica udienza, congiuntamente ad altre vertenze fiscali di minore significatività (vertenze denominate ex Battistini, in materie di imposte dirette ed Alisurgel, in materia di imposta di registro), di fronte alla Suprema Corte di Cassazione; il collegio si è riservato di decidere, si attende pertanto il deposito delle relative sentenze.

Nel corso del 2007 sono sorti vari contenziosi con l'Agenzia delle Dogane aventi ad oggetto il pagamento di

dazi doganali preferenziali su talune importazioni di pesce. Con riferimento al contenzioso fra questi più significativo, per dazi di importo pari a circa Euro 250 mila e avente ad oggetto taluni acquisti di merci provenienti dalla Mauritania, si evidenzia che i giudici di primo grado, nel maggio 2008, nel respingere i ricorsi presentati dalla Società, hanno comunque accertato la sua assoluta estraneità alle irregolarità contestate, in quanto imputabili esclusivamente ai propri fornitori, dai quali peraltro è stato totalmente rimborsato ogni costo a tutt'oggi sostenuto.

L'appello presentato dalla Società avversa la sentenza di primo grado non è stato accolto dalla Commissione Tributaria Regionale di Firenze.

Si evidenzia che nel mese di maggio 2013 la Società ha presentato ricorso alla Corte Suprema di Cassazione.

A tutto il 31 dicembre 2013 MARR S.p.A. ha corrisposto 6.040 migliaia di Euro a titolo di riscossione in pendenza di giudizio per imposte; l'importo è stato classificato fra i crediti tributari.

Il fondo premi e promozioni è correlato allo sviluppo dell'operazione a premi Roadhouse Grill Club. Tale operazione, valida sull'intero territorio italiano, prevede l'accumulo di punti e la maturazione di crediti utilizzabili nei locali Roadhouse Grill aderenti all'iniziativa.

## 21. Imposte differite passive

Al 31 dicembre 2013 l'importo di tale voce, pari a 78.908 migliaia di Euro, deriva principalmente dall'effetto conseguente all'applicazione dei principi contabili internazionali, dall'effetto del diverso ammontare degli ammortamenti fiscalmente deducibili rispetto agli ammortamenti contabilizzati e dal diverso trattamento fiscale dei leasing e dagli effetti derivanti dalle scritture di consolidamento, plusvalenze rateizzate ed altri minori.

## 22. Altre voci passive non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Ratei e risconti passivi	726	837
Debito per acquisto partecipazioni	-	77
Debiti verso istituti previdenziali	68	73
Altri diversi	115	22
<b>Totale</b>	<b>909</b>	<b>1.009</b>

La voce "Ratei e risconti" è composta sia dai risconti passivi su affitti ricevuti da terzi in precedenti esercizi relativamente al punto vendita della consolidata Chef Express S.p.A. presso l' Autoporto di Susa, nonché ulteriori risconti passivi, pari a 322 migliaia di Euro, su interessi attivi a clienti da parte di MARR S.p.A.

## Passivo corrente

### 23. Debiti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
<b>Debiti verso imprese controllanti</b>	-	-
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	-	-
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	-	<b>1.000</b>
Avirail s.a.s	-	1.000
<b>Altri debiti</b>		
Debiti verso banche	409.474	535.305
Debiti verso altri finanziatori	22.933	28.507
Altri debiti finanziari	82	1.940
<b>Saldo finale</b>	<b>432.489</b>	<b>566.752</b>

La composizione delle voci “Debiti verso banche” e “Debiti verso altri finanziatori”, è riportata al precedente punto 17.

### Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito l'ammontare della posizione finanziaria netta ed il dettaglio delle sue principali componenti.

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
A. Cassa	17.897	20.053
B. Altre disponibilità liquide	80.694	115.046
C. Titoli detenuti per la negoziazione	2.131	2.081
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>100.722</b>	<b>137.180</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>10.644</b>	<b>10.430</b>
F. Debiti bancari correnti / Obbligazioni emesse correnti	409.474	535.305
G. Strumenti derivati correnti	3.064	5.615
H. Altri debiti finanziari correnti	23.010	27.855
<b>I- Debiti finanziari correnti</b>	<b>435.548</b>	<b>568.775</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)</b>	<b>324.182</b>	<b>421.165</b>
K. Debiti bancari non correnti	458.358	457.889
M. Altri debiti non correnti	63.033	32.520
N. Strumenti derivati non correnti	4.150	2.034
<b>O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)</b>	<b>525.541</b>	<b>492.443</b>
<b>P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)</b>	<b>849.723</b>	<b>913.608</b>

Alcuni contratti di finanziamento prevedono dei covenants finanziari al verificarsi dei quali l'istituto bancario si riserva la facoltà di revocare il finanziamento. I covenants su contratti di finanziamento, in essere al 31 dicembre 2013, sono riportati nelle tabelle sottostanti.

Tabella 1

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Fin. In Pool BNP Pribas (Linea A - TL) <sup>(a) (I)</sup>	Fin. In Pool BNP Pribas (Linea A - TL) <sup>(a) (I)</sup>	USPP (originari 43 mil USD) <sup>(a) (I)</sup>	USPP (originari 10 mil USD) <sup>(a) (I)</sup>
Importo del finanziamento al 31 Dicembre 2013	65.000	25.000	23929 <sup>(III)</sup>	7251 <sup>(III)</sup>
Scadenza	14/06/2018	14/06/2016	11/07/2023	11/07/2020
Covenants				
Net Debt/Equity	<2	<2	<2	<2
Net Debt/Ebitda	< 3,5	< 3,5	< 3,5	< 3,5
EBITDA/Oneri finanziari netti	> 4	> 4	> 4	> 4

Tabella 2

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Banca ICCREA <sup>(a)</sup>	Centrobanca <sup>(a)</sup>	Coop. Centrale Raiffeissen <sup>(a) (II)</sup>
Importo del finanziamento al 31 Dicembre 2013	9.080	6.667	25.000
Scadenza	23/12/2014	31/12/2019	30/03/2015
Covenants			
Net Debt/Equity	<= 1,5	<= 1,5	<1,5
Net Debt/Ebitda	<= 3,0	<= 3,6	< 3,0
EBITDA/Oneri finanziari netti			

(a) covenants calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo MARR;

(I) Tali indici, che risultano rispettati, vengono verificati con riferimento al 31 dicembre e al 30 giugno di ogni anno (a partire dal 31 dicembre 2013). In aggiunta agli indici sopra riportati il rapporto tra Net Debt/EBITDA calcolato alla data del 31 marzo 2015 sui dodici mesi precedenti non dovrà essere superiore a 3.

(II) Tali indici, che risultano rispettati, vengono verificati con riferimento ai dati consolidati al 31 dicembre e al 30 giugno di ogni anno sulla base dei dati consolidati del Gruppo Marr nei dodici mesi precedenti la data di verifica. Il mancato rispetto di tali indici potrebbe comportare la risoluzione del contratto.

(III) Il valore in USD è esposto al cambio al 31/12/13.

Tabella 3

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Banca IMI tranche A <sup>(b)</sup>	Banca IMI tranche B <sup>(b)</sup>
Importo del finanziamento al 31 Dicembre 2013	162.800	98.214
Scadenza	31/08/2016	28/02/2017
Covenants		
Net Debt/Ebitda	< =3,25	< =3,25
Ebitda/Oneri finanziari netti	>= 4,50	>= 4,50
Capex massima	<= 24.000	<= 24.000
Patrimonio netto consolidato	>= 180.000	>= 180.000
Capitale sociale e riserve indisponibili	>= 145.000	>= 145.000

(b) covenants calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo INALCA;

Tali indici, che risultano rispettati, vengono verificati annualmente in modo puntuale sulla base dei dati del bilancio consolidato e revisionato al 31 dicembre e non è prevista la verifica contrattuale degli stessi in corso d'anno.

I contratti di finanziamento accessi con Banca IMI relativi ad Inalca S.p.A. prevedono l'impegno al mantenimento dell'attuale compagine societaria al variare del quale i suddetti istituti di credito hanno facoltà di chiedere il rimborso anticipato.

Tabella 4

valori in migliaia di Euro	Banca Popolare di Verona (c) (d)	BPER (c) (d)	Unicredit Corporate Banking (c) (d)
Importo del finanziamento al 31 Dicembre 2013	6.875	10.000	67.813
Scadenza	31/7/2016	7/2/2015	30/6/2015
Covenants			
Net Debt/Equity	<= 3,0	<= 3,0	<= 3,0
Net Debt/Ebitda	<= 4,2	<= 4,2	<= 4,2
Net Debt Corrente / Net Debt Medio Lungo			<= 1,0

Tabella 5

valori in migliaia di Euro	Banca MPS (c) (d)
Importo del finanziamento al 31 Dicembre 2013	15.000
Scadenza	07/02/2014
Covenants	
Equity	>= 50.000

(c) covenants calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo Cremonini (primi due parametri) e sul bilancio separato della Capogruppo (terzo parametro);

(d) importo relativo alla linea acquisizione e linea costi erogati dalla banca agente funzionale all'esercizio dell'offerta pubblica di acquisto sulle azioni della Cremonini S.p.A. La scadenza indicata rappresenta la data limite entro la quale l'intero finanziamento dovrà essere rimborsato. Sono previsti inoltre dei rimborsi intermedi con cadenza semestrale.

I covenants relativamente al finanziamento Unicredit Corporate Banking, che risultano rispettati, viene verificato annualmente in modo puntuale sulla base dei dati del bilancio consolidato e revisionato del Gruppo Cremonini al 31 dicembre relativamente ai primi due parametri e semestralmente in modo puntuale sulla base del bilancio separato della Capogruppo al 31 dicembre ed al 30 giugno per il terzo parametro.

Tabella 6:

valori in migliaia di Euro	Carisbo (e)
Importo del finanziamento al 31 Dicembre 2013	10.119
Scadenza	20/06/2014
Covenants	
Net Debt/Equity	<= 2,5
Net Debt/Ebitda	<= 3,7
IFL Settore Ristorazione	<= Euro 120.000

(e) covenants calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo Cremonini (primi due parametri) e sul settore Ristorazione (terzo parametro).

Si segnala che, al 31 dicembre 2013, sono state depositate in pegno 150.000.000 azioni di INALCA S.p.A., e 19.957.536 azioni di MARR S.p.A., a garanzia di mutui a medio-lungo termine.

## 24. Debiti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
IVA	5.018	4.337
IRAP	1.599	1.071
IRES	3.083	3.972
IRPEF dipendenti e autonomi	7.152	8.311
Imposte sostitutive ed altri debiti tributari	8.371	7.011
<b>Totale</b>	<b>25.223</b>	<b>24.702</b>

I debiti per IRAP e IRES sono relativi al saldo delle imposte di competenza dell'esercizio 2013, non ancora liquidate alla data di bilancio.

## 25. Passività commerciali correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>521.635</b>	<b>531.489</b>
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	<b>7.813</b>	<b>5.232</b>
Emil Food S.r.l.	-	3
Parma France S.a.s.	3.800	2.403
Parma Lacombe	666	383
Parma Turc S.a.s.	3.176	2.443
Parmaubrac S.a.s.	171	-
<b>Totale</b>	<b>529.448</b>	<b>536.721</b>

I debiti commerciali correnti si riferiscono principalmente a saldi derivanti da operazioni commerciali ed al debito verso Agenti di Commercio.

## 26. Altre voci passive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Ratei e risconti passivi	5.958	2.583
Inps/Inail/Scau	7.890	7.672
Inpdai/Previndai/Fasi/Besusso	141	131
Enasarco/FIRR	754	710
Debiti verso istituti diversi	10.926	17.772
Altri debiti		
Anticipi e altri debiti da clienti	10.802	9.454
Debito per retribuzioni dipendenti	32.968	40.540
Debito per acquisto partecipazioni	77	128
Cauzioni e caparre ricevute	207	222
Debiti verso amministratori e sindaci	1.192	608
Debiti verso agenti	132	171
Altri debiti minori	4.844	5.506
<b>Totale</b>	<b>75.891</b>	<b>85.497</b>

Il debito verso dipendenti comprende le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2013 e gli stanziamenti relativi alle retribuzioni differite.

## Fideiussioni, garanzie ed impegni

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Garanzie dirette – fideiussioni		
- imprese correlate	-	-
- altre imprese	114.438	116.171
	114.438	116.171
Garanzie dirette – patronage		
- imprese collegate	1.468	1.406
- altre imprese	-	-
	1.468	1.406
Altri rischi e impegni	20.541	17.996
<b>Totale conti d'ordine e di memoria</b>	<b>136.447</b>	<b>135.573</b>

### Garanzie dirette - fideiussioni

Le fideiussioni includono sia le garanzie prestate direttamente dalle società nell'interesse di imprese del Gruppo e terzi a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito, sia le garanzie in cui la Capogruppo è coobbligata, prestate da banche o imprese d'assicurazioni, per operazioni commerciali diverse,

per compensazione IVA di gruppo, per partecipazione a gare di appalto, ecc.

**Altre imprese** - Con riferimento alle garanzie ad “Altre imprese” si precisa che, in tale categoria, sono normalmente classificate le fideiussioni prestate direttamente a terzi da società del Gruppo, ma esclusivamente nell’interesse delle stesse. Raramente tali garanzie sono concesse nell’interesse di società terze, ma anche in questo caso nel contesto di operazioni effettuate a beneficio di società del Gruppo. In particolare, in tale raggruppamento sono riportate (in migliaia di Euro):

Società a cui è stata rilasciata la garanzia	Società beneficiaria	Importo	Motivazione
Agenzie delle Entrate / Ufficio IVA di Modena	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	24.054	IVA in compensazione.
Autostrade e Società Petrolifere	Controllate Cremonini S.p.A.	20.038	A garanzia della buona esecuzione dei contratti (servizi, manutenzioni).
Ferrovie dello Stato e società di gestione (Grandi Stazioni, Cento Stazioni, Fer Servizi, Trenitalia, ecc.)	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	14.870	A garanzia delle concessioni per l’attività di ristorazione svolta a bordo treno, nei buffet di stazione e nella conduzione di locali adibiti a deposito.
Enti Pubblici (Ministeri, Comuni, Aziende Ospedaliere, ecc.)	Controllate Cremonini S.p.A.	34.060	Rilasciate per la puntuale esecuzione dei contratti di appalto di durata pluriennale
Aeroporti	Controllate Cremonini S.p.A.	8.507	A garanzia della buona esecuzione dei contratti.
Altre minori	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	12.909	Conduzione di immobili in affitto, fornitura energia, carte di credito, buona esecuzione contratti, ecc.
<b>Totale</b>		<b>114.438</b>	

### Garanzie dirette – patronage

Le lettere di patronage riguardano esclusivamente le garanzie prestate a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito.

### Garanzie indirette – mandati di credito

I mandati di credito si riferiscono a scoperti di conto corrente e crediti di firma di imprese controllate garantiti da affidamenti concessi dalle banche alle Società del Gruppo.

### Altri rischi ed impegni

Relativamente agli “Altri rischi ed impegni”, per obblighi di società del Gruppo, il dettaglio è il seguente (in migliaia di Euro):

Descrizione	Società cui il rischio o l’impegno si riferisce	Importo
Impegni d’acquisto immobili	Roadhouse Grill Italia S.r.l.	6.478
Lettere di credito per acquisto merci	Marr S.p.A.- As.Ca.	12.938
Altre minori	Fiorani & C S.p.A. - Italia Alimentari S.p.A.	1.125
<b>Totale</b>		<b>20.541</b>

Gli “impegni d’acquisto immobili” riguardano contratti preliminari per l’acquisto di immobili ove sviluppare ulteriormente la catena di *steakhouse* della società Roadhouse Grill Italia S.r.l. (Gallarate, Lainate, Saronno, Pavia, e Bellinzago Lombardo).

La voce “Lettere di credito per acquisto merci” è relativa a lettere di credito, rilasciate da alcuni istituti di credito, a garanzia di obbligazioni assunte con nostri fornitori esteri.

Le “Altre minori” riguardano merci di terzi in deposito presso i magazzini di Fiorani e Italia Alimentari S.p.A.

## Commento alle principali voci del conto economico consolidato

### 27 Ricavi

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi:

(in migliaia di Euro)	<b>31.12.2013</b>	31.12.2012
Ricavi per vendite - Prodotti finiti	1.117.017	1.093.165
Ricavi per vendite - Merci	1.920.039	1.828.600
Ricavi per vendite - Oil	28.866	39.048
Ricavi per vendite - Diversi	50.611	56.826
Ricavi per prestazione di servizi	296.735	317.477
Consulenze a terzi	2.354	1.968
Affitti attivi	5.192	6.944
Altri ricavi della gestione caratteristica	19.002	19.189
<b>Totale</b>	<b>3.439.816</b>	<b>3.363.217</b>

La ripartizione dei ricavi, per area geografica, è la seguente:

(in migliaia di Euro)	<b>31.12.2013</b>	31.12.2012
Italia	2.267.525	2.140.961
Unione Europea	617.521	663.548
Extra Unione Europea	554.770	558.708
<b>Totale</b>	<b>3.439.816</b>	<b>3.363.217</b>

### 28. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono così costituiti:

(in migliaia di Euro)	<b>31.12.2013</b>	31.12.2012
Contributi da fornitori ed altri	32.333	35.895
Contributi in conto esercizio	1.608	2.245
Ricavi e proventi vari	22.915	23.786
<b>Totale</b>	<b>56.856</b>	<b>61.926</b>

### Ricavi e proventi vari

(in migliaia di Euro)	<b>31.12.2013</b>	31.12.2012
Canoni e affitti attivi	1.196	1.213
Rimborsi assicurativi	1.962	3.344
Plusvalenze da alienazione beni strumentali	2.046	1.854
Rimborsi di costi diversi	2.030	2.262
Servizi, consulenze e altri minori	15.681	15.113
<b>Totale</b>	<b>22.915</b>	<b>23.786</b>

## 29. Costi per acquisti

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Costi per acquisti - Materie Prime	(697.694)	(727.670)
Costi per acquisti - Merci	(1.390.029)	(1.337.032)
Costi per acquisti - Materiale suss., cons., semilav., imballi	(68.263)	(67.470)
Costi per acquisti - Prodotti finiti	(26.770)	(22.005)
Costi per acquisti - Oil	(27.209)	(37.114)
Costi per acquisti - Cancelleria e stampanti	(2.196)	(2.358)
Variazioni rimanenze MP, Suss, Cons, Merci	29.090	(2.593)
Altri costi per acquisti	(109.488)	(101.360)
<b>Totale</b>	<b>(2.292.559)</b>	<b>(2.297.602)</b>

Gli "Acquisti Oil" sono relativi all'attività di vendita di carburanti nelle stazioni di servizio autostradali e sono correlati ai corrispondenti "Ricavi per vendite oil", la voce è completamente riconducibile al solo Settore Ristorazione.

## 30. Altri costi operativi

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Costi per servizi	(452.355)	(431.864)
Costi per godimento beni di terzi	(68.288)	(62.605)
Oneri diversi di gestione	(20.630)	(18.190)
<b>Totale</b>	<b>(541.273)</b>	<b>(512.659)</b>

### Costi per servizi

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Consumi energetici ed utenze	(41.228)	(39.668)
Manutenzioni e riparazioni	(20.638)	(20.684)
Trasporti su vendite	(84.287)	(76.415)
Provvigioni, servizi commerciali e distributivi	(104.116)	(96.653)
Prestazioni di terzi e terzizzazioni	(51.167)	(50.034)
Servizi per acquisti	(52.689)	(53.009)
Altri servizi tecnici e generali	(98.230)	(95.401)
<b>Totale</b>	<b>(452.355)</b>	<b>(431.864)</b>

### Costi per godimento beni di terzi

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Affitto d'azienda, royalties ed altri	(42.615)	(39.466)
Costi relativi a contratti di leasing	(192)	(154)
Affitti e canoni relativi a beni immobili e mobili	(25.481)	(22.985)
<b>Totale</b>	<b>(68.288)</b>	<b>(62.605)</b>

Con riferimento ai rapporti con imprese correlate si precisa che la voce "Affitti e canoni relativi a beni immobili e mobili" include importi riconducibili all'attività di MARR S.p.A., e precisamente: un affitto pari a 671 migliaia di Euro verso Le Cupole S.r.l. per un immobile industriale sito in Rimini.

### Oneri diversi di gestione

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Perdite su crediti	(2.787)	(161)
Imposte e tasse indirette	(9.303)	(8.801)
Minusvalenze su cessione cespiti	(2.139)	(2.047)
Contributi e spese associative	(1.698)	(1.790)
Altri minori	(4.703)	(5.391)
<b>Totale</b>	<b>(20.630)</b>	<b>(18.190)</b>

### 31. Costi per il personale

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Salari e stipendi	(295.198)	(306.499)
Oneri sociali	(92.194)	(95.393)
Trattamento fine rapporto	(9.906)	(10.262)
Trattamento di quiescenza e simili	(9)	(379)
Altri costi del personale	(5.191)	(4.746)
<b>Totale</b>	<b>(402.498)</b>	<b>(417.279)</b>

Tale voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

Al 31 dicembre 2013 i dipendenti in forza al Gruppo ammontano a n. 8.806 rispetto ai 11.970 del 31 dicembre 2012. La riduzione di 3.164 persone è principalmente riconducibile al settore ristorazione ed è legata al termine dei contratti per la gestione dei servizi di ristorazione a bordo dei TGV in Francia e AVE in Spagna.

La ripartizione per categoria ed il numero medio dei dipendenti nel 2013 sono evidenziati nel seguente prospetto:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.2012	9.478	2.348	144	11.970
<b>Dipendenti al 31.12.2013</b>	<b>6.340</b>	<b>2.321</b>	<b>145</b>	<b>8.806</b>
Incrementi (decrementi)	(3.138)	(27)	1	(3.164)
<b>N. medio dipendenti 2013</b>	<b>7.098</b>	<b>2.497</b>	<b>144</b>	<b>9.739</b>

### 32. Ammortamenti e svalutazioni

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(66.497)	(66.615)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(3.311)	(5.772)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(2.125)	(1.243)
Svalutazioni e accantonamenti	(19.578)	(18.840)
<b>Totale</b>	<b>(91.511)</b>	<b>(92.470)</b>

### 33. Proventi e oneri finanziari

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012*
Differenze cambio nette	(2.435)	167
Proventi (Oneri) da gestione derivati	(3.041)	(1.589)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(46.592)	(51.218)
<b>Totale</b>	<b>(52.068)</b>	<b>(52.640)</b>

\*Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della Relazione degli amministratori l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione del saldo 2012 della voce in esame per 182 mila Euro.

#### Differenze cambio

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Differenze cambio attive realizzate	5.889	19.143
Differenze cambio passive realizzate	(7.852)	(13.043)
Differenze cambio attive non realizzate	12.871	8.095
Differenze cambio passive non realizzate	(15.406)	(14.261)
Proventi da gestione derivati su cambi realizzati	3.287	3.456
Proventi da gestione derivati su cambi valutativi	626	1.356
Oneri da gestione derivati su cambi realizzati	(1.350)	(4.153)
Oneri da gestione derivati su cambi valutativi	(500)	(426)
<b>Totale</b>	<b>(2.435)</b>	<b>167</b>

Le differenze cambio valutative si riferiscono all'adeguamento dei saldi patrimoniali in valuta estera, in essere ai cambi di fine esercizio.

#### Proventi (Oneri) da gestione derivati

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Oneri da gestione derivati realizzate	(3.041)	(1.589)
Proventi/oneri da gestione derivati valutative	-	-
<b>Totale</b>	<b>(3.041)</b>	<b>(1.589)</b>

#### Proventi (Oneri) finanziari netti

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012*
<b>Proventi (Oneri) finanziari verso controllanti</b>	<b>33</b>	<b>-</b>
<i>Proventi finanziari</i>		
- Interessi attivi bancari	205	270
- Altri proventi finanziari	3.679	2.204
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>3.884</b>	<b>2.474</b>
<i>Oneri finanziari</i>		
- Interessi passivi su mutui	(18.642)	(23.917)
- Interessi passivi su factoring	(3.829)	(4.336)
- Interessi passivi di c/c ed altri	(17.634)	(16.978)
- Oneri diversi bancari	(2.826)	(3.019)
- Interessi su obbligazioni	(4)	-
- Altri diversi	(7.574)	(5.442)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(50.509)</b>	<b>(53.692)</b>
<b>Totale</b>	<b>(46.592)</b>	<b>(51.218)</b>

\*Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della Relazione degli amministratori l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione del saldo 2012 della voce in esame per 182 mila Euro.

Gli oneri finanziari pari a 50,5 milioni di Euro rispetto ai 53,7 milioni del pari periodo 2012, diminuiscono di 3,2 milioni circa per il minor costo del denaro.

### 34. Imposte sul reddito

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012*
IRES / Imposte dirette sul reddito d'impresa	(40.708)	(27.419)
IRAP	(11.116)	(10.446)
Imposte differite e anticipate	(866)	47
<b>Totale</b>	<b>(52.690)</b>	<b>(37.818)</b>

### Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori ed ai membri dei Collegi Sindacali, nonché alle Società di Revisione ove presenti:

- Amministratori/Collegio Sindacale : 6.697 migliaia di Euro
- Società di Revisione : 916 migliaia di Euro

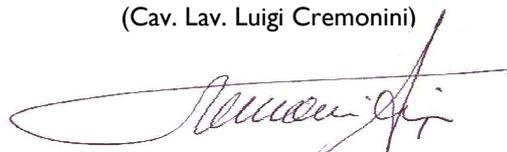
### Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda gli ulteriori eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

\*\*\*\*\*

Castelvetro di Modena, 24 marzo 2014

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
(Cav. Lav. Luigi Cremonini)



## Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle note di commento ai prospetti contabili consolidati, delle quali costituiscono parte integrante:

- Allegato 1 - Dettaglio al 31 dicembre 2013 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate;
- Allegato 2 - Dettaglio per l'esercizio 2013 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate;
- Allegato 3 - Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013;
- Allegato 4 - Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013;
- Allegato 5 - Elenco delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2013 classificate tra le immobilizzazioni valutate al patrimonio netto e altre;
- Allegato 6 - Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2013 (art. 2427 n. 5 C.C.) con indicazione di quelle rientranti nell'area di consolidamento.

## Allegato I

### Dettaglio al 31 dicembre 2013 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Commerciali		Altri		Totale	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
<i>Società controllate:</i>						
Domus Italia S.r.l.	-	-	274	-	274	-
Montana Farm S.p.zo.o.	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale controllate</b>	-	-	<b>274</b>	-	<b>274</b>	-
<i>Società collegate:</i>						
Avirail s.a.s.			3.894		3.894	-
Farm Service S.r.l.	43		270		313	-
Food & Co S.r.l.	2				2	-
Parma France S.a.s.		3.800			-	3.800
Parma Lacombe		666			-	666
Parma Turc S.a.s.		3.176			-	3.176
Fondo svalutazione crediti					-	-
<b>Totale collegate</b>	<b>45</b>	<b>7.642</b>	<b>4.164</b>	-	<b>4.209</b>	<b>7.642</b>
<i>Società correlate e controllanti:</i>						
Cremofin S.r.l.			253		253	-
Le Cupole S.r.l.					-	-
LLC Soyuz Service	740				740	-
NBM Trading Consulting Lda					-	-
Parmaubrac S.a.s.		171			-	171
<b>Totale correlate</b>	<b>740</b>	<b>171</b>	<b>253</b>	-	<b>993</b>	<b>171</b>

## Allegato 2

### Dettaglio per l'esercizio 2013 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Commerciali		Altri		Totale	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
<i>Società controllate:</i>						
Domus Italia S.r.l.			21		21	-
Montana Farm S.p.zo.o.					-	-
<b>Totale controllate</b>	-	-	21	-	21	-
<i>Società collegate:</i>						
Farm Service S.r.l.	3.523				3.523	-
Parma France S.a.s.		9.977			-	9.977
Parma Lacombe S.a.s.		5.814			-	5.814
Parma Noihlac S.a.s.		47				47
Parma Turc S.a.s.		12.822			-	12.822
<b>Totale collegate</b>	<b>3.523</b>	<b>28.660</b>	-	-	<b>3.523</b>	<b>28.660</b>
<i>Società controllanti</i>						
Cremofin S.r.l.			33		33	-
<b>Totale controllanti</b>	-	-	33	-	33	-
<i>Società correlate:</i>						
Le Cupole S.r.l.		671	4		4	671
LLC Soyuz Service	4.814				4.814	-
NBM Trading Consulting Lda		902			-	902
Parmaubrac S.a.s.		3.958			-	3.958
<b>Totale correlate</b>	<b>4.814</b>	<b>5.531</b>	<b>4</b>	-	<b>4.818</b>	<b>5.531</b>

## Allegato 3

## Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale			Movimenti del periodo					Situazione finale		
	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2012	Effetti netti var. area di cons.	Acquisizioni	Decrementi netti	Riclass./Altri mov.	Differenze Cambio	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2013
Terreni e fabbricati	742.969	(137.600)	605.369	1	8.797	(644)	2.501	(6.658)	744.767	(157.322)	587.445
Impianti e macchinari	426.346	(285.676)	140.670		11.461	(1.734)	5.583	(2.134)	431.256	(308.593)	122.663
Attrezzature industriali e commerciali	28.794	(22.507)	6.287		1.812	(120)	267	(26)	29.882	(23.709)	6.173
Altri beni	110.199	(75.268)	34.931	15	6.741	(2.432)	2.981	(351)	100.293	(69.754)	30.539
Immobilizzazioni in corso e acconti	25.295	-	25.295	83	32.212	(1.714)	(11.847)	(835)	43.194	-	43.194
<b>Totale</b>	<b>1.333.603</b>	<b>(521.051)</b>	<b>812.552</b>	<b>99</b>	<b>61.023</b>	<b>(6.644)</b>	<b>(515)</b>	<b>(10.004)</b>	<b>1.349.392</b>	<b>(559.378)</b>	<b>790.014</b>

## Allegato 4

## Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale		Movimenti del periodo				Situazione finale					
	Costo originario	Fondi amm.to 31.12.2012	Saldo 31.12.2012	Effetti netti var. area di cons.	Acquisizioni	Decrementi netti	Ric./Sval./Altri mov.	Cambio	Amm.to	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2013
Diritti di brevetto industriale e di ut. delle opere dell'ingegno	15.362	(13.200)	2.162	11	957	(533)	43	(1)	(1.000)	14.439	(12.800)	1.639
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21.392	(6.146)	15.246		234	(26)	248	(351)	(1.416)	19.698	(5.763)	13.935
Immobilizzazioni in corso e acconti	149	0	149		66	(21)	(158)			36	0	36
Altre immobilizzazioni immateriali	4.807	(4.164)	643			1			(71)	4.806	(4.233)	573
<b>Totale</b>	<b>41.710</b>	<b>(23.510)</b>	<b>18.200</b>	<b>11</b>	<b>1.257</b>	<b>(579)</b>	<b>133</b>	<b>(352)</b>	<b>(2.487)</b>	<b>38.979</b>	<b>(22.796)</b>	<b>16.183</b>

## Allegato 5

### Elenco delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2013 classificate tra le immobilizzazioni valutate al patrimonio netto e altre

<i>(in migliaia di Euro)</i>		Valore	Acquisti o	(Sval.)	Altri	Valore	
Denominazione	Percentuale	iniziale	sottoscrizioni	Alienazioni	Rival.	mov.	Percentuale
							finale
							Note
<b>Società controllate:</b>							
Chef Express Shangai			365				365
Dispal C.I.	100,00	34				(34)	- <sup>(a)</sup>
Domus Italia S.r.l.	56,00	40	18				58
Inalca Foods Nig Limited	57,00	-					57,00
Montana Farm S.p.zo.o.	100,00	172					100,00
Rail Express Services B.V.	100,00	100				(100)	- <sup>(a)</sup>
<b>Totale società controllate</b>		<b>346</b>	<b>383</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(134)</b>	<b>595</b>
<b>Società collegate:</b>							
Avirail S.a.s.	49,00	394				(49)	49,00
Consorzio I.R.I.S. a r.l.	37,50	4					37,50
Emilia Romagna Factor S.p.A.	16,97	11.890				(11.890)	-
Farm Service S.r.l.	30,00	174					30,00
Food & Co. S.r.l.	30,00	3		(3)			30,00
Parma France S.a.s.	30,40	404					30,40
<b>Totale società collegate</b>		<b>12.869</b>	<b>0</b>	<b>(3)</b>	<b>0</b>	<b>(11.939)</b>	<b>927</b>
<b>Altre imprese:</b>							
Banca Popolare Soc Coop		528					528
Banca Popolare di Vicenza		1.000	50				1.050
Centro Agroalimentare Riminese S.p.A.		280					280
Emilia Romagna Factor S.p.A.					1.268	11.890	16,97
Futura S.p.A.		963					963
Nuova Campari S.p.A.		1.549					1.549
Altre minori		352	8		(85)	(1)	274
<b>Totale altre imprese</b>		<b>4.672</b>	<b>58</b>	<b>0</b>	<b>1.183</b>	<b>11.889</b>	<b>17.802</b>
<b>Totale partecipazioni</b>		<b>17.887</b>	<b>441</b>	<b>(3)</b>	<b>1.183</b>	<b>(184)</b>	<b>19.324</b>

(a) Società ora inclusa nell'area di consolidamento

## Allegato 6

## Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2013 (art. 2427 n. 5 C.C.) con indicazione di quelle rientranti nell'area di consolidamento

(in migliaia di Euro)		Capitale sociale (in Euro se non indicato diversamente)	Risultato esercizio chiuso al 31.12.2013	Patrimonio netto al 31.12.2013	Quota di controllo al 31.12.2013	Quota di interessenza al 31.12.2013	Quota di controllo al 31.12.2012	Quota di interessenza al 31.12.2012	Note
Denominazione	Sede		al 31.12.2013	al 31.12.2013	al 31.12.2013	al 31.12.2013	al 31.12.2012	al 31.12.2012	
<b>Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:</b>									
<i>Società collegate:</i>									
Aviral S.a.s.	Parigi (Francia)	100.000	704	805	49,00%	42,44%	49,00%	42,44%	
<b>Partecipazioni valutate al costo:</b>									
<i>Società controllate:</i>									
Shangai Chef Express Rail Catering Management Ltd	Shanghai (Cina)	USD 5.16.000	nd	nd	100,00%	100,00%	nd	nd	nd
Domus Italia S.r.l.	Magnago (Milano)	50.000	-	-	100,00%	100,00%	nd	nd	56,00%
Inaka Foods Nig Limited	Benin City (Nigeria)	10.000.000	nd	nd	57,00%	57,00%	nd	nd	57,00% (a)
Montana Farm Spzoo.	Platyni (Polonia)	Zloty 3.394.000	(29)	475	100,00%	100,00%	172	475	100,00% (e)(b)
<i>Società collegate:</i>									
Consorzio IRIS a r.l.	Bozano	10.000	8	16	37,50%	37,50%	4	6	2
Farm Service S.r.l.	Reggio Emilia	500.000	23	1.145	30,00%	30,00%	174	344	170
Parma France S.a.s.	Lione (Francia)	1.000.000	214	2.136	30,40%	30,40%	404	649	245
NOTE									

(a) Importi espressi in Euro risultanti dalla conversione degli importi originali in valuta. / (b) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2012, ultimo bilancio disponibile. / (c) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2011, ultimo bilancio disponibile. / (d) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2008, ultimo bilancio disponibile

## Segue Allegato 6

(in migliaia di Euro)		Capitale sociale	Risultato	Patrimonio	Quota di		Quota di	Metodo di	Partecipanti al	Quota di	Quota di	
Denominazione	Sede	(in Euro se non indicato diversamente)	esercizio chiuso al 31.12.2013	netto al 31.12.13	controllo al 31.12.2013	interessenza al 31.12.2013	controllo al 31.12.2012	consolidamento	31.12.2013	controllo al 31.12.2012	interessenza al 31.12.2012	Note
<b>Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale:</b>												
Alisea S.c.a.r.l.	Tavernuzze (FI)	500.000	1.292	2.505	55,00%	27,73%		Integrale	MARR S.p.A.	55,00%	32,7%	
Alisurigel S.r.l. in liquidazione	Santarcangelo di Romagna (RN)	10.000	9	198	100,00%	50,42%		Integrale	MARR: 97% Sfera: 3%	100,00%	59,47%	
As.Ca. S.p.A.	Santarcangelo di Romagna (RN)	518.000	1.756	5.419	100,00%	50,42%		Integrale	MARR S.p.A.	100,00%	59,47%	
Avralli Italia	Castelvetro di Modena (MO)	100.000	367	490	51,00%	51,00%		Integrale	Chef Express S.p.A.	51,00%	51,00%	
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	Santarcangelo di Romagna (RN)	10.000	235	600	100,00%	50,42%		Integrale	MARR S.p.A.	100,00%	59,47%	
Bell Carri s.r.l.	Stienta (RO)	90.000	(122)	(31)	66,67%	66,67%		Integrale	INALCA S.p.A.	66,67%	66,67%	
Chef Express S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	8.500.000	1.894	10.134	100,00%	100,00%		Integrale	Cremonini S.p.A.	100,00%	100,00%	
Chef Express UK Ltd.	Londra (Regno Unito)	GBP 80.000	3	65	100,00%	100,00%		Integrale	Chef Express S.p.A.	100,00%	100,00%	
Cremonini Restauration S.a.s.	Parigi (Francia)	1.500.000	3.840	5.143	86,00%	86,00%		Integrale	Chef Express S.p.A.	86,00%	86,00%	
Cremonini Rail Iberica S.A.	Madrid (Spagna)	1.500.012	(4.128)	(2.871)	100,00%	100,00%		Integrale	Chef Express S.p.A.	100,00%	100,00%	
<b>Cremonini S.p.A.</b>	<b>Castelvetro di Modena (MO)</b>	<b>67.073.932</b>	<b>52.364</b>	<b>159.795</b>				<b>Capogruppo</b>				
Dispal CI	Abidjan (Costa d'Avorio)	FCFA 10.000.000	(307)	(332)	99,00%	99,00%		Integrale	INALCA S.p.A.	99,00%	99,00% (b)	
Emigel S.r.l.	Santarcangelo di Romagna (RN)	260.010	482	3.019	100,00%	50,42%		Integrale	MARR S.p.A.	100,00%	59,47%	
Fiorani & C. S.p.A.	Piacenza	500.000	231	1.170	49,00%	49,00%		Proporzionale	INALCA S.p.A.	49,00%	49,00%	
Frimo S.a.m.	Principato di Monaco	150.000	(37)	917	75,30%	75,30%		Integrale	INALCA S.p.A.	75,30%	75,30%	
Gabf Holdings Limited	Londra (Regno Unito)	GBP 7.880.953	(353)	(1.789)	100,00%	100,00%		Integrale	Chef Express UK Ltd.	100,00%	100,00% (a)	
Gas.Car. S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	330.000	36	504	80,00%	80,00%		Integrale	INALCA S.p.A.	80,00%	80,00%	
Global Service S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	93.000	(201)	(17)	100,00%	100,00%		Integrale	Cremonini S.p.A.	100,00%	100,00%	
Global Service Logistics S.r.l. in liquidazione	Castelvetro di Modena (MO)	90.000	(71)	87	100,00%	100,00%		Integrale	Global Service S.r.l.	100,00%	100,00%	
Guardamiglio S.r.l.	Piacenza	4.135.000	600	11570	100,00%	100,00%		Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	100,00%	
INALCA S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	150.000.000	24.298	250.434	100,00%	100,00%		Integrale	Cremonini S.p.A.	100,00%	100,00%	
Inalca Angola Ltda.	Luanda (Angola)	Kwanza 810.000.000	8.682	19.411	99,90%	99,90%		Integrale	INALCA S.p.A.	99,90%	99,90% (a)	
Inalca Algerie S.a.r.l.	Algeri (Algeria)	DA 500.000.000	328	5.527	70,00%	70,00%		Integrale	INALCA S.p.A.	70,00%	70,00% (a)	
Inalca Brazzaville S.a.r.l.	Brazzaville (Rep. Congo)	USD 2.715	2.495	2.768	55,00%	55,00%		Integrale	INALCA S.p.A.	55,00%	55,00% (a)	
Inalca Food & Beverage	Modena	30.000	(213)	(121)	67,00%	67,00%		Integrale	INALCA S.p.A.	70,00%	70,00%	
Inalca Kinshasa S.p.r.l.	Kinshasa (Rep. Dem. Congo)	USD 2.700.000	153	6.265	55,00%	55,00%		Integrale	INALCA S.p.A.	55,00%	55,00% (a)	
Industria Alimentar Carnes de Mocambique Ltd	Maputo (Mozambico)	USD 20.000.000	(148)	631	100,00%	100,00%		Integrale	INALCA S.p.A.	99,90%	99,90% (a)	
Inter Inalca Angola Ltda.	Luanda (Angola)	Kwanza 900.000	411	2.219	99,00%	99,00%		Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	100,00% (a)	
Interjet S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	2.500.000	(1.012)	1.878	100,00%	100,00%		Integrale	Cremonini S.p.A.	100,00%	100,00%	
Italia Alimentari S.p.A.	Busseto (PR)	40.248.000	(2.439)	56.607	100,00%	100,00%		Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	100,00%	
Kaskad L.L.C.	Mosca (Russia)	Rubli 1.525.656.473	70	76.989	100,00%	100,00%		Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	100,00% (a)	
Lounge Services S.a.s.	Parigi (Francia)	40.000	69	116	51,00%	51,00%		Integrale	Chef Express UK Ltd.	51,00%	51,00%	
Marr Foodservice Iberica S.A.	Madrid (Spagna)	600.000	(13)	415	100,00%	50,42%		Integrale	MARR S.p.A.	100,00%	59,47%	
Marr Russia L.L.C.	Mosca (Russia)	Rubli 100.000.000	9.932	26.609	75,00%	75,00%		Integrale	Kaskad L.L.C.	75,00%	75,00% (a)	
MARR S.p.A.	Rimini	33.262.560	46.773	238.291	50,42%	50,42%		Integrale	Cremonini S.p.A.	58,84%	59,47%	
Momentum Services Ltd.	Birmingham (Regno Unito)	GBP 269.258	927	1.231	51,00%	51,00%		Integrale	Chef Express UK Ltd.	51,00%	51,00% (a)	
Montana GMBH	Moglingen (Germania)	25.000	26	(33)	100,00%	100,00%		Integrale	Italia Alimentari S.p.A.	100,00%	100,00%	
New Catering S.r.l.	Santarcangelo di Romagna (RN)	33.900	669	1.174	100,00%	50,42%		Integrale	MARR S.p.A.	100,00%	59,47%	
Orenbeef L.L.C.	Orenburg (Russia)	Rubli 300.000.000	(57)	6.056	100,00%	100,00%		Integrale	Kaskad L.L.C.	100,00%	100,00% (a)	
Prometex S.A.M.	Principato di Monaco	150.000	(48)	150	98,67%	74,30%		Integrale	Frimo S.a.m.	98,67%	74,30%	
Quinto Valore S.c.a.r.l.	Reggio Emilia	90.000	-	45	50,00%	50,00%		Proporzionale	INALCA S.p.A.	50,00%	50,00%	
Rail Express Services BV	Amsterdam (Olanda)	100.000	652	752	100,00%	100,00%		Integrale	Chef Express S.p.A.	-	- (b)	
Railrest S.A.	Bruxelles (Belgio)	500.000	506	1.064	51,00%	51,00%		Integrale	Chef Express S.p.A.	51,00%	51,00%	
Realbeef S.r.l.	Flumeri (AV)	300.000	(1.066)	(681)	51,00%	51,00%		Integrale	INALCA S.p.A.	51,00%	51,00%	
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	20.000.000	1.464	23.817	100,00%	100,00%		Integrale	Chef Express S.p.A.	100,00%	100,00%	
Roadhouse Grill Rome S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	1.200.000	(212)	795	55,00%	55,00%		Integrale	Roadhouse Grill Italia S.r.l.	55,00%	55,00%	
Salumi d'Emilia S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	5.300.000	297	7.660	100,00%	100,00%		Integrale	Italia Alimentari S.p.A.	100,00%	100,00%	
Sara S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	100.000	(102)	(6)	100,00%	100,00%		Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	100,00%	
Sfera S.p.A.	Santarcangelo di Romagna (RN)	220.000	14	1.759	100,00%	50,42%		Integrale	MARR S.p.A.	100,00%	59,47%	
Società Agricola Corticella S.r.l.	Spilimbergo (MO)	5.000.000	2.445	13.079	100,00%	100,00%		Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	100,00%	
TECNO-STAR DUE S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	10.400	32	90	60,00%	60,00%		Integrale	INALCA S.p.A.	60,00%	60,00%	
Time Vending S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	100.000	138	207	50,00%	50,00%		Proporzionale	Chef Express S.p.A.	50,00%	50,00%	
Zaklady Miense Soch. Sp.zo.o.	Varsavia (Polonia)	Zloty 1.800.000	(481)	(1.486)	90,00%	90,00%		Integrale	INALCA S.p.A.	90,00%	90,00% (a)	

(a) Importi espressi in Euro risultanti dalla conversione degli importi originali in valuta. (b) Società consolidata con decorrenza dal 2013



Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via Massimo D'Azeglio, 34  
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311  
Fax: +39 051 236666  
ey.com

**Relazione della società di revisione  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39 e dell'art. 165-bis del D. Lgs. 24  
febbraio 1998, n. 58**

Agli Azionisti della  
Cremonini S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note di commento, della Cremonini S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Cremonini") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Cremonini S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e la situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2012. Come illustrato nelle note di commento, in seguito all'applicazione retroattiva dell'emendamento allo IAS 19, gli amministratori hanno riesposto i dati comparativi relativi all'esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2012, che deriva dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione rispettivamente in data 4 aprile 2013 e 12 aprile 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note di commento sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584  
P.IVA 00891231003  
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Cremonini al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Cremonini per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Cremonini S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Cremonini al 31 dicembre 2013.

Bologna, 10 aprile 2014



Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Andrea Nobili  
(Socio)